



TOSCANA

ITINERARI D'AUTORE

Alla scoperta della bellezza
attraverso i grandi artisti



TOSCANA

ITINERARI D'AUTORE

Alla scoperta della bellezza attraverso i grandi artisti

Per la prima volta raccolti in una guida gli itinerari che accompagnano il visitatore alla scoperta della storia e delle opere d'arte di grandi artisti che hanno reso unica la Toscana.

Architetti, scultori, pittori, disegnatori, inventori e geni assoluti hanno avuto in questa terra i natali, hanno operato al servizio di mecenati prestigiosi e lasciato testimonianze di bellezza assoluta diffusa su tutto il territorio.

Questa guida è uno strumento utile sia per chi si accosta per la prima volta a questi grandi nomi, scelti tra i maggiori da Cimabue a Modigliani, sia per chi conosce già gli artisti ed è disponibile ad inaspettate scoperte.

Un approccio nuovo, un modo diverso di riscoprire l'arte della Toscana attraverso i luoghi di ispirazione e i percorsi che offrono un'originale rilettura dei maestri più insigni che hanno caratterizzato la nostra storia.

ALCUNI LUOGHI DEGLI ITINERARI SONO SEGNALATI PER LA LORO RILEVANZA

**** DA NON PERDERE** * INTERESSANTE

INOLTRE, PER OGNI AUTORE SONO PRESENTATE LE SUE ATTIVITÀ PREVALENTI



Buona lettura e buon viaggio!

INDICE DEGLI ARTISTI



4	Leona Battista Alberti	56	Caravaggio	116	Leonardo da Vinci	168	I Pollaiuolo
6	Bartolomeo Ammannati	58	Galileo Chini	118	Filippo Lippi	170	Pontormo
8	Andrea del Castagno	62	Cimabue	120	Filippino Lippi	172	Raffaello Sanzio
10	Andrea del Sarto	64	Matteo Civitali	124	Ambrogio Lorenzetti	174	Antonio Rossellino
12	Beato Angelico	68	Andrea della Robbia	128	Pietro Lorenzetti	176	Bernardo Rossellino
14	Arnolfo di Cambio	72	Giovanni della Robbia	130	Marino Marini	180	Rosso Fiorentino
16	Baccio Bandinelli	76	Luca della Robbia	132	Simone Martini	182	Antonio da Sangallo
18	Lorenzo Bartolini	80	Donatello	134	Masaccio		il Vecchio e il Giovane
20	Fra Bartolomeo	84	Duccio da Boninsegna	136	Masolino	184	Giuliano da Sangallo
24	Domenico Beccafumi	86	Giovanni Fattori	138	Michelangelo Buonarroti	186	Sano di Pietro
28	Benedetto da Maiano	88	Lorenzo Ghiberti	142	Michelozzo Michelozzi	190	Andrea Sansovino
32	Gian Lorenzo Bernini	90	David e Benedetto Ghirlandaio	146	Giovanni Michelucci	192	Luca Signorelli
34	Sandro Botticelli	92	Domenico Ghirlandaio	148	Amedeo Modigliani	194	Sodoma
38	Bronzino	96	Ridolfo del Ghirlandaio	150	Gli Orcagna	198	Ardengo Soffici
42	Filippo Brunelleschi	100	Francesco di Giorgio Martini	154	Perugino	200	Tribolo
44	Bernardo Buontalenti	102	Giambologna	156	Piero della Francesca	202	Paolo Uccello
46	Benedetto Buglioni	104	Luca Giordano	158	Pietro da Cortona	204	Giorgio Vasari
50	Santi Benedetto	108	Giotto di Bondone	162	Pinturicchio	208	Il Vecchietta
52	Benvenuto Cellini	110	Benozzo Gozzoli	164	Giovanni Pisano	210	Andrea del Verrocchio
54	Antonio Canova	114	Jacopo della Quercia	166	Nicola Pisano		



LEON BATTISTA ALBERTI

(GENOVA, 1404 - ROMA, 1472)

ARCHITETTO, TEORICO DELL'ARCHITETTURA, MATEMATICO, UMANISTA

Appartenente a una grande famiglia fiorentina esiliata per motivi politici, l'Alberti si laureò a Bologna in diritto canonico e lavorò per la Cancelleria pontificia come «abbreviatore» (estensore delle leggi). Venne a Firenze al seguito di Eugenio IV, che lo nominò nel 1432 rettore della Pieve di San Martino a Gangalandi. Grazie al ruolo che svolse presso la corte papale, intesse rapporti con potenti committenti dell'epoca; fra questi uno straordinario mecenate fu Giovanni Rucellai per il quale progettò a Firenze un compiuto programma di celebrazione della sua casata: il palazzo in via della Vigna, la cappella di famiglia in San Pancrazio con il Tempietto del Santo Sepolcro e la facciata marmorea della domenicana Santa Maria Novella.

Portò inoltre a conclusione il coro circolare della fiorentina SS. Annunziata, finanziato dal marchese di Mantova.

È ricordato inoltre per i suoi trattati sulle arti - il *De pictura*, il *De statua* e il *De re edificatoria* - che ebbero grande fortuna e nei quali dette un'interpretazione "moderna" del lessico architettonico dell'antichità classica.



ALLA SCOPERTA DI
**LEON BATTISTA
ALBERTI**

A

📍 LASTRA A SIGNA (FI)

PIEVE DI S. MARTINO A GANGALANDI

Via Leon Battista Alberti, 37

Abside
1473-1476.

📍 FIRENZE

PALAZZO RUCELLAI

Via della Vigna Nuova, 18

1455-1465.

BASILICA DI SANTA MARIA NOVELLA

Piazza Santa Maria Novella
www.smn.it

**** Facciata**
1458-1470.

MUSEO MARINO MARINI

Piazza San Pancrazio
www.museomarinomarini.it

*** Tempietto del Santo Sepolcro**
1464-1467.

BASILICA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA

Piazza della Santissima Annunziata
www.annunziata.xoom.it

Cupola
1468-1476.





BARTOLOMEO AMMANNATI

(SETTIGNANO, 1511 - FIRENZE, 1592)

ARCHITETTO, SCULTORE

Al di là della celebre canzonatura del suo *Nettuno* in Piazza della Signoria - «Ammannato, quanto marmo hai sprecato!» - che in realtà sembra nascondere il clima di competizione tra gli artisti che lavoravano alla corte del granduca Cosimo, l'Ammannati fu abile scultore e geniale architetto.

Grande conoscitore dell'antico, trovò un linguaggio di sintesi ed evoluzione con gli stili rinascimentali fiorentini che condurrà verso la grande rivoluzione della Maniera in architettura. Un esempio su tutti è il cortile di Palazzo Pitti, dove gli ordini architettonici di Vitruvio si fondono con la pietra rustica fiorentina per giungere a soluzioni di Maniera, bizzarre e fuor di regola.

Protetto di Cosimo, ma soprattutto della moglie Eleonora, viaggiò molto in Toscana lasciando diverse testimonianze del suo stile e fu molto apprezzato anche a Roma.



ALLA SCOPERTA DI
**BARTOLOMEO
AMMANNATI**

A

📍 FIRENZE

* PALAZZO GRIFONI

Piazza della Santissima Annunziata, 1

1557-1574.

PALAZZO GIUGNI

Via degli Alfani, 48

1570-1577.

PALAZZO RAMIREZ DI MONTALVO

Borgo Albizi, 26

1568.

PALAZZO DI SFORZA ALMENI

Via de' Servi, 12

PALAZZO MONDRAGONE

Via de' Banchi, 4

1570.

CASA DEL CANTO ALLA CATENA

Via degli Alfani, 32-34

1575.

** PONTE SANTA TRINITA

1567-1569.

PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1

www.polomuseale.firenze.it

** Cortile 1560-1568.

PIAZZA DELLA SIGNORIA

Fontana di Nettuno

1563-1577, marmo.

VILLA DI CASTELLO

Via di Castello, 47

www.polomuseale.firenze.it

Ercole e Anteo

1559-1560, bronzo.

Appennino

1563-1565, bronzo.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4

www.bargellomusei.beniculturali.it

Fontana di Giunone

1555-1561, marmo.

EX COLLEGIO DEGLI SCOLOPI

CHIESA DI S. GIOVANNINO DEGLI SCOLOPI

Piazza San Lorenzo, 6

1571.

OPERA MEDICEA LAURENZIANA

BIBLIOTECA MEDICEA LAURENZIANA

Piazza San Lorenzo, 9

www.operamedicealorenziana.org

Biblioteca e vestibolo d'ingresso

1559-1571, su disegno di Michelangelo

Buonarroti.

📍 VOLTERRA (PI)

ABBAZIA DEI SS. GIUSTO E CLEMENTE

Piazza XXV Aprile

Facciata

fine XVI secolo.

** PALAZZO VITI

via dei Sarti, 41

fine XVI secolo.

📍 AREZZO

CHIESA DI SANTA MARIA A GRADI

Piazza Santa Maria a Gradi

1559.

📍 SERAVEZZA (LU)

PALAZZO MEDICEO

via Leonetto Amadei, 358

Madonna con il Bambino

1560-1564.

📍 LUCCA

PALAZZO DUCALE

Cortile Carrara, 1

www.palazzo-ducale.lucca.it

1578.



ANDREA DEL CASTAGNO

(CASTAGNO DI SAN GODENZO, 1421 CA. - FIRENZE, 1457)

PITTORE

Andrea di Bartolo di Bargilla, detto del Castagno dal suo luogo di nascita, si formò probabilmente con Paolo Uccello e Filippo Lippi, ma fu poi influenzato da Masaccio e Donatello. E così già nella *Crocefissione* di S. Maria Nuova è presente l'influenza di Masaccio nella costruzione prospettica della scena e nella volumetria delle figure, mentre nella *Trinità* alla Santissima Annunziata riesce a combinare espressività e realismo, in uno stile più donatelliano. La ricerca e la rappresentazione del movimento appaiono poi ben evidenti nel *Niccolò da Tolentino* della Cattedrale di Firenze.

Andrea fu assistente di Domenico Veneziano nella Chiesa di Sant'Egidio a Firenze, dove completò importanti affreschi andati perduti. Dopo un soggiorno a Venezia, disegnò il cartone per la vetrata della Cattedrale di Firenze della *Deposizione*. Però il suo capolavoro a Firenze sono gli affreschi del *Cenacolo di Sant'Apollonia*. Da vedere anche gli affreschi staccati del *Ciclo degli uomini illustri*, oggi conservati agli Uffizi, una volta nella Villa Carducci di Legnaia, dove si trovano anche alcuni affreschi visitabili solo su richiesta e per motivate ragioni di studio. Morì di peste a Firenze nel 1457 e fu sepolto nella Chiesa della Santissima Annunziata.



ALLA SCOPERTA DI
**ANDREA DEL
CASTAGNO**

A

📍 FIRENZE

CENACOLO DI SANT'APOLLONIA

via XVII Aprile, 1
www.polomuseale.firenze.it

**** Ultima cena, Deposizione, Resurrezione, Crocefissione**
1455-1465, affreschi e sinopie.

BASILICA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA

Piazza della Santissima Annunziata
www.annunziata.xoom.it

San Giuliano e il Redentore
1451, affresco.

*** Trinità e santi**
1455, affresco.

OSPEDALE S. MARIA NUOVA

Piazza S. Maria Nuova, 1
www.fondazione.santamarianuova.it

Crocefissione e santi
1440-1441, affresco staccato
(visibile solo su richiesta speciale)

CATTEDRALE S. MARIA DEL FIORE

Piazza del Duomo
www.ilgrandemuseodelduomo.it

Deposizione
1444, vetrata del tamburo della cupola.
**** Monumento equestre di Niccolò da Tolentino**
1456, affresco staccato.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

**** Ciclo degli uomini e donne illustri**
1448-1451, affreschi staccati.
Madonna col bambino e santi
1444, affresco staccato
(Collezione Contini Bonacossi).





ANDREA DEL SARTO

(FIRENZE, 1486 - 1530)

PITTORE

Allievo di Piero di Cosimo, Andrea d'Agnolo - detto del Sarto - strinse in seguito una collaborazione con Franciabigio col quale aprì una bottega in Piazza del Grano. Definito da Vasari «Andrea senza errori» per la sua abilità, seppe creare un suo stile prendendo spunto dai più grandi dell'epoca, da Leonardo a Raffaello a Michelangelo. Il suo stile si evolve soprattutto con gli affreschi del Chiostro dei Voti della Santissima Annunziata e del Chiostro dello Scalzo, dove unisce armoniosamente lo sfumato di Leonardo a un'abilità compositiva simile a quella di Raffaello, aggiungendo a volte anche una monumentalità michelangiotesca.

Fu il maestro della cosiddetta «Scuola dell'Annunziata», in quanto Pontormo e Rosso Fiorentino nei loro affreschi per la chiesa lo presero a esempio. Dopo un soggiorno in Francia tornò ad abitare a Firenze, all'angolo fra via Giusti e via Gino Capponi, ed è in questa città che si trova gran parte delle sue opere. Non mancano sue opere fuori Firenze, come a Poggio a Caiano e a Pisa, ma è proprio nel capoluogo, appena un po' fuori dal centro storico, che si trova il *Cenacolo di San Salvi*, considerato il punto di arrivo più alto della tradizione dei cenacoli fiorentini.



ALLA SCOPERTA DI

ANDREA DEL SARTO

A

POGGIO A CAIANO (PO).

VILLA MEDICEA DI POGGIO A CAIANO

piazza dei Medici, 14
www.polomusealetoscana.beniculturali.it

* Tributo a Cesare

1520 ca., affresco, finito da Alessandro Allori.

PISA

DUOMO DI SANTA MARIA ASSUNTA

Piazza del Duomo
www.opapisa.it

Santa Agnese; Santa Caterina e Margherita; Santi Pietro e Giovanni Battista

1530 ca.

FIRENZE

MUSEO DI SAN MARCO

Piazza San Marco, 3
www.polomuseale.firenze.it

Visitazione

1509 ca.

CHIOSTRO DELLO SCALZO

via Cavour, 69
www.polomuseale.firenze.it

** Affreschi monocromi con Storie di San Giovanni Battista

1509-1526.

BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA

piazza SS. Annunziata
annunziata.xoom.it

* Storie dei miracoli San Filippo

Benizzi

1509-1510, cinque affreschi, Chiostro dei voti.

Viaggio dei Magi

1511, affresco, Chiostro dei voti.

Natività della Vergine

1513-1514, affresco, Chiostro dei voti.

Madonna del sacco

1525, affresco, Chiostro dei morti.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

Noli me tangere

1510 ca., olio su tavola.

Dama col cestello di fusi

1514-1515, olio su tavola.

** Madonna delle arpie

1517, olio su tavola.

Dama col petrarchino

1528 ca., olio su tavola.

Dossale dei quattro santi

(Pala di Vallombrosa)

1528 ca., olio su tavola.

* Autoritratto

affresco su embrice, nei depositi (già corridoio vasariano).

Autoritratto

olio su tela, nei depositi (già corridoio vasariano).

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

Annunciazione di San Gallo

1513-1514 ca., olio su tavola.

* Storie di Giuseppe

1515-1516 ca., olio su tavola.

* Disputa sulla Trinità

1517 ca., olio su tavola.

* Assunta Panciatichi

1522-1523, olio su tavola.

San Giovannino

1523, olio su tavola.

* Pietà di Luco

1523-1524, olio su tavola.

* Assunta Passerini

1526, olio su tavola.

Annunciazione della Scala

1528, olio su tavola.

Pala di Gambassi

1528 ca., olio su tavola.

Sacra famiglia Medici

1529, olio su tavola.

Madonna in gloria

con quattro santi

1530, olio su tavola.

MUSEO DEL CENACOLO DI ANDREA DEL SARTO

via di San Salvi, 16
www.polomuseale.firenze.it

Ultima cena

1511-1527, affresco.



BEATO ANGELICO

(VICCHIO DI MUGELLO, 1395 CA. - ROMA, 1455)

PITTORE

Guido di Pietro prende il nome di fra Giovanni quando entra nel convento di San Domenico, ai piedi della collina di Fiesole. Fu il Vasari a chiamarlo «l'Angelico» per la serena e candida santità dei suoi costumi, mentre la Chiesa lo ha eletto fra i suoi beati.

Si forma a Firenze nella cerchia di Lorenzo Monaco, ma dalla pittura e miniatura tardo-gotica si avvicina alle novità rinascimentali, al realismo spaziale di Masaccio e alla prospettiva brunelleschiana. Nell'Angelico la luce diviene «diffusa diafanità che intensifica i colori limpidissimi e il tono contemplativo delle immagini». Trasferitosi presso il convento dell'Ordine dei Domenicani riformati di San Marco, all'incirca dal 1436 si dedica alla pittura ad affresco, tecnica usata per decorare le lunette del chiostro, la sala del Capitolo, le celle al primo piano e la sublime *Annunciazione* alla sommità della scala. Altre opere di valore straordinario si trovano a San Giovanni Valdarno e a Cortona. Muore a Roma e viene sepolto in Santa Maria sopra Minerva.



ALLA SCOPERTA DI
**BEATO
ANGELICO**

A

📍 FIRENZE

MUSEO DI SAN MARCO

piazza San Marco, 3
www.polomuseale.firenze.it

* Pala di San Pier Martire

1428-1429, tempera e oro su tavola, nella Pinacoteca.

** Il Giudizio Universale

1431 ca., nella Pinacoteca.

** Deposizione

1443 ca., nella Pinacoteca.

* Compianto

1436, nella Pinacoteca.

** Pala di San Marco

1438-1440, nella Pinacoteca.

** Tabernacolo dei Linaioli

1433-1435, nella Pinacoteca.

Pannelli per l'Armadio degli Argenti della SS. Annunziata
1453 ca., nella Pinacoteca.

Crocifissione con San Domenico e cinque Lunette

1442 ca., nel primo Chiostro.

** Crocifissione e Santi

1441-1442 ca., affresco, nella Sala Capitolare.

** Annunciazione

1450 ca., affresco, nella scala d'accesso al piano superiore.

** Celle dipinte

1440 ca. affresco, corridoio orientale al piano superiore.

** Vergine col Bambino e Santi

1450 ca. affresco, corridoio.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

* Tebaide

1418-1420, tempera su tavola.

** Incoronazione della Vergine

1435 ca., tempera su tavola.

* Madonna col Bambino

1450 ca., tempera su tavola.

📍 FIESOLE (FI)

CHIESA E CONVENTO DI SAN DOMENICO

piazza di San Domenico, 4

Qui fu priore dal 1450 al 1452.

Madonna con angeli e santi

1430 ca., tempera su tavola, agg. nel 1500 da Lorenzo di Credi, nella Chiesa.

Crocifissione

1430 ca., affresco.

📍 S. GIOVANNI VALDARNO (AR)

MUSEO DELLA BASILICA DI S. MARIA DELLE GRAZIE

piazza Masaccio, 8
www.museidelvaldarno.it

* Annunciazione

1430 ca., tempera su tavola.

📍 VICCHIO DI MUGELLO (FI)

MUSEO DI ARTE SACRA BEATO ANGELICO

piazza Don Lorenzo Milani
www.piccoligrandimusei.it

📍 CORTONA (AR)

MUSEO DIOCESANO

Piazza del Duomo, 1
www.cortonaweb.net

* Annunciazione

1432 ca., tempera dalla chiesa di San Domenico.





ARNOLFO DI CAMBIO

(COLLE DI VAL D'ELSA, 1240 - FIRENZE, 1302-10)

ARCHITETTO, SCULTORE

Architetto e scultore, dopo essersi formato in alcuni cantieri importanti come il Duomo di Orvieto e la Cattedrale di Siena, diventò il protagonista assoluto del cambiamento estetico di Firenze fra la fine del Duecento e l'inizio del Trecento. Suoi i progetti per opere che ancora oggi dominano il paesaggio architettonico fiorentino: da Palazzo Vecchio al corpo della Chiesa di S. Croce, da Santa Maria del Fiore alla sesta e ultima cerchia muraria.

Artista poliedrico dotato di un linguaggio visivo innovativo, introdusse nella scultura elementi di realismo e nel progetto della facciata di Santa Maria del Fiore segnò un punto di svolta nel linguaggio gotico, tracciando le basi di quello che sarà lo sviluppo rinascimentale.

Nel nuovo Museo dell'Opera del Duomo si trova ricostruita la sua splendida facciata in scala 1:1 comprensiva delle statue originali.



ALLA SCOPERTA DI
**ARNOLFO
DI CAMBIO**

A

📍 FIRENZE

** BASILICA DI SANTA CROCE

Piazza di Santa Croce
www.santacroceopera.it

XIII-XIV secolo.

** CATTEDRALE SANTA MARIA DEL FIORE

Piazza del Duomo
www.ilgrandemuseodelduomo.it

1296-1887.

** PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria

XIV secolo.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 9
www.ilgrandemuseodelduomo.it

Madonna dagli occhi di vetro

1296-1302, marmo.

Bonifacio VIII

1296-1302, marmo.

Dormitio Virginis

1296-1302, marmo.

Santa Reparata

1296-1302, marmo.

📍 COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

CASA-TORRE DI ARNOLFO DI CAMBIO

via del Castello, 63.





BACCIO BANDINELLI

(FIRENZE 1488 - 1560)

ARCHITETTO, SCULTORE

Fu protagonista assoluto della Maniera aulica fiorentina, volta a celebrare i Medici come duchi e re di Firenze e della Toscana. Attivo principalmente come scultore, e recentemente riscoperto anche come disegnatore, si caratterizzò per uno stile massiccio e muscolare dove si percepisce un'interpretazione portata all'eccesso - talvolta ridondante - del grande Michelangelo. Duramente criticato dai suoi rivali, quali il Cellini, viene ricordato spesso per il suo carattere aspro e litigioso, frutto anche del clima di rivalità fra gli artisti che lavoravano per il granduca Cosimo, il quale ebbe sempre verso il Bandinelli un occhio di riguardo, donandogli quella fama eterna che riecheggia ancora nelle descrizioni del Vasari e nelle piazze fiorentine.



ALLA SCOPERTA DI

BACCIO BANDINELLI

B

📍 FIRENZE

PALAZZO MEDICI RICCARDI

via Cavour, 3
www.palazzo-medici.it

* **Orfeo e Cerbero**
1519, marmo.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

* **Laocoonte**
1520-1525, marmo.

PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria
www.museicivici fiorentini.comune.fi.it

Clemente VII
1542 ca., marmo.
Giovanni delle Bande Nere
1542 ca., marmo.
Alessandro de' Medici
1542 ca., marmo.
Granduca Cosimo I de' Medici
1542 ca., marmo.
Papa Leone X benedice
1542 ca., marmo.

PIAZZA DELLA SIGNORIA

* **Ercole e Caco**
1525-1534, marmo.

PIAZZA S. LORENZO

Monumento a Giovanni delle Bande Nere
1540-1554, marmo

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

Busto di Cosimo I
1540, marmo.

Adamo ed Eva
1547-1549, marmo.

Giasone
bronzo.

Leda e il cigno
bronzo.

Cleopatra
bronzo.

Ercole
bronzo.

Cosimo de' Medici e Eleonora di Toledo
bronzo.

BASILICA DI SANTA CROCE

Piazza di Santa Croce, 16
www.santacroceopera.it

Dio Padre
1547-1554, marmo.

GIARDINO DI BOBOLI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

Giove
1547-1549, marmo.

Apollo
1552-1556, marmo.

Cerere
1547-1556, marmo.

BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA

Piazza SS. Annunziata
annunziata.xoom.it

Cristo morto sorretto da Nicodemo
1554-1559, marmo.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 9
www.ilgrandemuseodelduomo.it

* **Coro del Duomo**
1547-1572, marmo.

📍 CARRARA

PIAZZA DEL DUOMO

Andrea Doria nelle vesti di Nettuno o "il Gigante"
1529-1538, marmo.



LORENZO BARTOLINI

(SAVIGNANO DI PRATO, 1777 - FIRENZE 1850)

SCULTORE

Le sue opere ebbero un ruolo centrale nello sviluppo della scultura dell'Ottocento in Italia e in Europa. Si formò all'Accademia di Belle arti di Firenze, dove fu docente dal 1839, e diventò scultore ufficiale della famiglia Bonaparte, dalla quale ebbe importanti commissioni grazie al sostegno di Elisa Baciocchi (sorella di Napoleone).

Bartolini promosse la vitalità di un naturalismo raffinato e rievocò la tradizione degli scultori del Quattrocento fiorentino; fu molto ricercato per i ritratti dal ceto colto internazionale e dai viaggiatori del grand tour che passavano da Firenze. La Galleria dell'Accademia contiene, nella Gipsoteca dedicata a suo nome, i due terzi della collezione di modelli in gesso che si trovavano nel suo studio in San Frediano, mentre alcune delle sue sculture si trovano in collezioni pubbliche e private di tutto il mondo. Bartolini fu sepolto nella basilica della SS. Annunziata a Firenze.



ALLA SCOPERTA DI

LORENZO BARTOLINI

B

PRATO

MUSEO CIVICO DI PALAZZO PRETORIO

Piazza del Comune
www.palazzopretorio.prato.it

Leopoldo II granduca di Toscana
marmo.

Busto di Napoleone Bonaparte
marmo.

*** Modello del monumento funebre a Nicola Demidoff**
alabastro marmo bianco e rosato.
Busto di Teresa Guiccioli Gamba
gesso.

Giuseppe Bonaparte principe di Canino e Musignano
gesso.

Ninfa Oceanina: Arnina
gesso.

Ritratto di Maria Narystina Contessa Gureeva
gesso.

Fiducia in Dio
gesso.

Il Sonno dell'Innocenza
gesso.

Cane con beccaccia
gesso.

Ritratto di Papa Pio IX
gesso.

Gioacchino Murat
gesso.

Ritratto di Gioacchino Rossini
gesso.

PALAZZO COMUNALE ARCHIVIO DI DISEGNI DI LORENZO BARTOLINI

Testa dell'attore A. Luigi Vestri
marmo.

VAIANO (PO)

CASA DELLA MEMORIA
via di Savignano, 21.

FIRENZE

BASILICA DI S. CROCE
Piazza di S. Croce, 16
www.operadisantacroce.it

Monumento a Leon Battista Alberti
1836, marmo.

**** Monumento sepolcrale di Sofia Zamoyski**
1837-1844, marmo.

GIPSOTECA BARTOLINI DELLA GALLERIA DELL'ACCADEMIA
via Ricasoli, 58/60
www.galleriadallaccademiafirenze.beniculturali.it

334 modelli in gesso autografi

PIAZZA DEMIDOFF

**** Monumento a Nicola Demidoff**
1871, marmo zuccherino, con Romano Romanelli.

PIAZZALE DEGLI UFFIZI RITRATTI DEI GRANDI UOMINI TOSCANI

Niccolò Macchiavelli
1835, marmo.

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

**** La carità educatrice**
1824, marmo.

GALLERIA D'ARTE MODERNA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

Due busti dei Lorena e Borbone
marmo.

Modello del Monumento a Nicola Demidoff
1837-1840, gesso.

PISA

CAMPOSANTO MONUMENTALE
Piazza del Duomo
www.opapisa.it

L'inconsolabile tomba Mastiani
1840, marmo.



FRA BARTOLOMEO

(SOFIGNANO DI PRATO, 1473 - FIRENZE, 1517)

PITTORE

Dal 1476 abitò a Firenze presso la porta di San Pier Gattolini che gli valse l'appellativo «della Porta» e fu allievo di Cosimo Rosselli. Colpito dalle prediche di Savonarola divenne *piagnone*, cioè suo seguace, e nel 1498 eseguì il *Ritratto di Savonarola* conservato nel Museo di San Marco di Firenze, dove si trovano altre sue pregevoli opere. In questo periodo maturò la decisione di farsi frate, fu quindi novizio a Prato e nel 1501 passò nel convento di San Marco a Firenze.

Fu a Venezia nel 1508 e a Roma nel 1514 dove vide con tutta probabilità anche la volta della Cappella Sistina di Michelangelo. Nella maturità fu ispirato dai modelli di Leonardo e Raffaello, tra i quali operò una sorta di mediazione. Malato, trascorse gli ultimi mesi della sua vita nel Convento della Maddalena presso Caldine in Val di Mugnone, che ancora oggi conserva sue bellissime opere, e dove morì nel 1517.



ALLA SCOPERTA DI

FRA BARTOLOMEO

B

📍 FIRENZE

MUSEO DI SAN MARCO

Piazza San Marco, 3
www.polomuseale.firenze.it

* Ritratto di Savonarola

1498 ca., olio su tavola.

* Giudizio Universale

1499-1501, affresco staccato, con Mariotto Albertinelli.

Ecce Homo, Santa Caterina d' Alessandria, Santa Maria Maddalena, San Domenico che invita al silenzio, San Tommaso d' Aquino, San Giovanni Battista, Santa Caterina da Siena, Sant' Antonio Abate
1506-1509 ca., affreschi su tegola.

Ritratto di Savonarola come

san Pietro Martire
1508-1510, olio su tavola.

* **Madonna col Bambino, Sant' Anna e altri santi, Pala della Signoria o del Gran Consiglio**
1510-1515, olio su tavola.

San Vincenzo Ferrer
1512, olio su tavola.

Madonna di Santa Maria Maddalena alle Caldine
1514, affresco staccato (rettangolare).

Madonna col Bambino
1514 ca., affresco staccato (centinato).

Cristo portacroce
1514 ca., tela trasportata su tavola.

Cristo giudice con angeli trombettieri

1514 ca., olio su tavola.

Madonna col Bambino

1514 ca., affresco su terracotta (tondo).

Madonna col Bambino

1514 ca., affresco su terracotta (tondo).

Cristo e i pellegrini sulla strada di Emmaus

1508-1509 ca., affresco staccato (lunetta).

* **Santi Domenico, Tommaso, Vincenzo Ferrer, Ambrogio Sansedoni e Pietro Martire**
1514 ca., lunette affrescate.

Madonna col Bambino e Santi, Sacra conversazione Cambi
1509, olio su tavola.

GALLERIA DELL'ACCADEMIA

via Ricasoli, 58/60
www.galleriaaccademiafirenze.beniculturali.it

Sacra conversazione

1512, olio su tavola.

Isaia
1514-1516 ca., olio su tavola.

Giobbe
1514-1516 ca., olio su tavola.

GALLERIA PALATINA

Palazzo Pitti
Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

Ecce Homo

1508 ca., affresco su terracotta.

Compianto sul Cristo morto

1511-1512, olio su tavola.

* **Matrimonio mistico di sant Caterina da Siena e santi, Pala Pitti**

1512, olio su tavola.

San Marco
1514-1516 ca., olio su tavola trasportata su tela.

* **Salvator Mundi con i quattro evangelisti**

1514-1516 ca., olio su tavola, trasportata su tela.

Sacra Famiglia con Sant' Elisabetta
1516 ca., olio su tavola.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

* Porzia

1490-1495 ca., olio su tavola.

Tabernacolo Del Pugliese
1500 ca., tempera su tavola.

** **Apparizione della Vergine a san Bernardo**

1504-1507, olio su tavola.

B

ALLA SCOPERTA DI

FRA BARTOLOMEO

📍 CALDINE IN VAL DI MUGNONE, FIESOLE (FI)

CONVENTO DELLA MADDALENA

Via Faentina, 402

Abbraccio di San Domenico e San Francesco

1516, affresco.

Cristo Portacroce

affresco staccato.

* Annunciazione

1515, affresco.

Noli me tangere

1517, affresco.

📍 LUCCA

CATTEDRALE DI SAN MARTINO

Piazza Antelminelli
www.diocesilucca.it

Madonna col Bambino tra i santi Stefano e Giovanni Battista

1509, olio su tavola, con Mariotto
Albertinelli.

MUSEO NAZIONALE DI VILLA GUINIGI

Via della Quarquonia
www.luccamuseinazionali.it

** Dio Padre in gloria tra le sante Maria Maddalena e Caterina

da Siena
1509, olio su tavola trasferita su tela.

Madonna della Misericordia

1515, olio su tela.

📍 VOLTERRA (PI)

DUOMO

Piazza S. Giovanni
www.diocesivolterra.it

* Annunciazione

1497, tempera su tavola.

📍 PIENZA (SI)

MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA

Corso Il Rossellino, 30
www.palazzoborgia.it

* Riposo durante la Fuga in Egitto

1500 ca., tempera e olio su tela.

📍 PISA

CHIESA DI SANTA CATERINA

Piazza Santa Caterina, 5
www.diocesidipisa.it

Madonna col Bambino e i santi Pietro e Paolo

1511, olio su tavola.

📍 AREZZO

CASA VASARI

Via XX Settembre, 55
www.museistataliarezzo.it

Cristo sorretto da due angeli

1514, olio su tavola.

📍 PISTOIA

MUSEO CIVICO

Piazza del Duomo, 1
www.comune.pistoia.it/museocivico

S. Antonio distribuisce l'elemosina

1515 ca., olio su tavola.

S. Antonio resuscita un fanciullo

1515 ca., olio su tavola.

📍 PESCIA (PT)

PINACOTECA GALEOTTI

Palazzo del Podestà
Piazza S. Stefano, 1

Madonne (attribuite).

📍 SAN MINIATO (PI)

MUSEO DIOCESANO

Piazza Duomo
www.sanminiato.chiesacattolica.it

Circoncisione

📍 BIBBIENA (AR)

CHIESA DI SANTA MARIA DEL SASSO

Via Santa Maria del Sasso, 1
www.santamariadelsasso.it

Assunzione

terminata nel 1519 da fra Paolino,
olio su tavola.





DOMENICO BECCAFUMI

(MONTAPERTI, 1486 - SIENA, 1551)

PITTORE

Fu grande pittore della Maniera senese, formatosi a Firenze nel primo decennio del Cinquecento presso l'ambiente di fra Bartolomeo e dell'Albertinelli. Sono del 1513-1514 le prime opere documentate che ci sono pervenute: il trittico con la *Trinità* fra due coppie di santi della Pinacoteca di Siena, già sull'altare della cappella del Manto nello Spedale, ridotta oggi a vestibolo e che conserva un lunettone affrescato con l'*Incontro di Gioacchino e Anna* e i fregi decorativi della volta.

Prende inizio una lunga e prolifica carriera artistica che si svolge quasi interamente a Siena. Fra le opere databili stilisticamente prima del 1518, anno in cui sono documentati gli affreschi dell'Oratorio di S. Bernardino, troviamo due pale d'altare - *S. Caterina che riceve le stigmate* e *S. Paolo in trono* - e il pannello con *Deucalione e Pirra*. Il suo maggiore impegno nel movimentare le composizioni, che appare nei due affreschi dell'Oratorio di S. Bernardino (*Sposalizio* e *Transito della Vergine*), si ritrova nei quattro esagoni del pavimento del Duomo di Siena con le *Storie di Elia e di Acabboe* nella *Natività* della chiesa di S. Martino a Siena. Le altre opere del Beccafumi nel pavimento furono compiute nell'ordine seguente: il fregio con *Mosè che fa scaturire l'acqua dalla roccia*; il grande rettangolo nel quale si svolgono vari episodi di *Mosè con le tavole della legge*; il fregio con il *Pellegrinaggio del popolo ebreo* e le figure che circondano il riquadro con il *Sacrificio di Abramo*.

Nel 1529, in previsione di un soggiorno di Carlo V in città, la Signoria di Siena incaricò Beccafumi di affrescare la volta della sala del Concistoro nel Palazzo Pubblico. Lavora a Genova per la famiglia Doria e poi a Pisa per la cattedrale. Ritorna a Siena dove affresca parte dell'abside della cattedrale dell'Assunta.



📍 SIENA

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 8
www.operaduomo.siena.it

San Paolo in trono

1515, olio su tavola.

DUOMO

**** Elia ordina ad Abdia di recargli Acab; Abdia reca ad Acab il messaggio di Elia; Patto tra Elia e Acab; Sacrificio dei sacerdoti di Baal; Sacrificio di Elia; Uccisione dei profeti di Baal**

1519-1524, decorazioni del pavimento dai suoi disegni

**** Affreschi catino absidale**
1535-1544.

ORATORIO DI S. BERNARDINO

Piazza S. Francesco, 7

**** Sposalizio della Vergine**
1518, affresco.

Madonna in Gloria e Santi
1518, affresco.

**** Transito di Maria**
1518, affresco.

Cristo porta croce
1536, olio su tavola.

Madonna e San Bernardino e Santi
1537, olio su tavola.

ALLA SCOPERTA DI
**DOMENICO
BECCAFUMI**

B

COMPLESSO MUSEALE DI SANTA MARIA DELLA SCALA

Piazza del Duomo, 1
www.santamariadellascala.com

*** L'incontro di Gioacchino e Anna alla porta d'Oro**

1513, e fregi della volta, affresco.

PINACOTECA NAZIONALE DI SIENA

via di S. Pietro, 29
pinacotecanazionale.siena.it

*** Trittico della Trinità**
1513, olio su tavola.

**** S. Caterina riceve le stigmate tra i Santi Benedetto e Girolamo**

1515, olio su tavola.

Madonna Bellanti
151, olio su tavola.

Santa Lucia
1521, olio su tavola.

*** San Michele scaccia gli angeli ribelli**
1524, olio su tavola.

Discesa di Cristo al Limbo
1530-1535, olio su tavola.

Incoronazione della Vergine
1539, olio su tavola.

MUSEO CIVICO PALAZZO PUBBLICO

Piazza del Campo, 1
www.comune.siena.it

**** Virtù pubbliche e la loro pratica nell'antichità**

1529-1535

PALAZZO CHIGI-SARACINI

via di Città, 89
www.chigiana.it

Madonna col bambino e Sant'Anna
1520.

**** Sposalizio mistico di Santa Caterina da Siena**

1528, olio su tavola.

PALAZZO BINDI-SERGARDI

Via dei Pellegrini

Episodi mitologici e della storia romana

1520-1524, affreschi.

CHIESA S. MARTINO

via del Porrione

**** Natività**

1524, olio su tavola.

CHIESA DI SAN NICOLA IN CARMINE

**** San Michele scaccia**

gli angeli ribelli

1526-1535, olio su tavola.

CHIESA E CONVENTO DI SAN GIROLAMO IN CAMPANSI

via Campansi

Madonna col Bambino, sant'Anna, santa Maria Maddalena e sant'Orsola

B

ALLA SCOPERTA DI DOMENICO BECCAFUMI

📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

* Sacra famiglia con San Giovannino

1514, olio su tavola.

MUSEO HORNE

via dei Benci, 6
www.museohorne.it

** Deucalione e Pirra

1520-1525, olio su tavola.
Putti reggenti un tondo
con l'ebrezza di Noè
1522-1523, olio su tavola.

** Sacra famiglia con San Giovannino e un donatore

1525, olio su tavola.

MUSEO STEFANO BARDINI

via dei Renai, 37
www.museiciviciflorentini.comune.fi.it

Ercole al bivio

dipinto.

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

* S. Famiglia con san Giovannino e l'agnellino tra serafini

1521-1522, olio su tavola.

CASA MARTELLI

via Ferdinando Zanetti, 8
www.bargellomusei.beniculturali.it

Culto di vesta, Lupercali

📍 SARTEANO (SI)

CHIESA DI SAN MARTINO EVITTORIO IN FORO

Colle Valle Piatta, 1

** Annunciazione

1546 ca., olio su tavola.

📍 PISA

OPA, CATTEDRALE

Piazza del Duomo
www.opapisa.it

* Storie di Mosè e Evangelisti

1538-1539, olio su tavola.





BENEDETTO DA MAIANO

(MAIANO, 1442 - FIRENZE, 1497)

ARCHITETTO, SCULTORE

Figlio di un intagliatore, apprese l'arte della scultura nel borgo natio crescendo tra i cavatori di pietra e gli scalpellini. Ebbe un fratello maggiore, Giuliano da Maiano, col quale sovente si trovò a collaborare. Frequentando la bottega di Bernardo Rossellino, si affacciò alle commissioni prestigiose legate al governo della città gigliata e alle ricche famiglie di mercanti e banchieri.

Benedetto diede prova di grande perizia tecnica nella realizzazione di busti-ritratti marmorei come quello di *Pietro Mellini* al Bargello, e sperimentò l'applicazione della scultura in rapporto all'architettura, approdando a realizzazioni nelle quali le due arti si fondono in un elegante equilibrio. Realizzò capolavori come il pulpito di Santa Croce con le *Storie di San Francesco*, nel quale vi è una minuziosa attenzione per i dettagli decorativi, o le opere nel territorio senese come il Ciborio nella chiesa di San Domenico a Siena o la tomba-altare di Santa Fina nella Collegiata di San Gimignano.

Dal 1485 al 1489 si trasferì a Napoli per realizzare il *Monumento di Maria d'Aragona* e una pregevole *Annunciazione* nella chiesa di Sant'Anna dei Lombardi, interventi che costituiscono gli esempi più pregevoli della cultura figurativa dell'ultimo Quattrocento toscano in terra partenopea. Tornato a Firenze, lavorò per il facoltoso Filippo Strozzi, contribuendo alla progettazione del grandioso palazzo di famiglia (iniziato nel 1489), scolpendone il busto-ritratto (oggi al Louvre) e realizzandone il monumento funebre di ispirazione classica nella chiesa di Santa Maria Novella. Oltre che architetto e scultore, come ricorda Giorgio Vasari, fu tra i più valenti intarsiatori in legno del suo tempo, come si può constatare ammirando i pannelli della sagrestia delle Messe nel Duomo di Firenze. Una targa commemorativa è posta a Firenze in via de' Servi angolo via del Castellaccio, ove l'artista aveva la bottega.



ALLA SCOPERTA DI
**BENEDATTO
DA MAIANO**

B

📍 FIRENZE

* PALAZZO STROZZI

Piazza Strozzi
www.palazzostrozzi.org

collaborazione alla costruzione
iniziata nel 1489

** CHIESA DI SANTA CROCE

Piazza Santa Croce
www.santacroceopera.it

Pulpito con storie di san Francesco
1472-1475.

MUSEO DEL BARGELLO

via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

Busto ritratto di Pietro Mellini
1474.

**Incoronazione di Ferdinando I
e sei musicisti**
1490-1499, per la porta reale di
Napoli, mai inviato.

PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria
www.museicivici fiorentini.comune.fi.it

Portale

1481, Sala dei Gigli.

CHIESA DI SANTA MARIA NOVELLA

Piazza Santa Maria Novella
www.smn.it

Tomba ad arcosolio di Filippo Strozzi

CATTEDRALE DI SANTA MARIA DEL FIORE

piazza Duomo
operaduomo.firenze.it

* Crocifisso

legno policromo, altare maggiore.

Tondo con busto di Giotto

1490, navata destra.

Tarsie lignee

collaborazione alla realizzazione,
Sagrestia delle Messe

ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA

piazza Duomo, 20
www.misericordia.firenze.it/Museo

* San Sebastiano

1495-1497.

Madonna con Bambino

1495-1497.

VIA DE' SERVI PRESSO VIA DEL CASTELLACCIO

Lapide commemorativa

«Dal 1480 al 1498 ebbe qui bottega Benedetto da Maiano scultore ed architetto che improntò nelle opere con venustà di stile e di forme le grandi idee del genio creatore».

📍 SAN GIMIGNANO (SI)

CHIESA DI SANT'AGOSTINO

Piazza Sant'Agostino
www.agostiniani.it

* **Altare della Cappella
di San Bartolo**
1494

COLLEGIATA DI SANTA MARIA ASSUNTA

Piazza del Duomo
www.duomosangimignano.it

Tomba-altare di Santa Fina
1475, Collegiata.

MUSEO D'ARTE SACRA

Piazza Pecori, 1
www.duomosangimignano.it/museo

Crocifisso
legno policromo

PALAZZO DEL POPOLO

Piazza Duomo, 2
www.sangimignanomusei.it/comune

**Rilievo con cherubini, gradino
d'altare, scale d'ingresso
alla torre**

📍 **MONTEPULCIANO (SI)**

CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA

Piazza Grande

Madonna con bambino

bassorilievo di marmo, cappella del fonte battesimale.

📍 **AREZZO**

BADIA DELLE SANTE FLORA E LUCILLA

Piazza della Badia, 3

* **Ciborio**
 marmo.

CHIESA DI S. MARIA DELLE GRAZIE

via Santa Maria delle Grazie, 1

Portico
 1478.

📍 **PRATO**

MUSEO CIVICO DI PALAZZO PRETORIO

piazza del Comune
www.palazzopretorio.prato.it

Tabernacoli
 stucco e cartapesta.

CATTEDRALE DI SANTO STEFANO

Piazza del Duomo
www.diocesiprato.it

* **Sepolcro di Filippo Inghirami**
Tabernacolo della Madonna dell'Ulivo

1480, terracotta invetriata (sculture, mentre l'architettura è di Giuliano).

CHIESA DELLO SPIRITO SANTO

Via Giuseppe Silvestri, 21

Tondo con Madonna con Bambino
 stucco colorato.

📍 **PISTOIA**

DUOMO DI SAN ZENO

Piazza Duomo
www.diocesipistoia.it

Fonte battesimale
 insieme ad Andrea Ferrucci.

📍 **SIENA**

CHIESA DI SAN DOMENICO

Piazza San Domenico, 1
www.basilicacateriniana.com

* **Ciborio e due angeli**
 1475, marmo.





GIAN LORENZO BERNINI

(NAPOLI, 1598 - ROMA, 1680)

SCULTORE, URBANISTA, ARCHITETTO, PITTORE, SCENOGRARO

Protagonista indiscusso dell'arte barocca e napoletano di nascita, Bernini aveva origini toscane - il padre Pietro, che lo avviò all'arte, era uno scultore fiorentino - ma tranne un breve soggiorno a Parigi nel 1665 visse sempre a Roma, una città che, durante ben otto pontificati, plasmò con il suo genio creativo nelle piazze, con il colonnato di piazza San Pietro *in primis*, con le fontane, da quella del Tritone a quella dei Fiumi, nelle chiese e con spettacoli teatrali. Una tecnica magistrale e una profonda intensità psicologica caratterizzano i suoi ritratti sia in marmo sia in bronzo.

In Toscana vi sono testimonianze della sua produzione pittorica, del suo interesse per l'arte classica, com'è evidente nel *San Lorenzo*, nonché un'opera strettamente privata, qual è il *Ritratto di Costanza Bonarelli*, e in opere legate a tre papi con i quali ebbe uno stretto rapporto, il fiorentino Urbano VIII Barberini, il senese Alessandro VII Chigi e il pistoiense Clemente IX Rospigliosi.



ALLA SCOPERTA DI
**GIAN LORENZO
BERNINI**

B

📍 FIRENZE

MUSEO HORNE

Via de' Benci, 6
www.museohorne.it

Autoritratto

1612 ca., matita nera e rossa, gessetto su carta avorio.

COLLEZIONE CONTINI BONACOSSÌ

via Lambertesca, 6
www.uffizi.it

* Martirio di San Lorenzo

1616, marmo.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

Autoritratto

1630 ca., olio su tela.

COLLEZIONE CORSINI

via del Parione, 11
www.palazzocorsini.it

Ritratto di papa Urbano VIII

Barberini
1630 ca., bronzo.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

** Ritratto di Costanza Bonarelli

1637-1638, marmo.

Modello di fontana

1670, terracotta.

📍 SIENA

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 8
www.operaduomo.siena.it

Rosa d'oro di Alessandro VII

1658, lamina d'oro, rame dorato, zaffiro (disegno).

COLLEZIONE CHIGI SARACINI FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

via di Città, 89
www.chiagiana.it

S. Girolamo

1661-1662, terracotta (bozzetto)

CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA

Piazza del Duomo
www.operaduomo.siena.it

** S. Girolamo

1662, marmo, Cappella Chigi.

** S. Maria Maddalena

1662, marmo, Cappella Chigi.

📍 PISTOIA

CHIESA DI S. DOMENICO

Piazza S. Domenico
www.domenicanipistoia.it

Monumento funebre di Girolamo

Rospigliosi
1668, marmi.

Monumento funebre di Caterina

Rospigliosi
1668, marmi.

CHIESA DI SPIRITO SANTO

Piazza Spirito Santo, 8

Altare maggiore

1670, progetto eseguito da Mattia de' Rossi.

📍 LAMPORECCHIO (PT)

VILLA ROSPIGLIOSI A SPICCHIO

via Borghetto, 1
www.villarospigliosi.com

1668-1670, progetto eseguito da Mattia de' Rossi.



SANDRO BOTTICELLI

(FIRENZE, 1445 - 1510)

PITTORE

Fu un pittore molto apprezzato in vita, poi la sua fama conobbe il declino fino al recupero e alla definitiva celebrazione grazie al collezionista inglese H.P. Horne che ne pubblicò la prima monografia nel 1908.

Allievo di Filippo Lippi e di Andrea del Verrocchio, ai quali si ispirano le prime opere, la sua prima commissione importante fu la Fortezza eseguita per il Tribunale della Mercanzia nel 1470, che gli valse commissioni dai più importanti mecenati fiorentini dell'ambiente mediceo. Numerose e famose - attualmente 21 - sono le opere conservate alla Galleria degli Uffizi, tra cui le celeberrime *Primavera* e *Venere*, ideate nel raffinato e ristretto circolo filosofico di Lorenzo il Magnifico, icone del Rinascimento fiorentino.

L'artista fu a Roma nel 1481 tra i più eccellenti pittori inviati da Lorenzo il Magnifico ad affrescare la Cappella Sistina. Dalla fine degli anni '80 il suo stile si fece più teso e le composizioni più complesse, plausibile riflesso di una crisi interiore dell'artista causata dalle predicazioni di Savonarola. Botticelli è sepolto nella Chiesa fiorentina di Ognissanti, che ospita anche una sua importante opera.



ALLA SCOPERTA DI
**SANDRO
BOTTICELLI**

B

📍 FIRENZE

GALLERIA DELLO SPEDALE DEGLI INNOCENTI

piazza Santissima Annunziata, 12
www.istitutodegliinnocenti.it

Madonna col Bambino degli Innocenti

1465-1467, tempera su tavola.

BASILICA DI SANTA MARIA NOVELLA

Piazza Santa Maria Novella
www.smn.it

Adorazione del Bambino

1476-1477, affresco.

CHIESA DI OGNISSANTI

Borgo Ognissanti, 42
www.chiesaognissanti.it

** Sant'Agostino nello studio

1480, affresco, sepoltura con lapide terragna.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

Madonna del Roseto

1469-1470, tempera su tavola.

* Fortezza

1470 ca., tempera su tavola.

* Pala di Sant'Ambrogio

1470 ca., tempera su tavola.

* Ritorno di Giuditta a Betulia

1472 ca., olio su tavola.

Scoperta del cadavere di Oloferne

1472 ca., tempera su tavola.

Madonna in gloria di serafini

1469-1470, tempera su tavola.

Ritratto d'uomo con medaglia di Cosimo il Vecchio

1474 ca., tempera su tavola.

Adorazione dei Magi

1475 ca., tempera su tavola.

Madonna della Loggia

1467 ca., tempera su tavola.

* Madonna del Magnificat

1480-1481, tempera su tavola.

Annunciazione di San Martino alla Scala

1481, affresco staccato.

** Primavera

1482 ca., tempera su tavola.

* Pallade che doma il centauro

1482 ca., tempera su tela.

** Nascita di Venere

1485 ca., tempera su tela.

* Madonna della melagrana

1487, tempera su tavola.

* Pala di San Barnaba

1488 ca., tempera su tavola; Predella, tempera su tavola: Visione di sant'Agostino; Cristo nel sepolcro; Salomè con la testa di Giovanni Battista; Estrazione del cuore di sant'Ignazio.

* Annunciazione di Cestello

1489-1490, tempera su tavola.

* Pala di San Marco

1490-1492, tempera su tavola;

Predella, tempera su tavola:

Incoronazione della Vergine e santi; San Giovanni Evangelista a Patmos;

Sant'Agostino nella cella; Annunciazione; San Gerolamo penitente; Miracolo di sant'Eligio.

Sant'Agostino nello studio
1490-1494, tempera su tavola.

* Calunnia

1494-1495, tempera su tavola.

* Adorazione dei Magi

1500 ca., tempera su tavola.

GALLERIA DELL'ACCADEMIA

via Ricasoli, 58/60
www.galleriaaccademiafirenze.it
beniculturali.it

Madonna col Bambino, due angeli e Giovanni Battista

1468 ca., tempera su tavola.

* Madonna del Mare

1477 ca., tempera su tavola.

Madonna col Bambino e Santi

1480-1490, tempera su tavola, con la bottega.

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

* Ritratto di giovane

1469 ca., tempera su tavola.

Ritratto di giovane donna

1485 ca., tempera su tavola.

Madonna col Bambino e san Giovannino

1505 ca., tempera su tela.

B

ALLA SCOPERTA DI SANDRO BOTTICELLI

MUSEO STIBBERT

via Federigo Stibbert, 26
www.museostibbert.it

Madonna col Bambino

1500 ca.

CASTELLO (FI)

VILLA LA QUIETE

via di Boldrone, 2
www.msn.unifi.it

*** Incoronazione della Vergine e Santi**

1500 ca., tempera su tavola,
con la bottega.

PRATO

MUSEI DIOCESANI

Piazza Duomo, 49
www.prato-musei.it

*** Cristo Crocifisso**

tempera su tavola sagomata.

SIENA

BIBLIOTECA COMUNALE DEGLI INTRONATI

via della Sapienza, 3
www.bibliotecasienna.it

Monte Santo di Dio, Dante

1481, incunaboli con disegni
dell'artista.

PIETRASANTA (LU)

COLLEGIATA DI SAN MARTINO

Piazza Duomo
www.duomodipietrasanta.org

Disegni per paramento sacro

fine XV sec. (pianeta), attribuito.





BRONZINO

(MONTICELLI DI FIRENZE, 1503 - FIRENZE, 1572)

PITTORE

Pseudonimo di Agnolo di Cosimo Tori, fu tra i più raffinati pittori del Manierismo fiorentino, abile ritrattista nonché poeta della corte medicea nella Firenze tardo rinascimentale. Figlio di un macellaio della piccola borghesia cittadina, dopo aver frequentato la bottega di Raffaellino del Garbo, diventò discepolo e intimo amico di Jacopo Carucci, detto il Pontormo, che fu per il giovane Bronzino la stella polare e il modello.

Quando, nel 1522, a Firenze scoppiò la peste, il maestro portò con sé l'allievo presso la Certosa del Galluzzo, dove lavorarono insieme a una serie di affreschi. In questo periodo, il Bronzino iniziò a guadagnarsi una certa reputazione lavorando per il duca Guidobaldo di Urbino, e a Firenze ricevette il patrocinio del duca Cosimo de' Medici dopo aver realizzato le decorazioni per il matrimonio dello stesso duca con Eleonora di Toledo nel 1539: i ritratti di Cosimo ed Eleonora, raffigurati insieme ad altri esponenti della corte medicea, mostrano nei soggetti una delicata freddezza e un portamento quasi distaccato, caratteristiche che definiscono l'impassibile ma elegante tecnica dei suoi ritratti.

I lavori del Bronzino furono molto apprezzati e influenzarono per oltre un secolo i ritratti di corte in tutta Europa. Il duca lo incaricò poi di affrescare anche la cappella privata di Eleonora in Palazzo Vecchio, lavoro che completò in vent'anni. In quanto nobildonna spagnola, Eleonora influenzò il lavoro del Bronzino ponendo un'eloquente quanto stretta attenzione al rituale e alla cerimonia. Con questo lavoro egli portò quella tonalità simile alla vernice o al marmo, tipica del Manierismo fiorentino.



📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

* **Pietà con la Maddalena**
1529-1530 ca., olio su tavola.

Pigmalione e Galatea
1529-1530, olio su tavola.

I diecimila martiri
1529-1530, olio su tavola.

** **Ritratto di giovane con liuto**
1532-1534 ca.

** **Ritratto di Bartolomeo Panciatichi e Ritratto di Lucrezia Panciatichi**
1541-1445 ca.

* **Sacra Famiglia Panciatichi**
1538-1541, olio su tavola.

* **Ritratto di giovanetta con libro**
1548-1550 ca.

** **Ritratto di Bia de' Medici**
1542 ca., olio su tavola.

** **Ritratto di Eleonora di Toledo col figlio Giovanni**
1545 ca.

** **Ritratto di Cosimo I de' Medici con l'armatura**
1544 ca., olio su tavola.

** **Ritratto di Giovanni de' Medici**
1545 ca., olio su tavola.

* **Ritratto di Francesco I de' Medici**
1551, olio su tavola.

Ritratto di Maria de' Medici
1551 ca., olio su tavola.

ALLA SCOPERTA DI BRONZINO

B

Allegoria della Felicità pubblica
1567 ca., olio su stagno.

Compianto su Cristo morto
1569 ca., olio su stagno.

** **Ritratto del Nano Morgante nudo double face**
1553 ca., olio su tela.

Ritratti dei Medici
1555-1565, olio su stagno, Bronzino e bottega.

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI
Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

* **Ritratto di Guidobaldo Della Rovere**
1530-1532, olio su tavola.

Ritratto di Luca Martini
1554-1556 ca.

BASILICA DI SANTA CROCE
Piazza di Santa Croce
www.santacroceopera.it

Pietà
1569, olio su tavola.

MUSEO DI SANTA CROCE
Cappella del Noviziato

** **Discesa di Cristo al Limbo**
1552, olio su tavola.

MUSEO CASA BUONARROTI
via Ghibellina, 70
www.casabuonarroti.it

* **Noli me tangere**
1532, olio su tavola,
da un cartone di Michelangelo.

BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA
Piazza della SS. Annunziata
www.annunziata.xoom.it

* **Resurrezione**
1550-1552, olio su tavola, Cappella Guadagni.

* **La Trinità**
1567-1571, affresco,
terminato da Alessandro Allori,
nel chiostro, Cappella di San Luca.

GALLERIA DELL'ACCADEMIA
via Ricasoli, 58/60
galleriaaccademiafirenze.beniculturali.it

* **Deposizione**
1561-1565, olio su tavola.

PALAZZO VECCHIO
piazza Signoria
www.museiciviciorentini.comune.fi.it

** **Arazzi con le Storie di Giuseppe Ebreo**
1546-1553 ca., Salone dei Duecento.
** **Cappella di Eleonora**
1542-1543 ca. - 1563 ca., con affreschi.

**** Ritratto di Laura Battiferri**
1555-1560, olio su tavola.

CHIESA DI SANTA FELICITA
piazza Santa Felicità, 3
santafelicitafirenze.it

*** San Matteo Evangelista**
1525-1528, tondo nel pennacchio
della cupoletta, olio su tavola,
Cappella Barbadori Capponi.

**BASILICA DI SANTA MARIA
NOVELLA**
piazza di Santa Maria Novella
www.smn.it

Gesù risuscita la figlia di Jairo
tavola, Cappella Gaddi.

BASILICA DI SAN LORENZO
piazza di San Lorenzo

*** Martirio di san Lorenzo**
1565-1569, affresco.

**BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE**
Piazza dei Cavalleggeri, 1
www.bncf.firenze.sbn.it

Rime in burla, Il Reggimondo
1572 ca., codici del B. poeta.

📍 LUCCA

MUSEO PALAZZO MANSI
via Galli Tassi, 43
www.luccamuseinazionali.it

*** Ritratto di Cosimo I
con l'armatura**
1554 ca.
**Ritratti di Ferdinando e
Don Garzia de' Medici bambini**

📍 PISA

**CHIESA DEI CAVALIERI DI
SANTO STEFANO**
piazza dei Cavalieri

*** Natività di Cristo**
1564, olio su tela.

PALAZZO REALE
Lungarno Pacinotti, 46
www.beniculturalipisa.it

**** Ritratto di Eleonora di Toledo
col figlio Francesco**
1549, olio su tavola.





FILIPPO BRUNELLESCHI

(FIRENZE, 1377 - 1446)

ARCHITETTO, INGEGNERE, SCULTORE, ORAFO, SCENOGRAFO

Filippo di ser Brunellesco Lapi fu orafo, scultore, architetto, ingegnere, scenografo, considerato uno dei massimi esponenti del Rinascimento italiano. Creò uno stile innovativo e sobrio che dominò la scena dell'architettura europea fino al XIX secolo. Reagì all'anticlassicismo della cultura gotica ispirandosi all'arte antica e introdusse una visione della realtà basata su principi matematici e prospettici. Nei primi anni del Quattrocento fece il primo viaggio a Roma con Donatello, fondamentale per la sua formazione. Brunelleschi definì i principi teorici della sua architettura attraverso l'invenzione della prospettiva lineare centrica, ovvero con un unico punto di fuga, ed elaborò le prime teorie della rappresentazione spaziale su due famose tavolette prospettiche, che raffiguravano il Battistero e Palazzo Vecchio, andate perdute. Fu un precursore dell'uso delle misure modulari nei volumi architettonici, di cui è un esempio la chiesa di S. Spirito. La sua grande impresa fu la Cupola di Santa Maria del Fiore, dove utilizzò importanti innovazioni meccaniche e strutturali. Con Brunelleschi si definì la nuova figura dell'architetto, un intellettuale colto e libero che preparava il progetto d'insieme e nei dettagli. Fu infatti portavoce della grande espansione culturale di Firenze, strettamente legata alle sue istituzioni repubblicane, e partecipò a quella congiuntura storica fiorentina favorevole alla revisione di metodi artistici e architettonici in armonia con la filosofia umanista. Brunelleschi lavorò soprattutto a Firenze, dove costruì prototipi di edifici che sono ancora oggi monumenti di riferimento nel paesaggio urbano, ma progettò diverse fortificazioni in villaggi della Toscana. Morì all'età di 69 anni e fu sepolto nella Cattedrale di S. Maria del Fiore.



ALLA SCOPERTA DI
**FILIPPO
BRUNELLESCHI**

B

📍 FIRENZE

MUSEO DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

Formella del Sacrificio di Isacco

1401, bronzo dorato, Concorso per la porta Nord del Battistero.

CHIESA DI S. MARIA NOVELLA

Piazza S. Maria Novella
www.smn.it

* Crocifisso di S. Maria Novella

1410, legno policromo, Cappella Gondi

CHIESA DI ORSANMICHELE

Via dell'Arte della Lana, 7

* Statua di S. Pietro

1412-1415.

CATTEDRALE DI S. MARIA DEL FIORE

Piazza San Giovanni
www.ilgrandemuseodelduomo.it

** Cupola

1418-1436.

OSPEDALE DEGLI INNOCENTI

Piazza SS. Annunziata
www.istitutodegliinnocenti.it

1419-1439.

CHIESA DI SANTA FELICITA

Via Guicciardini

Cappella Barbadori

1420.

PALAGIO DI PARTE GUELFA

Piazza di Parte Guelfa, 2

1420.

** CHIESA DI SAN LORENZO

Piazza San Lorenzo, 9
www.polomuseale.firenze.it

1421.

CHIESA DI SAN LORENZO

Piazza San Lorenzo
www.polomuseale.firenze.it

** Sagrestia Vecchia

1421-1428.

CHIESA DI S. CROCE

Piazza S. Croce, 6
www.operadisantacroce.it

** Cappella dei Pazzi

1429.

PIAZZA BRUNELLESCHI

Via degli Alfani

Rotonda di S.M. degli Angeli

1434.

** PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

1443.

** CHIESA DI S. SPIRITO

Piazza Santo Spirito, 30

1444.

CHIESA DI S. MARIA DEL CARMINE

Piazza del Carmine

sue opere come scenografo.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 9
www.ilgrandemuseodelduomo.it

**** Modelli costruttivi della Cupola di S. Maria del Fiore.**

📍 PISTOIA

DUOMO

Piazza del Duomo

Due Padri della Chiesa e due busti di Profeti

1399-1400

altare d'argento di San Jacopo.



ALLA SCOPERTA DI
**BERNARDO
BUONTALENTI**

B

BERNARDO BUONTALENTI

(SIENA, 1255 - 1318-1320)

ARCHITETTO, SCULTORE, PITTORE, INGEGNERE MILITARE, SCENOGRFAO

Bernardo Timante Buonacorsi è stato architetto, scultore, pittore, ingegnere militare, scenografo, detto anche Bernardo delle Girandole per i giochi pirotecnici organizzati alla corte medicea e rappresentati in alcuni affreschi in Palazzo Vecchio, senza dimenticare i vari apparati scenografici per le spettacolari feste di matrimonio dei Medici. Rimase orfano nel 1547 e venne accolto presso la corte granducale, dove coltivò gli stessi interessi per l'alchimia del granduca, al quale si legò con una forte amicizia. Allievo di Vasari e Salviati, diventò presto un geniale architetto di corte e partecipò ai più grandi cantieri medicei, grazie anche al sodalizio intellettuale con Francesco I de' Medici. Progettò per lui il giardino e la villa di Pratolino, un luogo paradisiaco dove mitologia, alchimia e simbologia si fondevano con i segreti processi della natura, e che andò in seguito distrutto. Ideatore di ville monumentali, giardini e fortificazioni in tutta la Toscana, il Buontalenti è considerato il più importante architetto del Manierismo fiorentino, raffinato intellettuale, eclettico e fantasioso. Fu fra l'altro l'inventore del moderno gelato, derivante dal sorbetto, servito alla corte medicea. Abitò e morì in un palazzetto di via Maggio, al numero 37, e fu sepolto nella chiesa di S. Niccolò d'Oltrarno.

📍 FIRENZE

PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria
www.museicivici-fiorentini.comune.fi.it

Ampliamento

1563-1580.

**** ALAZZO DI BIANCA CAPPELLO**

via Maggio, 26
1568.

**** VILLA MEDICEA DI PRATOLINO**

via Bolognese
1569-1575.

GIARDINO DI BOBOLI

Piazza Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

Grotticina di Madama

1570.

Grotta Grande

1575.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

**** Tribuna ottagonale**

1584.

**** VILLA MEDICEA LA PETRAIA**

Via della Petraia, 40
www.polomuseale.firenze.it

1530-1594.

**** VILLA MEDICEA DI CASTELLO**

Via di Castello, 44
www.polomuseale.firenze.it
fine XVI secolo.

*** FORTE BELVEDERE**

Costa S. Giorgio
www.museicivici-fiorentini.comune.fi.it
1590.

FACCIATA DELLA CHIESA DI S. TRINITA

Piazza S. Trinita
1593.

PALAZZO NON FINITO

Museo di antropologia
Via del Proconsolo, 12
www.msn.unifi.it
1593.

FONTANA DELLO SPRONE

angolo tra Via dello Sprone e
Borgo San Jacopo
1608, marmo.

PORTA DELLE SUPPLICHE

Via Lambertesca, 2.

📍 ARTIMINO (PO)

*** VILLA MEDICEA DI ARTIMINO DETTA LA FERDINANDA**

Viale Papa Giovanni XXXIII, 1
www.artimino.com

📍 CERRETO GUIDI (FI)

VILLA DI CERRETO GUIDI

Via Ponti medicei, 12
1565-1567.

📍 LIVORNO

**Progetto urbanistico di una nuova
città e porto a Livorno**

1575.

**Fortificazioni di Portoferraio
per Cosimo I il Granduca**

Isola d'Elba: 1548.

📍 PISA

LOGGE DI BANCHI

via di Banchi, 5
1603-1605.

VILLA MEDICEA DI COLTANO

Via di Palazzi, 21
www.pisaunicaterra.it
1586.

📍 QUARRATA (PT)

VILLA MEDICEA LA MAGIA

Via Vecchia Fiorentina, 63
1584.



BENEDETTO BUGLIONI

(FIRENZE, 1460 CA. - 1521)

SCULTORE

Scultore e plastificatore in terracotta invetriata, tecnica appresa nella bottega dei Della Robbia, fu attivo in Toscana e nell'Italia centrale. Lavorò a Pistoia fra il 1510 e il 1515 e fu il primo artista invitato a lavorare allo Spedale del Ceppo dallo spedalingo Leonardo Buonafede, responsabile del nosocomio pistoiese dal 1501 al 1532.

Benedetto ricevette pagamenti per l'*Incoronazione della Vergine*, posta nella lunetta sopra al portale d'ingresso della Chiesa dello Spedale, e per un'*Arme per Pistoia*, entrambe in terracotta invetriata, quest'ultima identificata sul lato corto di destra del loggiato del Ceppo, ma probabilmente qui spostata dall'interno dell'edificio. A Firenze è da segnalare la sua *Incoronazione della Vergine e Santi*, successiva a quella di Pistoia, sul portale della Chiesa di Ognissanti.



ALLA SCOPERTA DI
**BENEDETTO
BUGLIONI**

B

📍 PISTOIA

CHIESA DELLO SPEDALE DEL CEPPO

Piazza Giovanni XXIII

Incoronazione della Vergine

1510-1512, terracotta invetriata.

MUSEO CIVICO

Piazza del Duomo, 1
www.comune.pistoia.it

Resurrezione

1490, terracotta invetriata.

📍 EMPOLI (FI)

PINACOTECA MUSEO DELLA COLLEGIATA DI SANT'ANDREA

Piazza della Propositura, 3
www.inempoli.it

Immacolata Concezione e Santi e Sant'Anselmo in cattedra e Santi

1500-1510, terracotta invetriata.

📍 FIRENZE

CHIESA DI OGNISSANTI

Borgo Ognissanti, 42
www.chiesaognissanti.it

Incoronazione della Vergine e Santi

post 1515, terracotta invetriata, portale.

📍 FIESOLE (FI)

MUSEO BANDINI

Via Giovanni Duprè, 1
www.comune.fiesole.fi.it

Gesù e San Giovanni fanciulli

1500-1510 ca., terracotta invetriata policroma.

Sant'Agnese

1515 ca., con il nipote Santi.

CONVENTO DI S. FRANCESCO

Via S. Francesco, 13

Natività e Adorazione dei pastori

1510-1520 ca., terracotta invetriata policroma.

CHIESA DI SANTA MARIA PRIMERANA

Via Santa Maria

Angeli reggicandelabro

1515-1520 ca., terracotta con tracce di policromia.

📍 PISA

MUSEO NAZIONALE DI SAN MATTEO

Piazza San Matteo In Soarta, 1
www.sbappsae-pi.beniculturali.it

Madonna col Bambino

1495 ca., medaglione, terracotta invetriata.

📍 CHIUSI DELLA VERNA (AR)

SANTUARIO DELLA VERNA

Via del Santuario della Verna
www.laverna.it

Cristo Crocifisso

1512 ca., terracotta invetriata policroma, Cappella dell'Adorazione.

📍 ANGIARI (AR)

CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Tabernacolo con quattro Angeli

1510-1520, ciborio, terracotta policroma invetriata, con bottega.

MUSEO DI PALAZZO TAGLIESCHI

Piazza Goffredo Mameli, 16

Gesù e la Samaritana al pozzo

1510-1520, terracotta invetriata policroma.

📍 CASTIGLION FIORENTINO (AR)

COLLEGIATA DI SAN GIULIANO

Via S. Giuliano, 83

Annunciazione e Assunzione

1520, pala d'altare, terracotta invetriata policroma, con Santi.

PINACOTECA COMUNALE

Via del Cassero, 6

San Michele e il Drago

1510-1520 ca., medaglione policromo, terracotta invetriata, con Santi.

BATTISTERO VECCHIO

Battesimo

1520, pala d'altare, terracotta invetriata policroma.

CORTONA (AR)

MUSEO DIOCESANO

Piazza del Duomo, 1
www.diocesiarezzo.it

Pietà fra le tre Marie e

San Giovanni

1515-1520 ca., terracotta policroma, gruppo fittile, con bottega.

**CAVRIGLIA
 IN VALDARNO (AR)**

PIEVE DI SAN GIOVANNI

Piazza Umberto I, 4

San Giovanni nel deserto

1500 ca., terracotta invetriata.

Busto di san Giovannino

Busto di un santo vescovo

Busto di Santo Stefano

Angelo reggicero genuflesso

1500 ca., terracotta invetriata.

FIGLINE VALDARNO (FI)

PALAZZO PRETORIO

Piazza Bianchi

Madonna in trono col Bambino e santi

1517-1520, terracotta invetriata.





SANTI BUGLIONI

(FIRENZE, 1494 - 1576)

SCULTORE

Erede della bottega dello zio Benedetto, suo collaboratore e ultimo fra gli artisti robbiani a conoscere il segreto dell'invetriatura, eseguì il fregio del loggiato dello Spedale del Ceppo a Pistoia con le Opere di Misericordia in terracotta invetriata.

A differenza di Giovanni della Robbia che lavorò nella sua bottega fiorentina, Santi organizzò il cantiere per la lavorazione della creta e degli smalti presso l'ospedale. La tecnica dell'invetriatura è diversa da quella di Giovanni perché gli incarnati non vengono invetriati, ma realizzati con colori a freddo stesi sul biscotto. Nel fregio si apprezzano i colori accesi, resi più smaglianti dopo il recente restauro, e i ritratti di grande realismo.

Le sei scene si susseguono da *Vestire gli ignudi*, con al centro il ritratto a figura intera dello Spedalingo, che si ritrova in tutte le altre scene, *Alloggiare i pellegrini*, *Visitare gli infermi*, *Visitare i carcerati*, *Seppellire i morti*, *Dar da mangiare agli affamati*, intervallate da cinque Virtù: la *Prudenza*, la *Fede*, la *Carità*, la *Speranza* e la *Giustizia*. L'ultima scena, *Dar da bere agli assetati*, fu completata dal pistoiese Lorenzo di Filippo Paladini nel 1586. Al fregio vennero aggiunti due cartigli e due sfingi alate angolari, esseri mostruosi che avevano lo scopo di incutere meraviglia, sorreggenti uno scudo giallo con le insegne del Ceppo.

ALLA SCOPERTA DI
**SANTI
BUGLIONI**

B

📍 FIRENZE

CHIOSTRO DI SAN PIERINO

via G. Capponi, 4

Lunetta sopra il portale d'accesso

BIBLIOTECA MEDICEA LAURENZIANA

Piazza San Lorenzo, 9
www.bmlonline.it

Pavimento

1548-1554, cotto, su disegno
del Tribolo.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

Noli me tangere

1520-1525, terracotta invetriata.

📍 GREVE IN CHIANTI (FI)

MUSEO D'ARTE SACRA DI SAN FRANCESCO

Via San Francesco, 2

Cornice a festoni

terracotta policroma, della
Deposizione, terracotta invetriata.

📍 VALLOMBROSA (FI)

ABBAZIA

Località Vallombrosa, 115
www.monaci.org

Madonna con Bambino e Santi 1530-1540 ca., terracotta invetriata.

📍 PISTOIA

OSPEDALE DEL CEPPO

Piazza Papa Giovanni XXIII

Decorazioni del loggiato

1526-1529.

📍 AREZZO

EX MONASTERO DELLE SANTE FLORA E LUCILLA

Lunetta con Madonna con
il Bambino e Santi
1510-1515, portale.

📍 BIBBIENA (AR)

SANTUARIO DI SANTA MARIA DEL SASSO

via Santa Maria del Sasso, 1

Ecce Agnus Dei

ante 1529, terracotta policroma.

📍 CHIUSI DELLA VERNA (AR)

SANTUARIO DELLA VERNA

Via del Santuario della Verna
www.laverna.it

Cristo in Pietà, la Vergine e Santi 1525-1532, terracotta invetriata

policroma, con bottega, Cappella
del conte di Montedoglio.

Stemma di Cosimo I de' Medici ed Eleonora di Toledo

1549 ca., terracotta invetriata
policroma, Cappella dell'Adorazione.

📍 STIA (AR)

ORATORIO DELLA MADONNA DEL PONTE

Via Adamo Ricci

Madonna in trono col Bambino e Santi

1531, terracotta invetriata policroma.



BENVENUTO CELLINI

(FIRENZE, 1500 - 1571)

SCULTORE, ORAFO, PITTORE

Orafo, scultore e scrittore d'arte, nonché alchimista, nacque nella Firenze repubblicana e si formò giovanissimo presso le botteghe degli orafi più famosi. Di natura violenta e irrequieta, fu costretto nel 1519 alla fuga dalla città perché condannato per un tentato omicidio. Riparò a Roma, ottenendo dal papa mediceo Clemente VII protezione ma non grandi committenze, nonostante si fosse distinto a difesa del papa nel sacco di Roma contro l'imperatore Carlo V. Papa Paolo III Farnese in seguito lo fece imprigionare per l'uccisione del concorrente orafo Pompeo de' Capitanis. Fu salvato dal re di Francia Francesco I, che lo volle alla sua corte dove si trovava la futura regina Caterina de' Medici. Fu proprio a Fontainebleau che videro la luce le sue prime opere di rilievo, la *Saliera* in oro e smalto (1543) oggi a Vienna e la *Ninfa di Fontainebleau*, in bronzo, al Louvre. All'inizio del 1545 rientrò a Firenze, dove Cosimo I de' Medici gli dette la commissione più importante della sua vita artistica, il *Perseo*, opera di perfetta tecnica fusoria, da mettere nella Loggia dei Lanzi, con l'originale basamento in marmo e bronzo oggi al Museo Nazionale del Bargello. Seguirono il busto bronzeo di *Cosimo I*, il gruppo in marmo di *Apollo e Giacinto*, quindi il *Narciso*. Mise mano al restauro della famosa *Chimera d'Arezzo*, oggi al Museo Archeologico di Firenze, ma è l'inizio del declino. Negli ultimi anni lavorò sempre meno come artista e sempre più come scrittore; abbandonato da tutti, allietato solo dalla stesura della sua *Autobiografia* (1558-1566), morirà in completa solitudine.



📍 FIRENZE

PONTE VECCHIO

* **Busto di Benvenuto Cellini**
opera di Raffaello Romanelli
1900, bronzo.

LOGGIA DEI LANZI

Piazza Signoria

** Perseo

1545-1554, con copia del basamento in marmo e delle sculture in bronzo.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO **

via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

Apollo e Giacinto

1548 ca., marmo.

Cosimo I de' Medici

1545-1548, bronzo.

Danae e il figlio Perseo

bronzo.

Ganimede

bronzo.

Ganimede

marmo.

Giove

bronzo.

Gnudo della Paura

bronzo.

Mercurio

bronzo.

Minerva

bronzo.

ALLA SCOPERTA DI

BENVENUTO CELLINI

B

Narciso

1548-1565, marmo.

Perseo

bronzo.

Perseo

cera.

Liberazione di Andromeda

bronzo.

Levriero di razza "Saluki"

medaglione in bronzo.

Alessandro de' Medici

medaglia in bronzo.

Bindo Altoviti

medaglia in bronzo.

Clemente VII

medaglia in bronzo.

Francesco I

medaglia in bronzo.

"Testone" di Alessandro

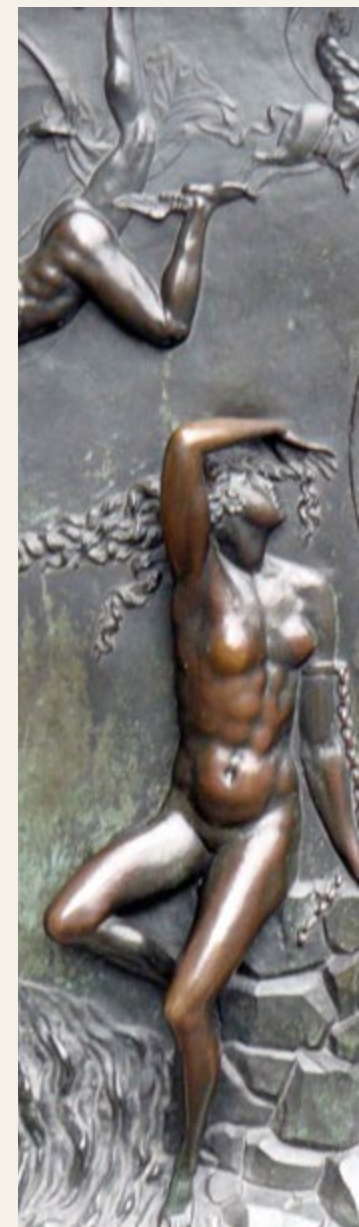
de' Medici

moneta di lega/argento

📍 VICCHIO DI MUGELLO (FI)

CASA DELLA MEMORIA ABITATA DA BENVENUTO CELLINI *

via Cellini
www.casedellamemoria.it





ALLA SCOPERTA DI
**ANTONIO
CANOVA**

C

C

ANTONIO CANOVA

(POSSAGNO, TREVISO, 1757 - VENEZIA, 1822)

SCULTORE, PITTORE

Considerato dai contemporanei il maggiore scultore italiano del tempo, si formò a Venezia e nel 1779 si recò a Roma dove venne in contatto con le teorie e l'estetica del Neoclassicismo. Dotato di una grandissima abilità tecnica e di un gusto artistico raffinato, ottenne le prime prestigiose commissioni pontificie: i *Monumenti funebri per i papi Clemente XIII e Clemente XIV*.

Nel 1797 si spostò a Vienna, dove realizzò la *Tomba di Maria Cristina d'Austria* a forma piramidale, e nel 1802 a Parigi dove incontrò Napoleone, che ritrasse in un busto di marmo, monumenti equestri e statue colossali. Del 1808 è uno dei suoi capolavori: la *Paolina Bonaparte Borghese come Venere* che raffigura la nobildonna abbigliata discintamente all'antica adagiata sul letto di stile squisitamente impero, nella quale il concetto di bello ideale si coniuga con osservazioni naturalistiche rese attraverso una grande sapienza nel trattamento del marmo, che arriva a suggerire le morbidezze dei tessuti e le delicatezze epidermiche.

Nel 1811 è a Firenze per terminare la *Venere Italica*, commissionata all'artista per sostituire nella Tribuna degli Uffizi la statua ellenistica della *Venere Medici*, portata dai francesi a Parigi. Negli stessi anni realizzò la *Tomba di Vittorio Alfieri*. Canova fece parte della commissione di artisti che nel 1815, all'indomani della caduta di Napoleone, riportò in Italia molte opere d'arte trafugate, tra cui proprio la *Venere Medici*; nello stesso anno si recò a Londra dove poté ammirare i rilievi del Partenone, che saggiamente consigliò di non restaurare.

📍 FIRENZE

BASILICA DI SANTA CROCE

Piazza di S. Croce
www.santacroceopera.it

**** Monumento funebre di
Vittorio Alfieri**
1806-1810, navata destra.

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

**** Venere Italica**
1804-1811.

GALLERIA D'ARTE MODERNA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

*** Busto di Napoleone e
Busto di Calliope**
1812.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

*** Autoritratto**
olio su tela, depositi.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE

piazza dei Cavalleggeri, 1
www.bncf.firenze.sbn.it

Statua di Letizia Bonaparte

📍 CARRARA

GIPSOTECA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

via Pietro Tacca, 32
www.accademia.carrara.ms.it

Modelli in gesso

📍 PISA

MUSEO NAZIONALE DI PALAZZO REALE

Lungarno Antonio Pacinotti, 46
www.sbappsae-pi.beniculturali.it

Bozzetto




 ALLA SCOPERTA DI
CARAVAGGIO

C

FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

 Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it
Bacco

1596-1597, olio su tela.

Medusa

1598, olio su tela.

Sacrificio di Isacco

1603-1604, olio su tela.

**GALLERIA PALATINA
 PALAZZO PITTI**

 Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it
Alof de Wignacourt ?

1608, olio su tela.

Amorino dormiente

1608-1609, olio su tela.

Il cavadenti

1608-1610, olio su tela.

PORTO ERCOLE (GR)

 Via nuova e via Principe Umberto
Arca funebre

CARAVAGGIO

(CARAVAGGIO, 1571 - PORTO ERCOLE, 1610)

PITTORE

Il grande pittore lombardo Michelangelo Merisi, detto Caravaggio, toccò la Toscana solo indirettamente; è grazie alla mediazione di amici e protettori come il Cardinal del Monte, ambasciatore del Granducato di Toscana a Roma, che si deve oggi la presenza nei musei fiorentini di sue opere come la *Medusa* e il *Bacco*.

Caravaggio fu colui che sul finire del XVI secolo rivoluzionò il modo di pensare e fare pittura con scene create secondo un intendimento fotografico, cioè con l'idea di catturare l'attimo osservato. Il suo contributo più importante fu porre l'attenzione a un mondo che fino a lui non aveva avuto la dignità di essere rappresentato, sdoganandolo così da secoli di oblio. È il mondo pulp che Caravaggio stesso frequentava, fatto di prostitute, di bari e sgherri da suburra. Da qui prese le mosse un'indagine nuova sulla natura dell'uomo e i suoi abissi psicologici, dove la luce finisce per avere un ruolo centrale e simbolico, di Verità e Misericordia. Morì in circostanze mai chiarite del tutto sulle spiagge di Porto Ercole.





GALILEO CHINI

(FIRENZE 1873 - 1956)

PITTORE, SCENOGRFO, GRAFICO, CERAMISTA

Si formò a Firenze presso la bottega dello zio Dario, restauratore di pitture murali, lavorando sui ponteggi della cappella Sassetti in Santa Trinita, per passare poi quindicenne nella bottega di Amedeo Bontempo. Nel 1894 iniziò a lavorare per Augusto Burchi, pittore fiorentino e professore all'Accademia; sotto la sua supervisione e in compagnia di Giulio Bargellini, nel Palazzo Budini Gattai il Chini affrescò un finto arazzo sul soffitto e i telamoni del fregio di una sala al piano nobile. Allontanatosi dal Burchi che non lo pagava, fondò nel 1896 una manifattura di ceramica nel quartiere di Piagentina: fallito il progetto, nel 1906 fondò insieme al cugino Chino Chini la manifattura Fornaci di San Lorenzo a Borgo San Lorenzo.

Galileo Chini si mostrò prontamente ricettivo alle novità europee dell'Art Nouveau, diventandone uno dei più precoci e sensibili interpreti in ambito toscano. A Firenze realizzò svariate imprese decorative che implicarono pitture murali, soffitti lignei con ceramiche incastonate e vetrate policrome inserite in elaborate carpenterie in ferro battuto.

Fu attivo anche a Montecatini e in varie località della Versilia, che in quegli anni si arricchivano di interventi architettonici e urbanistici sotto l'insegna dell'estetica Liberty. Lavorò anche a Salsomaggiore, ai padiglioni della Biennale di Venezia e in Siam, dove ornò la sala del trono del palazzo reale di Bangkok. Dopo questa esperienza, gli furono commissionate nel 1924 le scenografie per l'opera pucciniana Turandot.



ALLA SCOPERTA DI
**GALILEO
CHINI**

C

📍 FIRENZE

PALAZZO BUDINI GATTAI

Piazza SS. Annunziata, 1
www.palazzobudinigattai.it
1894, affreschi, con Giulio Bargellini.

BANCA MERCANTILE ITALIANA

Piazza Davanzati, 3
1900, decorazioni.

HOTEL CAVOUR

via del Proconsolo, 3
1901, decorazioni.

HOTEL ROMA

Piazza Santa Maria Novella, 8
vetrate.

HOTEL HELVETIA BRISTOL

Via de' Pescioni, 2
decorazioni.

GALLERIA D'ARTE MODERNA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

* **La casa di Ghotamo** 1913.

La Fede 1913.

La Pace 1913.

L'Indolenza 1913.

* **Festa dell'ultimo dell'anno a Bangkok** 1913.

CASA-STUDIO

via del Ghirlandaio, 52

Affreschi sulla facciata quasi completamente cancellati
1909-1914.

VILLINI

via Scipione Ammirato, 99/101

Inserzioni decorative in ceramica
1908.

PALAZZO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

via Bufalini, 6
1923, vetrate e pavimenti.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

Autoritratto

1933, olio su tela.

📍 ANTELLA, BAGNO A RIPOLI (FI)

CIMITERO MONUMENTALE

via di Montisoni, 6

* **Decorazione arco di ingresso e altre opere**
1911.

📍 RUFINA PONTASSIEVE (FI)

CHIESA DI SANTA MARIA IN ACONE

via dell'Argomenna, 23

Lunetta sul portale e decorazione del catino absidale
inizio XX secolo.

📍 BORG SAN LORENZO (FI)

VILLA PECORI GIRALDI

Museo della Manifattura Chini
Piazzale Lavacchini, 1
www.museochini.it

** **Cristo coronato di spine**
architrave della porta ovest, maiolica.
Sale del piano nobile con motivi geometrici e vegetali stilizzati.

SANTUARIO DEL SS. CROCIFISSO

Corso Matteotti, 216

San Giovanni Battista 1920.

📍 LUTIANO NUOVO, BORG SAN LORENZO (FI)

Tabernacolo con Madonna col Bambino

1914, strada di Sagginale.

C

ALLA SCOPERTA DI
**GALILEO
CHINI**



📍 GAIOLE IN CHIANTI (SI)

ABBAZIA DI SAN LORENZO A COLTIBUONO

Località Badia a Coltibuono
www.comune.gaiole.si.it

Il Beato Benedetto da Coltibuono
1907, affresco.

📍 PISTOIA

PALAZZO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

Via Roma, 3

Decorazione
1904, sala delle assemblee.

Autoritratto
1901, olio su tela.

📍 MONTECATINI TERME (PT)

GRAND HOTEL LA PACE

Via della Torretta, 1

*** Decorazione**
1904, sala da ballo.

*** Vetrate dell'ingresso su corso
Roma** 1904.

STABILIMENTO TERMALE TAMERICI

Viale Verdi, 45-49

**** Fregio pittorico con putti**
1911, Padiglione.

**** Decorazioni, pannelli e
design del mobilio**
1911.

STABILIMENTO TERMALE IL TETTUCCIO

viale Fedeli

*** Elementi decorativi in ceramica
e ferro battuto**
1918-1928, Caffè, sala lettura e
portico-galleria delle bibite, con
Basilio Cascella.

*** PALAZZO COMUNALE**
viale Verdi, 46

**Lunette con allegorie dell'operosità
umana**
1918, affresco.

MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA DELL'ACCADEMIA D'ARTE DINO SCALABRINO

viale Diaz, 6

Paesaggio
1932, olio su tavola.

📍 VIAREGGIO (LU)

GRAN CAFFÈ MARGHERITA

Viale Regina Margherita, 30

1921, vetrate, pitture murali e
maioliche.

GRAND HOTEL EXCELSIOR

viale Carducci, 88

1921, decorazioni.

**VILLA ARGENTINA

via Fratti/via Vespucci

1928, decorazioni.

SUPERCINEMA SAVOIA

Viale Regina Margherita

Decorazioni ceramiche sul timpano
1929.

CHALET MARTINI

Viale Regina Margherita, 2

1920, decorazioni con Tito Chini.

VILLINO SOFIA TOLOMEI

Via Verdi, 20

Decorazione sulla facciata.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA LORENZO VIANI

Piazza Mazzini, 22

www.gamc.it

*** Casa di Lido di Camaiore**
1928, olio su tavola.

📍 LIDO DI CAMAIORE (LU)

HOTEL CLUB I PINI

(già residenza estiva di Galileo Chini)

via Roma, 43

www.clubipini.com

**** Progetto (insieme a Ugo
Giusti), disegno dell'arredo e
decorazioni**
1915-1920.

📍 PISA

* PALAZZO VINCENTI

Corso Italia, 61

**Vedute di Pisa e scene di storia
pisana, Allegoria della Prosperità**
1929.

📍 SAN MINIATO (PI)

PALAZZO DEL COMUNE

Sala del Consiglio comunale

Via Vittime del Duomo, 8

Decorazione del soffitto
1898-1899.

CHIESA DI SAN DOMENICO

Piazza del Popolo

**Affreschi della cappella maggiore
detta 'degli Spedalinghi'.**

📍 VOLTERRA (PI)

PALAZZO DEI PRIORI

Sala del maggior consiglio

Piazza dei Priori, 1

www.comune.volterra.pi.it

Stemmi gentilizi
1895, affresco.

CIRCOLO CHELI

Via Guicciardini, 21

Soffitto della sala da biliardo
1899.

📍 LIVORNO

GRAND HOTEL PALAZZO

Viale Italia, 195

Decorazioni
1935.

**Pannello decorativo per la sala da
pranzo**
1943.

📍 AREZZO

* PALAZZO CAMAIANI ALBERGOTTI

Corso Italia, 4

Decorazioni
1905.





CIMABUE

(FIRENZE, 1240 - PISA, 1302)

PITTORE

Cenni di Pepo, detto Cimabue, non fu solo un raffinato interprete della pittura bizantina duecentesca in terra italiana ma esaltò il pathos e l'eleganza bizantini avvalendosi di chiaroscuri raffinati non privi di naturalismo, anche se ancora timido. Il percorso che si snoda in Toscana, pur incompleto perché mancano le pitture assisiati, consente di cogliere l'apertura dell'artista verso strade nuove, anche se non percorse con la stessa sicurezza dei suoi maggiori allievi, in particolare di Giotto.

Poche le notizie certe sulla sua vita: nel 1272 era a Roma e il 19 marzo 1302 risulta deceduto. Morì a Pisa, durante il completamento del mosaico absidale del Duomo, di cui eseguì solo il *San Giovanni*. Il delicato chiaroscuro e l'inclinazione di Cimabue al naturalismo, per quanto ancora fortemente condizionato dalla sua fedeltà all'arte bizantina duecentesca, ne fanno una delle figure più innovative della pittura italiana; fu infatti uno degli artisti che guidò la transizione dalle figure ieratiche e idealizzate di matrice bizantina verso soggetti "veri", dotati di umanità ed emozioni.



ALLA SCOPERTA DI
CIMABUE

C

AREZZO

CHIESA DI S. DOMENICO

via di Sasso Verde, 59
www.diocesiarezzo.it

**** Croce dipinta**
1268-1271 ca.

FIRENZE

BASILICA DI SANTA CROCE

Piazza di Santa Croce, 16
www.santacroceopera.it

**** Croce dipinta**
1275-1280 ca.

BATTISTERO

Piazza del Duomo
www.ilgrandemuseodelduomo.it

**** Annuncio della nascita del Battista, Imposizione del nome del Battista, Visitazione**
1280 ca., disegni dei mosaici della cupola.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

**** Madonna con il Bambino e Santi**
1285 ca.

*** Madonna in trono con il Bambino e Santi** (attribuita)
1290-1300, tempera su tavola.

CASTELFIORENTINO (FI) PISA

MUSEO DI SANTA VERDIANA

Piazza di Santa Verdiana
www.santaverdiana.org

**** Madonna con il Bambino**
1283-1285 ca., con Giotto artefice del Bambino.

CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA

Piazza del Duomo
www.opapisa.it

**** S. Giovanni**
1301 ca., mosaico dell'abside.





MATTEO CIVITALI

(LUCCA, 1436 - 1501)

SCULTORE, ARCHITETTO

Cittadino lucchese, derivò il cognome dalla città nativa del padre, Cividale del Friuli. Scarse sono le notizie poiché Vasari non gli dedicò una *Vita* e lo citò sporadicamente, includendo anche inesattezze, forse anche per la difficoltà di reperire notizie al di fuori del Granducato. Fu l'artista più famoso e ricercato a Lucca nel Quattrocento e capostipite di una dinastia di apprezzati artisti; nella poliedrica bottega familiare ci si occupava di architettura, scultura in legno e marmo, terracotta, pittura, architettura ed editoria. Se è documentata l'amicizia con Antonio Rossellino, non lo è il soggiorno a Firenze, supposto negli anni Sessanta del Quattrocento; è pur vero che in talune sue opere vi è l'eco di sculture e monumenti fiorentini.

Per circa trent'anni eseguì opere per il Duomo di Lucca, tanto che Henry James quando visitò la città nel 1874 scrisse che l'artista aveva qui il suo museo. Civitali era stato infatti dimenticato nei secoli, ma fu riscoperto dalla seconda metà dell'Ottocento, quando fu assunto a simbolo dell'eccellenza artistica lucchese. Alla salda impostazione delle figure, di matrice classica, unì una tensione emotiva ed espressiva affine alla scultura del Nord, osservata forse nelle opere trasportate lungo la via Francigena, che passava per Lucca, grande arteria di pellegrinaggio che univa il Nord Europa a Roma.

Con grande perizia s'ispirò nei rilievi allo *stiacciato* donatellesco, arricchito da delicati dettagli pittorici, rivelando inoltre pregevole abilità di ritrattista.



ALLA SCOPERTA DI
**MATTEO
CIVITALI**

C

📍 LUCCA

CATTEDRALE DI SAN MARTINO

Piazza Antelminelli
www.diocesilucca.it

Medaglione raffigurante il etterato Giovan Pietro d'Avenza

1465-1470 ca., marmo, portico esterno,
a destra del portale centrale.

* Monumento funebre di Pietro da Noceto

1468-1472, marmo.

** Due Angeli genuflessi dallo smembrato Altare del Sacramento

1478-1480 ca., marmo.

Monumento funebre di Domenico Bertini

1479-1480, marmo.

** Cappella del Volto Santo

1482-1484.

* Altare di San Regolo

1480-1485 ca., marmo.

Disegno della Pavimentazione a tarsie marmoree con motivi geometrici

1485-1490 ca.

Disegno del Recinto del coro,

1485-1490 ca.

Due pile per l'acqua santa

1490-1495, marmo.

Pulpito

1494-1498, marmo.

PIAZZA ANTELMINELLI

www.museocattedralelucca.it

Plutei dal recinto corale della Cattedrale

1485-1490 ca.

CHIESA SS. TRINITÀ

via Elisa
www.diocesilucca.it

* Madonna della Tosse

1480 ca., marmo.

CHIESA DI S. MICHELE IN FORO

Piazza San Michele

Madonna col Bambino

1480 ca., marmo.

CHIESA DI SAN FREDIANO

Piazza S. Frediano
www.comune.lucca.it

* Annunciata,

1489 ca., legno policromo.

Altare del SS. Sacramento

1489, marmo, oggi trasformato
in battistero.

CHIESA DI S. ROMANO

Piazza S. Romano
www.comune.lucca.it

Tomba di San Romano

1490, marmo.

CHIESA DI SANTA MARIA DEI SERVI

Piazza dei Servi
www.luccamusica.it

Annunciata

1482 ca., legno policromo.

San Sebastiano

1490 ca., terracotta policroma
e dorata, bottega.

CHIESA DI SANT'ANDREA (IN PELLERIA)

via Sant'Andrea
www.comune.lucca.it

Madonna col Bambino

1466-1467, terracotta dipinta e dorata.

ORATORIO DELLA MADONNINA DI PORTA SAN PIETRO

via Francesco Carrara
www.luccamusica.it

Arca dei Ss. Avertano e Romeo

1485-1490 ca., marmo, frammenti.

PALAZZO PRETORIO

Piazza San Michele

Progetto

dal 1492, costruzione compiuta dal
figlio Nicolao dopo la sua morte e nel
1589 ampliato da Vincenzo Civitali.

C

ALLA SCOPERTA DI
MATTEO CIVITALI



MUSEO NAZIONALE DI VILLA GUINIGI

Via della Quarquonia
www.luccamuseinazionali.it

* Annunciazione

1472-1480, marmo, con altri scultori
Madonna col Bambino
1466-1467, marmo.

* Cristo Salvatore con la corona di spine

1485-1490 ca., marmo.

* Vir dolorum

1487 ca., legno policromo.

* Cristo Salvatore coronato di spine

1485-1490, terracotta.

Madonna col Bambino

1495 ca., terracotta dipinta e dorata.

CHIESA DI SAN MICHELE A MUGNANO

Strada comunale Mugnano
www.diocesilucca.it

Annunciata

1468 ca., legno policromo.

MONTE SAN QUIRICO (LU)

CHIESA DI SAN QUIRICO

via della Chiesa

San Sebastiano

1492 ca., terracotta policroma.

BENABBIO, FRAZIONE DI BAGNI DI LUCCA (LU)

ORATORIO DEI SS. FILIPPO E GIACOMO

Piazza primo maggio
www.diocesilucca.it

Tabernacolo eucaristico

1485-1488, marmo.

LAMMARI (LU)

PARROCCHIALE DEI SS. JACOPO E ASSUNTA

Via Lombarda, 189

* Tabernacolo con Redentore

1496-1501, marmo, Fonte battesimale a forma di monumento sepolcrale.

* San Jacopo

1497 ca., terracotta policroma.

GRAGNANO, FRAZIONE DI CAPANNORI (LU)

SANTUARIO DI BELVEDERE

via di Belvedere
www.diocesilucca.it

Madonna col Bambino

1485 ca., terracotta policroma.

CASTIGLIONE DI GARFAGNANA (LU)

SANTUARIO DI SAN PELLEGRINO

Tempietto sepolcrale dei SS. Pellegrino e Bianco

l'Effigie di San Pellegrino si trova oggi nell'abside della chiesa
1474-1489.

BORGO A MOZZANO (LU)

CHIESA DI SAN JACOPO

Piazza S. Rocco, 1
www.diocesilucca.it

San Bernardino da Siena

1465 ca., legno.

CAMAIORE (LU)

MUSEO D'ARTE SACRA

Via IV Novembre, 71

* Annunciata

legno.

PRATO

BASILICA DEI SANTI VINCENZO E CATERINA DE' RICCI

piazza San Domenico

* Madonna col Bambino

1461-1462, marmo dorato.

PISA

CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA

Piazza del Duomo
www.opapisa.it

Pannello con fregi e cimasa

1486 ca., marmo.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 23
www.opapisa.it

Altare

1486-1487, marmo, con la bottega, ricomposto

Busto di gentildonna

1465 ca., marmo.

PONSACCO (PI)

CHIESA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Piazza S. Giovanni
www.parcchiaponsacco.it

Madonna del latte (detta Madonna della neve)

1490 ca., terracotta policroma.

FIRENZE

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

Allegoria della Fede

1480 ca., marmo.

Cristo con il flagello

1495-1501 ca., marmo.

Profilo di gentildonna

1490-1495, marmo.





ANDREA DELLA ROBBIA

(FIRENZE, 1435 - 1525)

CERAMISTA

Si formò con lo zio Luca, che lo adottò come figlio e gli dette poi la direzione della bottega. Andrea seguì l'esempio del maestro e divenne celebre in tutta la Toscana e nell'Italia centrale per le sue meravigliose opere smaltate. Lavorò per gli Osservanti francescani e per i Savonaroliani, ma ebbe committenze anche in Casentino, alla Verna, ad Arezzo, in Val di Chiana, in Val Tiberina, in Valdarno, a Siena e Pistoia.

A Firenze le sue opere più importanti sono nella Basilica di Santa Croce, agli Innocenti e al Bargello. Ebbe cinque figli e tutti produssero terracotta invetriata; le robbiane ebbero infatti un grande successo dalla Sicilia alla Penisola iberica fino alla Francia e alle Isole Britanniche, grazie all'intraprendenza industriale e commerciale, oltre che artigianale, di una delle più prestigiose botteghe fiorentine fra Quattrocento e Cinquecento. Fu sepolto in San Pier Maggiore accanto alle spoglie dello zio Luca, suo padre adottivo.



ALLA SCOPERTA DI
**ANDREA
DELLA ROBBIA**

D

📍 FIRENZE

ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA

Piazza del Duomo

* **Madonna col Bambino e Santi**
1466, terracotta invetriata.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

** **Madonna col Bambino,**
"Madonna degli Architetti"
1475, terracotta invetriata.

Giovane gentildonna
1465-1470, terracotta invetriata.

Ritratto di bambino
1460-1465, terracotta invetriata.

Madonna del cuscino
1500-1505 ca., terracotta invetriata.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 9
www.ilgrandemuseodelduomo.it

Eterno fra due Angeli adoranti
1487-1488, terracotta invetriata.

OSPEDALE DEGLI INNOCENTI

Piazza SS. Annunziata
www.istitutodegliinnocenti.it

** **Tondi con Putti in fasce**
1487, terracotta invetriata.

** **Annunciazione**
1493, terracotta invetriata,
Chiostro degli Uomini.

OSPEDALE DI SAN PAOLO

Piazza Santa Maria Novella

* **Santi Francescani e Opere di Misericordia**
1493-1496, terracotta invetriata policroma.

** **Incontro fra San Francesco e San Domenico**
1493-1496, terracotta invetriata policroma.

BASILICA DI SANTA CROCE

Piazza Santa Croce
www.santacroceopera.it

Cristo in preghiera
1490 ca., terracotta invetriata, Sagrestia.

* **Madonna col Bambino, Angeli e Santi**
1480-149), terracotta invetriata, Cappella del Noviziato.

📍 FIESOLE (FI)

MUSEO BANDINI

Via Giovanni Duprè, 1
www.comune.fiesole.fi.it

Madonna col Bambino e angeli
1495 ca., terracotta invetriata.

** **Effigie ideale di giovane**
1500 ca., terracotta invetriata.

📍 PRATO

CHIESA DI SANTA MARIA DELLE CARCERI

Piazza Santa Maria delle Carceri

* **Fregio con i quattro**
** **Evangelisti nei pennacchi della cupola**
1491-1492, terracotta invetriata.

📍 PISTOIA

CATTEDRALE DI SAN ZENO

Piazza del Duomo

* **Volta con lacunari e lunetta del portale centrale con la Madonna col Bambino e Angeli**
1504-1505, terracotta invetriata.

📍 AREZZO

CATTEDRALE DEI SANTI PIETRO E DONATO

Piazza Duomo

* **San Donato**
1480 ca., terracotta dipinta policroma.

** **Santissima Trinità tra i Santi Bernardo e Donato**
1485-1486, terracotta invetriata, Cappella della Madonna del Conforto.

Madonna in trono e Santi
1493-1495, terracotta invetriata, opera di Andrea e bottega, Cappella della Madonna del Conforto.

D

ALLA SCOPERTA DI

ANDREA DELLA ROBBIA



CATTEDRALE DEI SANTI PIETRO E DONATO

Piazza Duomo

Madonna con il Bambino e Santi
fine XV secolo, terracotta invetriata, con collaboratori, Cappella della Madonna del Conforto.

Assunzione

fine del XV sec., terracotta invetriata, Bottega di Andrea della Robbia, Cappella della Madonna del Conforto.

CHIESA DI SANTA MARIA IN GRADI

Piazza Santa Maria in Gradi, 1

** Madonna della Misericordia e Santi

1490 ca., terracotta invetriata, con la collaborazione della bottega.

CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Via Santa Maria delle Grazie, 1

* Altare

1487-1498, marmo e terracotta invetriata, con collaboratori.

ANGHIARI (AR)

CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Via della Propositura

Madonna della Misericordia

1495, terracotta invetriata policroma, con bottega.

SANSEPOLCRO (AR)

MUSEO CIVICO

Via Niccolò Aggiunti, 65
www.museocivicosansepolcro.it

** Natività

1485 ca., terracotta invetriata

CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via XX Settembre

Tabernacolo

1495 ca., terracotta policroma invetriata.

FOIANO DELLA CHIANA (AR)

CHIESA DI SANTA MARIA DELLA FRATERNITA

**** Madonna col Bambino**
1460 ca., dall'idea di Luca.

COLLEGIATA DEI SANTI MARTINO E LEONARDO

*** Madonna della Cintola**
1502, terracotta invetriata.

CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO

*** Ascensione di Gesù**
1495-1500 ca., terracotta invetriata, con Giovanni.

CHIESA DI SAN FRANCESCO

*** Gesù e la Vergine con l'Eterno**
1495-1500, terracotta invetriata.

CHIUSI DELLA VERNA (AR)

SANTUARIO DELLA VERNA

** Annunciazione

1475 ca., terracotta invetriata, Chiesa maggiore.

Incarnazione

1479, terracotta invetriata, Chiesa maggiore.

* Ascensione

1493, terracotta invetriata, con Luca il giovane, Chiesa maggiore.

* San Francesco e sant'Antonio abate

1480 ca., terracotta invetriata, Chiesa maggiore.

Stemma dell'Arte della Lana di Firenze

1495 ca., attribuito alla Bottega, Chiesa maggiore.

* Assunzione della Vergine, con Santi ed Angeli

1488 ca., terracotta invetriata, Chiesa di Santa Maria degli Angeli.

* La Natività

1493, terracotta invetriata policroma, Chiesa di Santa Maria degli Angeli.

* Cristo in pietà

1493, terracotta invetriata policroma, con Luca il giovane, Chiesa di Santa Maria degli Angeli.

** Crocifissione

1481, terracotta invetriata, Cappella delle Stigmate.

* Busto del Redentore

1490-1495 ca., terracotta dipinta policroma, Museo del Convento.

CAMALDOLI (AR)

CHIESA DELL'EREMO

*** Madonna col Bambino e Santi**
1490-1495, terracotta invetriata.

STIA (AR)

CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA

Piazza Tanucci

Madonna col Bambino

1495 ca., terracotta invetriata.

POPPI (AR)

CHIESA DI SAN MATTEO

Memmenano

* Pentecoste

1500-1505, terracotta invetriata, con Luca il giovane.

BIBBIENA (AR)

CHIESA DI SAN LORENZO

Via Dovizi

* Pietà e Natività

1513-1520, terracotta invetriata, con Girolamo.

MONTEVARCHI (AR)

MUSEO D'ARTE SACRA DELLA COLLEGIATA

Via del Lungo Isidoro
www.comune.montevarchi.ar.it

** Tempietto

1495-1500, terracotta invetriata.

** Fregio con il conte Guido Guerra

che consegna al clero la Reliquia
1495-1500, terracotta invetriata.

Coppia di stemmi di Montevarchi sorretti da putti

1500 ca., terracotta invetriata.

PISA

MUSEO NAZIONALE DI SAN MATTEO

Piazza San Matteo in Soarta, 1
www.sbappsae-pi.beniculturali.it

* Madonna in adorazione del Bambino con tre serafini

1500 ca., terracotta invetriata.

VOLTERRA (PI)

DUOMO

Piazza San Giovanni

Natività e Adorazione dei Magi

1475 ca., terracotta dipinta, Cappella della Madonna.

SIENA

BASILICA DELL'OSSERVANZA

Strada dell'Osservanza
www.basilicaosservanza.it

Incoronazione della Vergine e Santi

1480-1485 ca., terracotta invetriata.

Annunciazione

1490 ca., terracotta invetriata.

Santi Bonaventura e Ludovico

di Tolosa

1490 ca., terracotta invetriata.

SANTA FIORA (GR)

PIEVE DELLE SANTE FLORA E LUCILLA

Piazza Arcipretura

* Incoronazione della Vergine e Santi con predella

1480-1490, terracotta invetriata, con l'aiuto della bottega.

* Assunzione della Vergine

Pulpito



GIOVANNI DELLA ROBBIA

(FIRENZE, 1469 - 1529/1530)

CERAMISTA

Tra i figli di Andrea, fu il più ricco di talento, specializzato nella terracotta policroma. Le sue opere si trovano a Firenze presso il museo del Bargello, nel chiostro grande della Certosa del Galluzzo, all'esterno del loggiato dello Spedale del Ceppo a Pistoia, con i tondi dei pennacchi degli archi e in altre località toscane.

Figura centrale di riferimento per le opere della sua maturità fu lo spedalingo di Santa Maria Nuova Leonardo Buonafede, sepolto alla Certosa del Galluzzo della quale fu priore, committente delle opere che Giovanni eseguì per il Ceppo a Pistoia e per la stessa Certosa.



ALLA SCOPERTA DI
GIOVANNI DELLA ROBBIA

D

📍 FIRENZE

TABERNACOLO DELLE FONTICINE
via Nazionale

**** Madonna col Bambino e Santi**
1522, terracotta smaltata policroma.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO
Via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

*** Natività o Presepio**
1521, terracotta invetriata policroma.

Ascensione
1510 ca., terracotta invetriata policroma.

Lunetta con Pietà
1521 ca., terracotta invetriata policroma.

*** Sant'Ursula**
1520-1530, terracotta invetriata policroma.

*** Pietà fra San Giovanni e la Maddalena**
1514, terracotta policroma.

Incontra tra Gesù e San Giovanni fanciulli
1510 ca., terracotta invetriata.

CHIESA DEI SS. APOSTOLI
Piazzetta del Limbo

**** Tabernacolo**
1500-1510, terracotta invetriata.

BASILICA DI SANTA MARIA NOVELLA
Piazza Santa Maria Novella
www.smn.it

*** Lavabo**
1497, marmo e terracotta invetriata policroma, sagrestia.

CERTOSA DEL GALLUZZO

**** Padri della Chiesa, Santi fondatori, personaggi del Vecchio e del Nuovo Testamento**
1525, terracotta invetriata policroma, Chiostro grande dei Monaci.

📍 FIESOLE (FI)

MUSEO BANDINI
Via Giovanni Duprè, 1
www.comune.fiesole.fi.it

Visitazione
1517 ca., terracotta invetriata policroma.

📍 PISA

CAMPOSANTO
Piazza Duomo
www.opapisa.it

Assunta fra quattro Santi
1518-1520, terracotta policroma.

📍 PISTOIA

OSPEDALE DEL CEPPO
Piazza Giovanni XXIII

**** Medaglioni con cornici con stemma del Ceppo, Annunciazione, Assunta, Visitazione, stemma medico, stemma di Pistoia, stemma di Santa Maria Nuova**
1525-1529, terracotta policroma, con l'aiuto della bottega.

📍 AREZZO

CHIESA DI SAN DOMENICO
Via di Sasso Verde

*** San Pietro Martire**
1515-1520, terracotta invetriata, con Girolamo.

MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA
Piazza del Duomo, 1
www.diocesiarrezzo.it

*** Quattro Evangelisti**
1510-1521, terracotta invetriata.

CASA MUSEO IVAN BRUSCHI
Corso Italia, 14
www.fondazioneivanbruschi.it

*** Redentore**
1520 ca., terracotta invetriata.

📍 **BUCINE (AR)**

PIEVE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

**** Fonte battesimale**

1510-1521, terracotta invetriata.

*** San Giovanni Battista**

1510-1521, terracotta invetriata.

*** Ciborio**

1510-1521, terracotta invetriata.

📍 **SAN GIOVANNI
VALDARNO (AR)**

**BASILICA DI SANTA MARIA
DELLE GRAZIE**

Piazza Masaccio

**** La Madonna che dona la cintola
a san Tommaso Apostolo e i santi
Giovanni Battista e Lorenzo**
1513, terracotta invetriata.

📍 **TERRANOVA
BRACCIOLINI (AR)**

ARCIPRETURA DI SANTA MARIA

*** La Pietà di Cristo**

1510-1520, terracotta dipinta.

📍 **VOLTERRA (PI)**

SAN GIROLAMO

**** Giudizio universale**

1501, terracotta invetriata.

📍 **POGGIBONSI (SI)**

SAN LUCCHESI

*** Sant'Anna presenta l'Immacolata**
1514 o 1517, terracotta invetriata.





LUCA DELLA ROBBIA

(FIRENZE, 1399/1400 - 1482)

CERAMISTA

Nato in una famiglia di mercanti, ebbe il merito di fondare il celebre atelier della famiglia Della Robbia e di averlo rappresentato ai più alti livelli, anche come artefice di capolavori in marmo e in bronzo. Nel 1427 fu immatricolato nell'Arte della Lana e dal 1432 in quella dei Maestri di Pietra e Legname. Dal Ghiberti e da Nanni di Banco apprese quell'agilità di linee che, rinvigorita da Donatello, dette luogo alla sua rotonda naturalezza, da lui trasmessa a vari scultori della sua bottega.

Tra le sue opere a Firenze ricordiamo in Santa Maria del Fiore le lunette in rilievo sopra le porte delle due sacrestie, *Resurrezione* e *Ascensione*, la *Porta bronzea* della Sacrestia delle Messe e la *Cantoria* in marmo, con i gioiosi putti che danzano, cantano e suonano.



ALLA SCOPERTA DI

LUCA DELLA ROBBIA

D

📍 FIRENZE

CATTEDRALE DI SANTA MARIA DEL FIORE

Piazza del Duomo
www.ilgrandemuseodelduomo.it

** Resurrezione

1442-1445, terracotta smaltata, porta della sacrestia.

** l'Ascensione

1446-1451, in terracotta smaltata, porta della sacrestia.

* Porta in bronzo con Storie della Vita di Cristo

1445, Sacrestia delle Messe.

* Angeli reggicandelabro

1448, terracotta invetriata, Cappella maggiore.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 9
www.ilgrandemuseodelduomo.it

Cantoria

1431-1439, marmo.

Profeta barbato

1425 ca., attribuito, statuetta in marmo.

* Grammatica, Dialettica, Musica, Geometria e Aritmetica, Astrologia o Armonia

1437-1439, in marmo, rilievi del Campanile di Giotto.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

** Madonna col Bambino, detta di Santa Maria Nuova

1450, terracotta invetriata.

** Madonna col Bambino, detta della Mela

1440-1445 ca., terracotta invetriata.

** Madonna col Bambino, detta del Roseto

1471-1482, terracotta invetriata.

* Madonna col Bambino e Angeli detta di Via dell'Agnolo

1471, lunetta con cornice, in terracotta invetriata.

Liberazione e Crocifissione di San Pietro

1441, rilievi in marmo.

BASILICA DI SANTA CROCE

Piazza di Santa Croce
www.santacroceopera.it

** Tondi con i Dodici Apostoli

1445-1470, in terracotta invetriata, Cappella Pazzi su progetto brunelleschiano.

Evangelisti

Attribuzione incerta, terracotta policroma.

Cupoletta con stemma Pazzi

terracotta invetriata.

CHIESA DI ORSANMICHELE

Via dell'Arte della Lana
www.bargellomusei.beniculturali.it

Stemma rotondo con la scure e la cornice

1440 ca., terracotta invetriata, per l'Arte dei Maestri di Pietra e Legname.

* Stemma rotondo col giglio fiorentino e cornice

1463, terracotta invetriata, sovrastante l'edicola del Tribunale di Mercanzia.

* Tondo con la Madonna col Bambino

1466, terracotta invetriata.

Stemma dell'Arte dei Medici e Speciali

Terracotta invetriata.

Tondo con lo stemma dell'Arte della Seta

Terracotta invetriata.

Porta rossa con putti

1450-1460, terracotta invetriata.

BASILICA DI SAN MINIATO AL MONTE

Via della Porte Sante, 34

** Colomba dello Spirito Santo e le quattro Virtù Cardinali

1461-1462, terracotta invetriata, Cappella del Cardinale di Portogallo.

** Volta rivestita a lacunari

1448, terracotta invetriata, Cappella del Crocifisso.

📍 FIRENZE

BASILICA DI SANTA TRINITA

Piazza di Santa Trinita
www.diocesifirenze.it

**** Sepolcro del Vescovo Federighi**
1455-1459 ca., marmo con cornice in
terracotta invetriata.

OSPEDALE DEGLI INNOCENTI

Piazza SS. Annunziata
www.istitutodeglinnocenti.it

**** Madonna col Bambino che
mostra il cartiglio "Ego sum
Lux Mundi"**
1445-1450 ca., terracotta invetriata.

MUSEO DI SAN MARCO

Piazza San Marco
www.polomuseale.firenze.it

*** Madonna in trono col Bambino**
1450-1460, terracotta invetriata
policroma.

**CHIESA DI SANTA MARIA A
PERETOLA**

Piazza Giuseppe Garibaldi

**** Tabernacolo del Sacramento**
1441-1443, marmo e terracotta
invetriata.

📍 IMPRUNETA (FI)

SANTUARIO DI SANTA MARIA

**** Edicola della Vergine**
1452-1470 ca., terracotta invetriata.
Edicola della Crocifissione
1452-1470 ca., terracotta invetriata.

📍 PISTOIA

**CHIESA DI SAN GIOVANNI
FUORCIVITAS**

**** La Visitazione**
1445, terracotta invetriata.

📍 PESCIA (PT)

PALAZZO VESCOVILE

Piazza Duomo

*** Madonna col Bambino,
Angeli e Santi**
1465-1470 ca., terracotta invetriata.

📍 PALAIA (PI)

CHIESA DI SANT'ANDREA

Via Andrea di Mino

Madonna col Bambino
1435 ca., terracotta dipinta.

📍 FOIANO
DELLA CHIANA (AR)**SANTA MARIA DELLA FRATERNITÀ**

Via Ricasoli

**** Madonna col Bambino**
1460 ca., terracotta invetriata.





DONATELLO

(FIRENZE, 1383 - 1466)

SCULTORE, DISEGNATORE, ORAFO

Donato di Niccolò di Betto Bardi, noto come Donatello, è tradizionalmente considerato uno dei tre padri del Rinascimento con Brunelleschi e Masaccio. Rinnovò profondamente la scultura impegnandosi in sperimentazioni sia figurative che tecniche, utilizzando vari materiali, tra cui legno, bronzo, marmo, terracotta, stucco.

La sua formazione iniziò probabilmente come orafo. Si recò a Roma con Brunelleschi per studiare l'arte antica che influenzò molto il suo stile, che tuttavia risultava "moderno" per l'espressività e l'indagine psicologica presenti nelle sue opere. Mise a punto la tecnica dello *stiacciato*: un bassorilievo con variazioni millimetriche di spessore e un effetto pittorico. Inoltre fu il primo a utilizzare la prospettiva lineare nel bassorilievo. Queste peculiarità del suo stile sono già evidenti nel bassorilievo di *San Giorgio che libera la principessa*.

Molto importante e influente il suo soggiorno a Padova dove ha lasciato grandi opere. Tornato in Toscana realizzò le sue creazioni più espressive e tormentate, come la bellissima *Maddalena penitente*.



ALLA SCOPERTA DI
DONATELLO

D

📍 FIRENZE

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 9
www.ilgrandemuseodelduomo.it

Profetino

1407, marmo.

* San Giovanni evangelista

1408-1415, marmo.

Serie dei profeti del Campanile:

Profeta barbuto, Profeta imberbe, Sacrificio di Isacco,

* Abacuc, * Geremia

1415-1436, marmo.

** Cantoria

1433-1439, marmo.

** Maddalena penitente

1455-1456, legno.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

* David

1408-1409, marmo.

** San Giorgio

1415-1417, marmo.

San Giorgio libera la principessa

1416-1417, marmo.

Marzocco

1419-1420, pietra arenaria.

Amorino-Atys

1440 ca., bronzo.

** David

1440, bronzo.

San Giovannino Martelli

1442 ca., legno.

BASILICA DI SANTA CROCE

Piazza Santa Croce, 16
www.santacroceopera.it

* Crocifisso

1406-1408, legno.

* Annunciazione Cavalcanti

1435, pietra serena.

San Ludovico di Tolosa

1421-1425 ca., bronzo dorato.

MUSEO BARDINI

Via dei Renai, 37
www.museiciviciorentini.comune.fi.it

Madonna dei Cordai

1433-1435 ca., stucco policromo.

PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria
www.museiciviciorentini.comune.fi.it

** Giuditta e Oloferne

1453-1457, bronzo.

MUSEO DI ORSANMICHELE

Via dell'Arte della Lana, 1
www.bargellomusei.beniculturali.it

San Marco

1411-1413, marmo.

BATTISTERO

Piazza San Giovanni
www.ilgrandemuseodelduomo.it

* Tomba dell'antipapa Giovanni XXIII

1422-1428, marmi e bronzo dorato.

BASILICA DI SAN LORENZO

Piazza San Lorenzo, 9
www.operamedicealaurenziana.org

Episodi della vita di San Giovanni evangelista

1437-1443, stucco policromo.

Porta dei martiri e porta degli apostoli

1440-1443 ca., bronzo.

Sarcofago della famiglia Martelli

1455 ca., marmo.

** Pulpito della Passione e Pulpito della Resurrezione dopo il 1460, bronzo.

📍 PRATO

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 49
www.diocesiprato.it

* Pulpito del Duomo di Prato

1434-1438, marmo e mosaico.

D

ALLA SCOPERTA DI
DONATELLO

📍 LUCCA

MUSEO NAZIONALE DI VILLA GUINIGI

via della Quarquonia
www.luccamuseinazionali.it

Madonna col bambino
1406-1408.

Madonna col bambino
1406-1408, terracotta.

📍 PISA

MUSEO NAZIONALE DI SAN MATTEO

piazza San Matteo in Soarta, 1
www.sbappsae-pi.beniculturali.it

Reliquiario di San Rossore
dopo il 1424-1427 ca., bronzo.

📍 AREZZO

CATTEDRALE DEI SANTI PIETRO E DONATO

Piazza del Duomo, 1
www.diocesiarezzo.it

Battesimo di Cristo
dopo 1425, marmo.

📍 SIENA

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI

piazza San Giovanni
www.operaduomo.siena.it/battistero

*** Banchetto di Erode**

1423-1427, bronzo dorato.

Fede e Speranza

1427-1429 ca., bronzo dorato, statue
del fonte battesimale.

**Putto danzante e Putto con
tromba**

1427-1429 ca., bronzo, fonte
battesimale.

CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA

piazza del Duomo
www.operaduomo.siena.it/cattedrale

Lastra tombale di Giovanni Pecci
dopo il 1426, bronzo.

*** San Giovanni Battista**

1455-1457 ca., bronzo.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

piazza del Duomo, 8
www.operaduomo.siena.it

San Giovanni Battista

1455-1457 ca., bronzo.

Madonna del Perdono

1457-1459, marmo e intarsi di
vetro blu.





DUCCIO DA BONINSEGNA

(SIENA, 1255 - 1318/1320)

PITTORE

«*Mater Sancta Dei, sis causa Senis requiei. Sis Ducio vita te quia pinxit ita* (Madre santa di Dio, sii ragione di pace per Siena. Sii vita per Duccio, perché ti dipinse così)», così si legge sullo spessore della pedana del trono della Vergine nella *Maestà* dipinta per l'altare maggiore della Cattedrale di Siena. L'iscrizione, ponendo la vita del pittore sullo stesso piano della pace della città, ne esalta la grandezza.

In effetti il linguaggio pittorico di Duccio, maturato a contatto con la pittura di Cimabue, ebbe il merito di fondere la tradizione pittorica bizantina con le novità artistiche d'Oltralpe, come dimostra la *Madonna Rucellai*. Dopo il soggiorno fiorentino, malgrado la forte tendenza della sua pittura a un'eleganza raffinata e discreta non priva di dolcezza, accentuò la sua fedeltà all'arte bizantina.



ALLA SCOPERTA DI
**DUCCIO DA
BONINSEGNA**

D

📍 SIENA

MUSEO DELL'OPERA METROPOLITANA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 8
www.operaduomo.siena.it

- ** **Madonna di Crevole**
1283-1284, tempera su tavola
dalla Pieve di S. Cecilia a Crevole.
- ** **Vetrata del Duomo di Siena**
1285 ca.
- ** **Maestà del Duomo di Siena**
1308-1311, tempera su tavola.

PINACOTECA NAZIONALE

via di S. Pietro, 29
www.pinacotecanazionale.siena.it

- ** **Madonna con il Bambino e tre francescani**
1285 ca., tempera su tavola.
- ** **Polittico n° 28**
1300-1305 ca., tempera su tavola,
dalla Chiesa di S. Domenico.
- ** **Polittico n° 47**
1315-1319, tempera su tavola, dallo
Spedale di S. Maria della Scala.

MUSEO DELLA SOCIETÀ DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI

via Roma, 71

- * **Flagellazione di Cristo,
Crocifissione e Deposizione
nel sepolcro**
1295 ca., tempera su tavola.

MUSEO CIVICO PALAZZO PUBBLICO

Piazza del Campo, 1
www.comune.siena.it

- ** **Consegna del Castello
di Giuncarico**
1314 ca., parte di affresco.

📍 FIRENZE

BASILICA DI S. MARIA NOVELLA

Piazza di S. Maria Novella, 18
www.smn.it

- * **S. Gregorio in trono,
Eterno in trono e due angeli**
1283-1285, resti di affreschi
Cappella di S. Gregorio.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

- * **Maestà Rucellai**
1285, tempera su tavola,
dalla Chiesa di S. Maria Novella
di Firenze.

📍 BUONCONVENTO (SI)

MUSEO DI ARTE SACRA DELLA VAL D'ARBIA

via Socini, 18
www.museisenesi.org

- ** **Madonna con il Bambino di
Buonconvento**
1290-1295, tempera su tavola
dalla Chiesa dei S. Pietro e Paolo
di Buonconvento.

📍 GROSSETO

CHIESA DI S. FRANCESCO

Piazza di S. Francesco, 2

- ** **Croce dipinta**
1289 ca., tempera su tavola.

📍 MASSA MARITTIMA (GR)

DUOMO DI S. CERBONE

Piazza Duomo
www.diocesimassamarittima.it

- * **Maestà**
1316 ca., tempera su tavola.



GIOVANNI FATTORI

(LIVORNO, 1825 - FIRENZE, 2016)

PITTORE

Pittore e incisore, lascia la natia Livorno a 21 anni per trasferirsi a Firenze a studiare con Giuseppe Bezzuoli, e in seguito si unisce al gruppo dei pittori Macchiaioli, una corrente così definita per l'uso delle zone cromatiche "a macchia", di luce e colore, divenendone l'esponente più autorevole.

Il Fattori ebbe il merito di superare la pittura accademica per raggiungere un realismo purista attento alla rappresentazione degli aspetti ordinari e umili della vita quotidiana. Dipinse molti soggetti di carattere storico e militare, che rappresentò con una concezione moderna della cronaca, nella quale enfatizzò la fatica, il dolore e la paura, piuttosto che il lato epico della guerra. Viaggiò molto anche all'estero, ma rimase legato alla sua Toscana e al paesaggio della Maremma. Fu grande acquarellista e acquafortista, ed eseguì numerosi ritratti di grande evidenza plastica. Molte sue opere sono conservate in collezioni pubbliche e private di tutta Italia.



ALLA SCOPERTA DI
**GIOVANNI
FATTORI**

F

LIVORNO

MUSEO CIVICO GIOVANNI FATTORI

via S. Jacopo in Acquaviva, 63
www.beniculturali.it

* Assalto alla Madonna della scoperta

1868, olio su tela.

* La carica di cavalleria a Montebello

1862, olio su tela.

* Mandrie maremmane

1893, olio su tela.

Campagna romana

1896, olio su tela.

La signora Martelli a

Castiglioncello

1867, olio su tela.

FIRENZE

GALLERIA D'ARTE MODERNA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

* Autoritratto

1854, olio su tela.

** Il campo italiano alla battaglia di Magenta

1862, olio su tela.

La cugina Argia

1861, olio su cartone.

** La Rotonda dei Bagni Palmieri

1866, olio su tavola.

* Lo staffato

1880, olio su tela.

La Libecciatà

1880-1885, olio su tavola.

Cavallo bianco

1903, pastello su tela.

CORRIDOIO VASARIANO

Galleria degli Uffizi
Via della Ninna, 5
www.uffizi.it

Autoritratto

1884, olio su tela.





LORENZO Ghiberti

(FIRENZE, 1378 - 1455)

SCULTORE, ORAFO, ARCHITETTO, SCRITTORE

Fu un protagonista dell'arte pubblica e religiosa del primo Quattrocento. Formatosi come orafo nella bottega del padre, acquisì quella precisione e grazia nei dettagli che lo resero tanto amato dai suoi concittadini. Con la vittoria nel concorso per la *Porta del Battistero* del 1401 la sua bottega divenne un punto di riferimento imprescindibile nonché fucina di grandi artisti. Nella città dei tessuti e dei broccati, finì per affermarsi come ideale rappresentante del sofisticato mondo culturale fiorentino, sviluppando uno stile caratterizzato da panneggi eleganti e raffinati, coniugato con le più importanti novità del Rinascimento, come la prospettiva brunelleschiana e lo *stiacciato* di Donatello. Fu tale la fiducia e la stima nelle sue capacità che per la realizzazione della *Porta Est* del Battistero, detta *Porta del Paradiso*, gli venne appaltato direttamente il lavoro senza nessun concorso pubblico, come invece era prassi consolidata in quegli anni. Da non dimenticare infine il suo contributo alla storia dell'arte come scrittore e storico; i *Commentari*, scritti negli ultimi anni di vita tra il 1452 e il 1455, rappresentano un memoriale di fondamentale importanza per la conoscenza delle tecniche artistiche e dei maestri dei secoli XIV e XV.



ALLA SCOPERTA DI
**LORENZO
GHIBERTI**

G

📍 FIRENZE

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 9
www.ilgrandemuseodelduomo.it

** Porta Nord

1402-1424, bronzo.

** Porta Est

1425-1455, bronzo.

CATTEDRALE DI SANTA MARIA DEL FIORE

Piazza del Duomo
www.ilgrandemuseodelduomo.it

Assunzione della Vergine, San Lorenzo in trono tra quattro angeli, Santo Stefano in trono tra quattro angeli

1404-1405, cartoni per vetrata.

Ascensione

1443, cartone per vetrata.

Orazione nell'orto

1443, cartone per vetrata.

Presentazione al tempio

1445, cartone per vetrata.

Arca di San Zanobi

1432-42, bronzo.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

* Il sacrificio di Isacco

1402, bronzo.

CHIESA DI ORSANMICHELE

via dell'Arte della Lana
www.bargellomusei.beniculturali.it

S. Stefano

1428, bronzo.

S. Giovanni Battista

1412-1416, bronzo.

S. Matteo

1419-1422, bronzo.

BASILICA DI SANTA TRINITA

Piazza di Santa Trinita

Sagrestia

1418-1423.

ARCISPEDALE DI SANTA MARIA NUOVA

Piazza Santa Maria Nuova, 1
www.fondazionesantamarianuova.it

Padre eterno benedicente

1450, bronzo dorato.

VENERABILE ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA

Piazza del Duomo

Madonna col Bambino a mezza figura su un piedistallo con Eva distesa

1420-1429 ca., terracotta.

BASILICA DI SANTA CROCE

Piazza di Santa Croce
www.santacroceopera.it

Lastra sepolcrale di Ludovico degli Obizi (disegno)

1424-1425 ca., marmo.

BASILICA DI SANTA MARIA NOVELLA

Piazza di Santa Maria Novella
www.smn.it

Lastra sepolcrale di Fra Leonardo Dati

1425-1427, bronzo.

📍 SIENA

BATTISTERO

Piazza San Giovanni
www.operaduomo.siena.it

Il Battesimo di Cristo

1417-1427, bronzo

La cattura del Battista

1417-1427, bronzo.



DAVID GHIRLANDAIO

(FIRENZE, 1449 - 1494)

PITTORE

Più giovane di Domenico, David Bigordi anch'esso chiamato il Ghirlandaio seguì le orme del fratello e frequentò la bottega di Alesso Baldovinetti e quella del Verrocchio. Fu l'amministratore-imprenditore della bottega familiare, e come aiuto spesso integrava in contemporanea molti lavori pittorici del fratello Domenico, come nel ciclo di affreschi in Santa Maria Novella a Firenze.

Fu interessato soprattutto al mosaico, ma sperimentò anche le tecniche della lavorazione del vetro e del rame. Pittore e mosaicista soprattutto dopo la morte del fratello, per cicli perduti nelle cattedrali di Siena e Orvieto. Alla morte del fratello Domenico ne ereditò la bottega e fu il tutore del nipote Ridolfo.

Nel 1503 fu tra gli artisti chiamati a esprimersi sulla collocazione del *David* di Michelangelo.

BENEDETTO GHIRLANDAIO

(FIRENZE, 1458 - 1507)

PITTORE

Anche Benedetto Bigordi, detto il Ghirlandaio, probabilmente frequentò la bottega del Verrocchio. Dalle fonti è ricordato come miniatore, così com'è ricordato il suo soggiorno in Francia dal 1486 al 1493 ca., al seguito probabilmente di qualche ricco mercante fiorentino. Rientrato a Firenze, dopo la morte del fratello Domenico continuò a lavorare nella bottega di famiglia insieme a David, completando le opere rimaste incompiute, cosa che rende oggi difficoltoso distinguere la sua opera nel contesto di quelle condotte dai fratelli.



ALLA SCOPERTA DI
**DAVID E BENEDETTO
GHIRLANDAIO**

G

📍 FIRENZE

**MUSEO DEL CENACOLO
DI SAN SALVI**

Via di S. Salvi, 16

**Crocifissione con la Vergine e
i santi Giovanni Evangelista,
Maddalena, Egidio e Bernardo
da Chiaravalle**

1489-1490, tempera su tavola.

BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA

Piazza SS. Annunziata
<http://annunziata.xoom.it>

Annunciazione

1509, mosaico, Portale centrale esterno (forse ultimata nel 1513 da Ridolfo).

📍 PISA

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

Busto di San Pietro
mosaico, Sala degli Avori.

MUSEO NAZIONALE DI SAN MATTEO

Piazza S. Matteo in Soarta, 1
www.sbappsae-pi.beniculturali.it

Santi Sebastiano e Rocco
tempera su tavola.

📍 SAN DONNINO (FI)

CHIESA DI SANT'ANDREA

Piazza Costituzione, 1

**Madonna in trono con santi
e pannelli con santi laterali
(attribuita)**

1490 ca., tempera su tavola.

Battesimo di Cristo

1473 ca., affresco.

📍 FIRENZE

**BASILICA DI SANTA MARIA
NOVELLA**

Piazza Santa Maria Novella
www.smn.it

Santa Lucia e un devoto

1494, olio su tavola, navata sinistra.





DOMENICO GHIRLANDAIO

(FIRENZE, 1449 - 1494)

PITTORE

Domenico Bigordi, detto il Ghirlandaio, deve il suo soprannome all'attività del padre Tommaso, un orafo specializzato nella realizzazione di ghirlande per le acconciature delle gentildonne fiorentine. Iniziò giovanissimo l'attività artistica nella bottega paterna, avvicinandosi al disegno e alla pittura; fu poi collaboratore di Alesso Baldovinetti, che gli insegnò l'arte del mosaico. In seguito è probabile che si sia avvicinato alla bottega del Verrocchio, tra le più rinomate del tempo. Intorno agli anni '70 del Quattrocento era già a capo di una propria bottega nella quale lavorarono due dei suoi fratelli - David e Benedetto - e in seguito anche il figlio Ridolfo.

Nel 1481 fu tra i pittori inviati da Lorenzo il Magnifico per la prestigiosa commissione della decorazione della Cappella Sistina a Roma, insieme, tra gli altri, a Perugino e Botticelli, dove poi avrebbe lavorato il suo allievo Michelangelo Buonarroti, che aveva appreso nella bottega del Ghirlandaio l'arte dell'affresco. Il Ghirlandaio fu tra gli artisti maggiormente colpiti dalla visione del *Trittico Portinari* di Hugo Van Der Goes, giunto in città nel 1483, e vi si ispirò mostrandosi abile ritrattista. Lavorò per i Medici e le ricche famiglie fiorentine, che apprezzavano la sua inventiva nelle composizioni e la piacevole vena narrativa; nei suoi affreschi più famosi - a Santa Maria Novella e a Santa Trinita - inserì nelle storie sacre i personaggi fiorentini più importanti del tempo, in fastosi ambienti tardo quattrocenteschi, com'era gradito ai committenti.



ALLA SCOPERTA DI
**DOMENICO
GHIRLANDAIO**

G

📍 FIRENZE

CHIESA DI OGNISSANTI

Borgo Ognissanti, 42

***Madonna della Misericordia (lunetta), due santi, Compianto su Cristo morto**
1471-1473, affreschi.

***San Girolamo nello studio**
1480, affresco.

****Ultima Cena**
1480, affresco, nel Refettorio.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

***Madonna col Bambino in trono e i santi Michele, Giusto, Zanobi e Raffaele**
1484-1486, tempera su tavola.

***Madonna col Bambino in trono e i santi Dionigi Aeropagita, Domenico, Clemente e Tommaso d'Aquino**
1484-1485, tempera su tavola.

****Adorazione dei Magi**
1487, tempera su tavola.

BASILICA DI SAN MARCO

Piazza San Marco

****Ultima Cena**
1485-1486, affresco.

CHIESA DI SANTA TRINITA

Piazza di Santa Trinita
Cappella Sassetti

****Storie di San Francesco**
1485, ciclo di affreschi.

****Natività di Cristo**
1485, tempera su tavola.

Consegna del sacro cingolo a san Tommaso
1491, cartone.

BASILICA DI SANTA MARIA NOVELLA

Piazza Santa Maria Novella
www.smn.it

***Ultima Cena**
1485-1486, affresco.

****Storie di Maria**
1485-1490, ciclo di affreschi, Cappella Tornabuoni, parete sinistra

****Storie del Battista**
1485-1490, ciclo di affreschi, Cappella Tornabuoni, parete destra

GALLERIA DELLO SPEDALE DEGLI INNOCENTI

Piazza Santissima Annunziata, 12
www.istitutodeglinnocenti.it

****Adorazione dei Magi**
1485, tempera su tavola

GALLERIA DELL'ACCADEMIA

via Ricasoli, 58/60
www.galleriaaccademiafirenze.beniculturali.it

Sant' Jacopo, santo Stefano, san Pietro
1493-1494, tempera su tavola.

CATTEDRALE DI SANTA MARIA DEL FIORE

Piazza del Duomo
Porta della Mandorla
www.ilgrandemuseodelduomo.it

***Annunciazione**
1491, mosaico

PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria
www.museiciviciorentini.comune.it

****Bruto, Muzio Scevola e Camillo; Decio, Scipione e Cicerone**
1482, affreschi murali, Sala dei Gigli

📍 SAN DONNINO (FI)

CHIESA DI SANT'ANDREA

Piazza Costituzione, 1

Battesimo di Cristo (lunetta) (1470 c.a.), affresco
Madonna col Bambino tra i santi Sebastiano e Giuliano (1470-1471), affresco

📍 SESTO FIORENTINO (FI)

PIEVE DI SANT'ANDREA

Via Dante da Castiglione, 32, Cercina

* **I Santi Girolamo, Barbara e Antonio Abate**
1471-1472, affresco.

📍 SCANDICCI (FI)

ABBAZIA DI S. SALVATORE E S. LORENZO

Via S. Lorenzo a Settimo

Angelo annunziante e Vergine Annunziata

1487, medaglioni a fresco, Cappella maggiore.

📍 SAN GIMIGNANO (SI)

CAPPELLA DI SANTA FINA COLLEGIATA DI SANTA MARIA ASSUNTA

Piazza Duomo, 2
www.duomosangimignano.it

** **Storie di Santa Fina**
1475-77, ciclo di affreschi.

📍 PASSIGNANO (FI)

BADIA DEI SANTI MICHELE E BIAGIO

Via Passignano, 33

* **Ultima Cena**
1476, affresco, in collaborazione con David.

📍 PISA

MUSEO NAZIONALE DI SAN MATTEO

Piazza S. Matteo, 1
www.sbappsae-pi.beniculturali.it

Madonna col Bambino in trono tra i santi Caterina d'Alessandria, Stefano, Lorenzo e Dorotea
1478, tempera su tavola.

CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA

Piazza del Duomo
www.opapisa.it

Angeli osannanti e musicanti con la bottega, affreschi, Abside.

📍 VOLTERRA (PI)

PINACOTECA CIVICA

Via dei Sarti, 1
www.museivaldicecina.it

* **Cristo in gloria con i santi Benedetto, Romualdo, Attinea, Grecinana, e fra Giusto di Gherardo de' Bonvicini**
1492 ca., tempera su tavola.

📍 LUCCA

CATTEDRALE DI SAN MARTINO

Piazza Antelminelli
www.diocesilucca.it

* **Madonna in trono, Angeli e Santi**
1479, tempera su tavola.





RIDOLFO DEL GHIRLANDAIO

(FIRENZE, 1483 - 1561)

PITTORE

Figlio di Domenico, si formò nella bottega dello zio David anche se fu sempre autonomo. Le sue prime opere appaiono infatti ispirate allo stile di fra Bartolomeo, come si può vedere nella sua prima opera *Madonna in trono fra i ss. Francesco e Maria Maddalena*.

Si guadagnò la stima di molti artisti, in particolare di Raffaello, che lo fece intervenire sulle sue opere quando dovette partire da Firenze nel 1508. Ridolfo, effettivamente, si ispirò molto allo stile di Raffaello, soprattutto in alcuni ritratti. Rimase nella bottega dello zio almeno fino al 1511 ma ne condivise probabilmente la gestione fino al 1525, anno della morte di David, di cui fu erede universale. Col ritorno dei Medici a Firenze nel 1512 ottenne prestigiose commissioni, tra cui la decorazione della Cappella dei Priori in Palazzo Vecchio. Lavorò anche per i Medici del Principato e collaborò con la "squadra" del Vasari alle decorazioni del soffitto del Salone dei Cinquecento.

Sempre più tormentato dalla gotta, dalla fine degli anni '40 limitò la propria attività delegando sempre più. Come suo padre e gli zii, anche lui nacque e morì a Firenze.



ALLA SCOPERTA DI
**RIDOLFO DEL
GHIRLANDAIO**

G

📍 FIRENZE

MUSEO DEL CENACOLO DI FULIGNO

via Faenza, 42
www.polomusealetoscana.beniculturali.it

Madonna col Bambino tra i ss. Francesco e Maddalena
1503, olio su tavola.

MUSEO DELLA LOGGIA DEL BIGALLO

Piazza San Giovanni
www.museiciviciorentini.comune.fi.it

***Predella della Madonna col Bambino e angeli di Alberto Arnoldi**
1515, olio su tavola, la predella.

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomusealetoscana.beniculturali.it

Ss. Pietro e Paolo
1503 ca., olio su tavola.
**** Ritratto di dama**
1509, olio su tavola.
Madonna col Bambino e san Giuseppe
1510-1513, olio su tavola.

BASILICA DI S. MARIA NOVELLA

Piazza Santa Maria Novella
www.smn.it

*** Incoronazione di Maria**
1515, affresco, Cappella dei Papi.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

**** Ritratto di dama detta la Monaca**
(attribuito) 1510 ca., olio su tavola.
**** Coperta di ritratto con grottesche**
(attribuito) 1510 ca., olio su tavola.

MUSEO DI SAN MARCO

Piazza San Marco, 3
www.polomuseale.firenze.it

Madonna della Cintola e santi
1520-1525 ca., olio su tavola.

CHIESA DI OGNISSANTI

Borgo Ognissanti, 42

Incoronazione della Vergine
(attribuito) affresco.

GALLERIA DELL'ACCADEMIA

via Ricasoli, 58/60
www.galleriaaccademiafirenze.beniculturali.it

*** Traslazione del corpo di San Zanobi**

1516 ca., olio su tavola.

*** San Zanobi resuscita un fanciullo**

1516 ca., olio su tavola.

Angeli oranti

1505-1509, olio su tavola.

TABERNACOLO DEL TORRINO DI SANTA ROSA

Lungarno di Santa Rosa

Pietà coi santi Giovanni Evangelista e Maria Maddalena
affresco.

CHIESA DI SAN FELICE IN PIAZZA

Piazza San Felice

Madonna in trono col Bambino e santi e Padre eterno
olio su tavola.

BASILICA DI SANTO SPIRITO

Piazza Santo Spirito
www.basilicasantospirito.it

Madonna col Bambino e Sant'Anna tra i Santi Tommaso d'Aquino, Pietro Martire, Domenico, Vincenzo Ferrer, Maria Maddalena, Caterina d'Alessandria
olio su tavola, in collaborazione con Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

MUSEO DEL CENACOLO DI ANDREA DEL SARTO

Via di S. Salvi, 16
www.polomuseale.firenze.it

Madonna col Bambino tra i ss. Jacopo, Francesco, Chiara e Lorenzo
olio su tavola, in collaborazione con Michele di Ridolfo del Ghirlandaio.

📍 FIRENZE

PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria
www.museicivici-fiorentini.comune.fi.it

**** Trinità con angeli, Evangelisti, angioletti, Apparizione della Vergine a San Bernardo ad affresco**
 1511-1514, decorazione ad affresco,

CAPPELLA DEI PRIORI

Decorazione a grottesca e stemma Medici Toledo
 1540-1542, affreschi, Camera Verde, Quartiere di Eleonora.

📍 SCANDICCI (FI)

Via S. Alessandro a Giogoli, 1

Madonna col Bambino
 1506-1510, affresco staccato da tabernacolo.

📍 REGGELLO (FI)

PIEVE DI S. PIETRO A PITIANA

Località Pieve a Pitiana, 54

*** Annunciazione**
 post 1520, olio su tavola.

📍 VICCHIO (FI)

PIEVE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Piazza Giotto

Madonna col Bambino e i Santi Giovanni Battista e Sebastiano
 (attribuito)

📍 PRATO

MUSEO DI PALAZZO PRETORIO

Piazza del Comune
www.palazzopretorio.prato.it

*** Ritratto di Baldo Magini**
 olio su tavola.

CATTEDRALE DI SANTO STEFANO

Piazza del Duomo
www.diocesiprato.it

**** Assunzione della Vergine**
 1514, olio su tavola.

📍 PISTOIA

MUSEO CIVICO

Piazza del Duomo, 1
www.comune.pistoia.it

*** Sacra conversazione**
 olio su tavola.

📍 COLLE VAL D'ELSA (SI)

CHIESA DI S. AGOSTINO

piazza S. Agostino

Pietà e Santi
 olio su tavola.

📍 MONTE SAN SAVINO (AR)

SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLE VERTIGHE

Via delle Vertighe, 563

San Savino e San Romualdo
 1520, olio su tavola.





FRANCESCO DI GIORGIO MARTINI

(SIENA, 1439 - 1501)

ARCHITETTO, TEORICO DELL'ARCHITETTURA, PITTORE, INGEGNERE, SCULTORE

Poliedrico ed eclettico pittore, scultore, architetto e ingegnere militare. Nel 1469 fu nominato con Paolo d'Andrea «operaio dei bottini», i condotti sotterranei che conducevano l'acqua a Siena, alla cui realizzazione e manutenzione lavorò per quasi tutta la vita. A Francesco di Giorgio può essere attribuito il disegno architettonico di parti della Chiesa dell'Ospedale di S. Maria della Scala, dove decorò il soffitto e l'abside. Lavorò nel convento dell'Osservanza a Siena e poi a Urbino, sempre per commissione dell'ordine francescano. Nel 1478 lo troviamo attivo nelle fortificazioni per Casole d'Elsa.

Lavorò anche in altre città, in particolare a Urbino, dove redasse l'*Opusculum de architectura*, codice illustrato con disegni di macchine e fortezze. e completò il Palazzo ducale, il Duomo, la Chiesa, il Chiostro e il Convento di S. Bernardino e il Convento di S. Chiara.

Nel 1485 fu pagato dal Comune di Siena per il ponte di Macereto, portato a termine nel 1487. Compi poi altri viaggi, nel 1490 a Milano da Giangaleazzo Sforza, e l'anno successivo a Napoli da Alfonso duca di Calabria. Ritornato a Siena, si occupò della ristrutturazione della Chiesa di San Sebastiano in Vallepiatta. Morì nel 1501 nella sua proprietà di Volta a Fighille, presso Siena, e venne sepolto nella Chiesa dell'Osservanza.



ALLA SCOPERTA DI
**FRANCESCO DI
GIORGIO MARTINI**

G

📍 SIENA

ARCHIVIO DI STATO

Ufficio della gabella
Banchi di Sotto, 52

* **Pio II nomina cardinale il nipote Francesco Todeschini Piccolomini**
1460, tavoletta lignea.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 8
www.operaduomo.siena.it

* **San Giovanni Battista**
1464, scultura lignea policroma.

BASILICA DI SAN DOMENICO

Piazza San Domenico, 1
www.basilicacateriniana.com

** **Adorazione del Bambino**
1490 ca., tempera su tavola.

📍 MONTICIANO (SI)

PONTE DI MACERETO SUL TORRENTE MERSE

progetto assegnato il 21 ottobre 1485.

DUOMO

Piazza del Duomo
www.operaduomo.siena.it

** **Angeli portacandelabri o cerofori**
1488-1492, bronzo, altare maggiore.

CHIESA DI SANT'AGOSTINO

Prato di Sant'Agostino

* **Natività della Vergine e Natività di Cristo**
1488-1494, affreschi a monocromo.

📍 CASOLE D'ELSA (SI)

FORTIFICAZIONI DEL BORGO NELLA VAL D'ELSA.

PINACOTECA NAZIONALE

via San Pietro, 29
pinacotecanazionale.siena.it

* **Madonna col Bambino e Angelo**
1471, tempera su tavola.

** **Incoronazione della Vergine**
1472-1474, tempera su tavola.

** **Natività con i Santi Bernardo e Tommaso d'Aquino**
1475, tempera su tavola.

* **Annunciazione**
1470, tempera su tavola.

📍 CORTONA (AR)

CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE AL CALCINAIO

1484-1485, progetto portato a termine da Pietro di Norbo su disegno di Francesco di Giorgio.



GIAMBOLOGNA

(DOUAI, 1529 - FIRENZE, 1608)

SCULTORE

Scultore fiammingo attivo in Italia, Jean de Boulogne si recò a Roma nel 1550 per studiare l'antica statuaria e le opere di Michelangelo, che svilupparono in lui la propensione a una forte tensione drammatica delle figure. Dopo si fermò a Firenze dove Bernardo Vecchiotti lo introdusse alla corte di Francesco I dei Medici. Seguire le tracce del Giambologna a Firenze significa fare un viaggio nei luoghi emblematici della città, a partire da Piazza della Signoria con l'imponente *Monumento equestre di Cosimo I*, in bronzo, il *Ratto delle Sabine* e l'*Ercole e il centauro*, entrambe in marmo, sotto la Loggia dei Lanzi. L'artista è sepolto nella Basilica della SS. Annunziata, nella Tribuna albertiana, all'interno della cappella della Madonna del Soccorso, per la quale realizzò un *Crocefisso* e sei rilievi in bronzo con scene della *Passione*.



ALLA SCOPERTA DI
GIAMBOLOGNA

G

📍 FIRENZE

PIAZZA SIGNORIA

* **Monumento equestre di Cosimo I**
1580, bronzo.

LOGGIA DEI LANZI

* **Ratto delle Sabine**
1583, marmo.
Ercole e il Centauro
1599, marmo.

GROTTA DEL BUONTALENTI

Giardino di Boboli
Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

Venere della grotticella
marmo.

MUSEO DEGLI ARGENTI PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

Le imprese di Francesco I
bassorilievi in lamina d'oro su fondo
di pietre semipreziose.

MUSEO HORNE

Via de' Benci, 6
www.museohorne.it

Busto Virile (o Atleta)
1560 ca., terracotta.
Venere inginocchiata
1560 ca., terracotta.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

Oceano
1575, marmo.

* **Mercurio**
1580 ca., bronzo.
Bacco
1558-1564, bronzo.

Firenze che soggioga Pisa
1575 ca., marmo.

Animali dell'aria
1567, bronzo.

* **Architettura**
1570 ca., marmo.
Putto che pesca
1560 ca., bronzo.

Bronzetti
nella sala dei Bronzetti.

GALLERIA DELL'ACCADEMIA

via Ricasoli, 58/60
www.galleriaaccademiafirenze.beniculturali.it

Ratto delle Sabine
1583, modello in gesso.

PIAZZA SS. ANNUNZIATA

**Monumento equestre di
Ferdinando I**
1608, terminato da Pietro Tacca.

BASILICA DELLA S.S. ANNUNZIATA

Piazza della SS. Annunziata
annunziata.xoom.it

* **Cappella della Madonna del
Soccorso**
luogo della sepoltura del Giambologna.

CASA STUDIO FONDERIA DELL'ARTISTA

Borgo Pinti, 24

VILLA LA PETRAIA

Via della Petraia, 40
www.polomuseale.firenze.it

Venere (o Fiorenza)
bronzo.

📍 PRATOLINO (FI)

* PARCO MEDICEO DI PRATOLINO

Via Fiorentina, 276
www.cittametropolitana.fi.it

Appennino
1579-1580.



LUCA GIORDANO

(NAPOLI, 1634 - 1705)

PITTORE

Suo primo maestro a Napoli fu Ribera il quale ne influenzò i primi dipinti che mostrano l'interesse per il forte chiaro scuro e un naturalismo di origine caravaggesca. Fu a Roma poco più che ventenne dove si guadagnò il soprannome di Luca Fapresto per la sua abilità di copiare con velocità portentosa i grandi maestri del Cinquecento, tra cui Raffaello e i pittori veneti, mentre tra i maestri contemporanei si ispirò a Pietro da Cortona.

Soggiornò a Bologna, Parma e Venezia, dimorò ripetutamente a Firenze dove lavorò per committenti prestigiosi e il suo stile moderno insieme alle composizioni innovative furono fondamentali per lo sviluppo del Barocco in città. Trascorse un decennio in Spagna (1692-1702) e negli ultimi anni lavorò nella sua città. Eseguì anche numerose incisioni.

Nelle sue opere si rilevano un intenerimento espressivo e un'ariosità che segnarono il passaggio dal Barocco al Rococò.



ALLA SCOPERTA DI

LUCA
GIORDANO

G

📍 FIRENZE

CORRIDOIO VASARIANO

Via della Ninna, 5
www.uffizi.it

*Autoritratto

1665-1670 ca., olio su tela.

Carità

1666, olio su tela.

Rapimento di Deianira

1682 ca., olio su tela.

CHIESA DI SANTA MARIA DEL CARMINE

Piazza del Carmine
www.diocesifirenze.it

*Assunzione di sant'Andrea

Corsini

1682, affresco, Cupola della Cappella Corsini.

MUSEO STEFANO BARDINI

via dei Renai, 37
www.museiciviciflorentini.comune.fi.it

Apollo scortica Marsia

1678 ca., olio su tela.

PALAZZO MEDICI RICCARDI

via Cavour, 3
www.palazzo-medici.it

**Allegoria della famiglia Medici

1682-1685, affreschi.

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

Immacolata Concezione

1687-1689, olio su tela.

Adorazione dei Magi

1686-1687, olio su tela.

Allegoria del buongoverno medico

1688, olio su tela, inserita nel soffitto, Appartamenti Reali.

Fuga in Egitto

1682, olio su tela.

BIBLIOTECA RICCARDIANA

via Ginori, 10
www.riccardiana.firenze.sbn.it

* La Sapienza illumina le Arti e le Scienze

1685, affresco.

MUSEO DI CASA MARTELLI

via Ferdinando Zannetti, 8
www.bargellomusei.beniculturali.it

Giuramento di Bruto contro i Tarquini per la morte di Lucrezia

1685-1686, olio su tela.

Quattro allegorie delle stagioni

olio su tela.

CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA DE' PAZZI

Borgo Pinti, 58
www.smmdepazzi.it

Matrimonio mistico di santa Maria Maddalena dei Pazzi

1685, olio su tela.

Madonna che presenta Gesù Bambino a santa Maria Maddalena de' Pazzi

1685, olio su tela.

MUSEO STIBBERT

via Federigo Stibbert, 26
www.museostibbert.it

Lot e le figlie

1686, olio su tela.

Susanna e i Vecchioni

1686, olio su tela.

📍 MONTELUPO FIORENTINO (FI)

CHIESA DEI SANTI QUIRICO E GIULITTA

Piazza Don A. Salatori, 22

San Francesco che riceve le stigmate

1687-89, olio su tela.

G

ALLA SCOPERTA DI

LUCA GIORDANO

📍 CERRETO GUIDI (FI)

VILLA MEDICEA NUSEO DELLA CACCIA E DEL TERRITORIO

via Ponti Medicei, 12
www.museodellacaccia.it

Trionfo di Galatea

(di Teti; di Anfitrite, con bottega)
1680-1685, olio su tela.

📍 LUCCA

MUSEO NAZIONALE DI PALAZZO MANSI

via Galli Tassi, 43
www.luccamuseinazionali.it

San Sebastiano legato

1655-1665, olio su tela.

📍 SIENA

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 8
www.operaduomo.siena.it

Deposizione

1685-1686, olio su tela.

Cristo davanti a Pilato

1685-1686, olio su tela.

MUSEO CIVICO

Il Campo, 1
www.comune.siena.it

Giudizio di Salomone

1680 ca., olio su tela.




 ALLA SCOPERTA DI
GIOTTO DI BONDONE

G

GIOTTO DI BONDONE

(COLLE DI VESPIGNANO, 1267 - FIRENZE, 1337)

PITTORE

Sostituì la resa astratta e immateriale dei soggetti tipica dell'arte medievale con la rappresentazione naturalistica di cose e persone, reintroducendo pertanto nella pittura quella rappresentazione volumetrica degli spazi e dei personaggi che era stata abbandonata alla fine dell'Antichità.

Allievo di Cimabue, mutuò dal maestro la carica naturalistica ancora in embrione e il chiaroscuro morbido e fuso. Le opere toscane di Giotto ne rispecchiano tutta la carica innovativa, dalla volumetria degli esordi al chiaroscuro delicato della maturità, frutto di conquiste fatte anche altrove, come negli affreschi della Basilica superiore (1282-1292) e inferiore (1306-1311) di Assisi, o negli affreschi padovani della Cappella degli Scrovegni (1303-1305).

Tra il 1334 e il 1337, nominato capomastro del cantiere della Cattedrale di S. Maria del Fiore, progettò ed eresse il basamento del campanile omonimo. Morì nel 1337 e fu sepolto in S. Reparata, ex cattedrale di Firenze.

📍 FIRENZE

CHIESA DI OGNISSANTI

Borgo Ognissanti, 42

* **Croce dipinta** (attribuita)
1315 ca., tempera su tavola.

BASILICA DI S. MARIA NOVELLA

 Piazza Santa Maria Novella, 18
www.smn.it

** **Croce dipinta**
1290-1295 ca., tempera su tavola.

CRIPTA S. REPARATA

 Piazza del Duomo 9
www.ilgrandemuseodelduomo.it

* **Tomba di Giotto**

MUSEO DIOCESANO DI S. STEFANO AL PONTE

 Piazza di S. Stefano, 5
www.piccoligrandimusei.it

** **Madonna di S. Giorgio alla Costa**
1295 ca., tempera su tavola.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

 Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

** **Polittico di Badia**
1300-1301, tempera su tavola.
** **Madonna di Ognissanti**
1306-1307, tempera su tavola.

CATTEDRALE DI S. MARIA DEL FIORE

 Piazza del Duomo
www.ilgrandemuseodelduomo.it

** **Campanile**
1334-1337, basamento.

BASILICA DI SANTA CROCE

 piazza Santa Croce 16
www.santacroceopera.it

* **Madonna dolente**
1311-1315 ca., frammento di affresco.
** **Storie di S. Giovanni Battista
e S. Giovanni Evangelista**
1318, pittura a secco su parete,
Cappella Peruzzi.

** **Vita di S. Francesco**
1325 ca., affresco, Cappella Bardi.
** **Polittico Baroncelli**
1328, tempera su tavola, Cappella
Baroncelli.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

 via del Proconsolo 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

* **Cappella del Podestà**
1334-1337, affreschi, bottega.

GALLERIA DELL'ACCADEMIA

 via Ricasoli 58/60
www.galleriaaccademiafirenze.
beniculturali.it.

* **Testa di pastore**
1315-1325, frammento di affresco.

MUSEO HORNE

 via de' Benci, 6
www.museohorne.it.

** **Santo Stefano**
1330-1305, tempera su tavola.

📍 VICCHIO DI MUGELLO (FI)

LOC. VESPIGNANO

Casa di Giotto

📍 BORGO S. LORENZO (FI)

PIEVE DI S. LORENZO

via Cocchi

* **Madonna con il Bambino** (fram.)
1290 ca., tempera su tavola.

📍 CASTELFIORENTINO (FI)

MUSEO DI S. VERDIANA

** **Madonna con il Bambino**
1283-1285, tempera su tavola (solo
il bambino è opera di Giotto).

📍 SIENA

MUSEO DELL'OPERA METROPOLITANA DEL DUOMO

 Piazza del Duomo, 8
www.operaduomo.siena.it

** **Campanile di Giotto**
ante 1337, disegno.



BENOZZO GOZZOLI

(FIRENZE, 1420-1421 - PISTOIA, 1497)

PITTORE

Benozzo di Lese, chiamato per la prima volta Benozzo Gozzoli dal Vasari nella sua seconda edizione delle *Vite* (1568), fu fra gli artisti più famosi del XV secolo e dipinse uno dei cicli ad affresco più strabilianti dell'Europa del suo tempo nel Palazzo Medici a Firenze. Nato presso la Badia a Settimo, si trasferì nella vicina Firenze nel 1427, fu allievo del Beato Angelico a San Marco e prese parte alla decorazione di alcune celle. Fu anche collaboratore del Ghiberti alla *Porta del Paradiso* negli anni 1444-1447 prima di seguire l'Angelico a Roma, impegnato in Vaticano per i papi Eugenio IV e poi Niccolò V, per il quale decorò la Cappella Niccolina. Il Gozzoli seguì l'Angelico anche nella Cappella di San Brizio del Duomo di Orvieto, poi si trasferì a Montefalco in Umbria (1450-1452) per affrescarvi le *Storie di san Francesco*, che lo resero celebre, tanto da essere chiamato da Piero de' Medici a decorare la sua Cappella col fiabesco *Corteo dei Magi* nel palazzo di via Larga, con i celebri ritratti idealizzati e dal vero di Cosimo, Piero, Lorenzo, Giuliano, altri membri della famiglia Medici, papa Pio II, Galeazzo Maria Sforza, Sigismondo Pandolfo Malatesta, notabili fiorentini e il proprio autoritratto. L'eleganza e la raffinatezza dei dipinti nel piccolo scrigno artistico fiorentino riecheggiano sulle pareti della Chiesa di Sant'Agostino a San Gimignano e nei tabernacoli della Val d'Elsa. Il Gozzoli si trasferì infine a Pisa dove eseguì numerose pale d'altare e completò gli affreschi del Camposanto, che però furono quasi distrutti da un bombardamento durante la Seconda guerra mondiale. Morì di peste a Pistoia e vi fu sepolto in San Domenico.



ALLA SCOPERTA DI
**BENOZZO
GOZZOLI**

G

📍 FIRENZE

PALAZZO MEDICI RICCARDI

via Cavour, 3
palazzo-medici.it

**** Corteo dei Re Magi Gaspare, Melchiorre e Baldassarre**
1459-1462, nella Cappella dei Magi.

*** Agnus Dei**

affresco sopra la porta della cappella, all'interno del palazzo; l'architettura della cappella è di Michelozzo, mentre la pala sull'altare era stata dipinta da Filippo Lippi, sostituita da una copia dello Pseudo Pierfrancesco Fiorentino.

MUSEO HORNE

via de' Benci, 6
www.museohorne.it

*** Deposizione dalla Croce**
1495-1497 ca., olio su tela.

📍 CASTELFIORENTINO (FI)

MUSEO BEGO

via Tilli, 41
www.museobenozzogozzoli.it

**** Tabernacolo della Madonna della Tosse**
1484.

**** Tabernacolo della Visitazione**
1490-1491, affreschi staccati, restaurati e poi ricostruiti.

📍 SAN GIMIGNANO (SI)

CHIESA DI SANT'AGOSTINO

**** Storie della vita di Sant'Agostino**

1464-1465, Cappella Maggiore con l'aiuto di allievi.

COLLEGIATA

*** San Sebastiano**
1464, affresco.

MUSEO D'ARTE SACRA

Piazza Pecori

*** Crocifissione e Santi**
affresco staccato.

MUSEO CIVICO

Piazza del Duomo

Maestà di Lippo Memmi
1466, restauro e ridipinture dell'affresco da parte di Benozzo Gozzoli.

*** Madonna dell'Umiltà e Santi**
con predella, 1466.

*** Madonna col Bambino e quattro Santi**
1466.

📍 CERTALDO (FI)

PALAZZO PRETORIO

Piazzetta del Vicariato, 4

*** San Tommaso Apostolo (attr.)**
affresco, Cappella.

EX CHIESA DI SAN TOMMASO E PROSPERO

Via XX settembre, 6

**** Tabernacolo dei Giustiziati**
qui trasferito da altra collocazione e restaurato.

📍 VOLTERRA (PI)

DUOMO DI SANTA MARIA DELL'ASSUNTA

Piazza San Giovanni

*** Paesaggio con la Cavalcata dei Magi**
affresco, Cappella della Vergine, sullo sfondo della Natività, terracotta dipinta attribuita ad Andrea della Robbia.

📍 PISA

CAMPOSANTO

**** Storie dell'antico e del nuovo**

Testamento

1468-1484, affresco.

MUSEO DELLE SINOPIE

Piazza Duomo, 17

opapisa.it

*** Sinopie**

degli affreschi del Camposanto.

📍 PISTOIA

CHIESA DI SAN DOMENICO

Corso Pio Fedi

*** Corteo dei Magi**

affreschi staccati, Sagrestia,
 attribuiti alla bottega di Benozzo
 Gozzoli. Luogo della sepoltura
 dell'artista, Chiostro.





ALLA SCOPERTA DI

JACOPO DELLA QUERCIA

J

J

JACOPO DELLA QUERCIA

(SIENA, 1374 CA. - 1438)

PITTORE

Figlio di un orafo lucchese, prese il nome dal Borgo della Quercia Grossa ove nacque, vicino a Siena. Nel 1401 partecipa al concorso per le porte del Battistero a Firenze con una formella perduta, esegue poi il *Monumento funebre per Ilaria Del Carretto* a Lucca e la *Madonna del Melograno* per il Duomo di Ferrara. Di temperamento inquieto, protrae spesso l'esecuzione delle sue opere venendo così in contrasto con i committenti e interrompendo i suoi lavori. È questo il caso della *Fonte Gaia* a Siena, delle *Lastre del polittico della famiglia Trenta* a Lucca in San Frediano e dei *Dodici Apostoli* per il Duomo di Lucca, di cui uno solo viene eseguito. A Siena realizza il rilievo con l'*Annuncio a Zaccaria* e i *Profeti* per il fonte Battesimale. A lui è attribuita un'*Annunciazione* nel Museo dell'Opera del Duomo di Firenze ed è probabile una sua collaborazione alla Porta della Mandorla del Duomo fiorentino.

Stimolato dall'ambiente lucchese e aperto agli influssi della scultura francese e nordica, ebbe come esempio le opere di Nicola e Giovanni Pisano, ma anche l'arte fiorentina, come testimoniano le sue collaborazioni con la città del Giglio. Compie dunque una perfetta sintesi tra arte gotica e senso classico.

La sua opera non ebbe validi seguaci, né a Siena, né a Lucca, ma solo modesti imitatori, tuttavia la sua scultura sarà importante nella formazione di Michelangelo. È sepolto a Siena in Sant'Agostino.

📍 LUCCA

CATTEDRALE DI SAN MARTINO

Piazza Antelminelli
www.museocattedralelucca.it

** Monumento Funebre a Ilaria Del Carretto

1407, marmo.

CHIESA DI SAN FREDIANO

Piazza San Frediano

** Polittico Trenta

1422, marmo.

* Lastre tombali famiglia Trenta

marmo.

MUSEO NAZIONALE DI VILLA GUINIGI

Via della Quarquonia
www.luccamuseinazionali.it

Sant'Ansano

1406-1413, terracotta.

📍 MASSA

MUSEO DIOCESANO

Via Alberica, 26

San Leonardo

1416 ca., legno policromo.

📍 SIENA

PIAZZA DEL CAMPO

** Rilievi per la Fonte Gaia

1419, marmo: gli originali sono nel Palazzo Pubblico.

BATTISTERO

Piazza San Giovanni

Fonte Battesimale

1416-1434, marmo, bronzo, smalto e intarsi policromi.

Annuncio a Zaccaria

1429, bronzo.

Tabernacolo

1428-1439, marmo e bronzo.

San Giovanni Battista

1425-1427, bronzo.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 8
www.operaduomo.siena.it

Madonna di San Martino

1419-1425, legno dorato e policromo.

PINACOTECA NAZIONALE

Via San Pietro, 29
www.pinacotecanazionale.siena.it

* Annunciazione

marmo.

📍 SAN GIMIGNANO (SI)

COLLEGIATA DI SANTA MARIA ASSUNTA

Piazza Duomo, 2
www.duomosangimignano.it

* Annunciazione

1421, legno policromo.

📍 FIRENZE

BASILICA DI SANTA MARIA DEL FIORE

Piazza del Duomo

* Porta della Mandorla

marmo, collaborazione.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 9
www.ilgrandemuseodelduomo.it

Annunciazione

inizio XV secolo, marmo (ora attribuita a Giovanni d'Ambrogio).

📍 ANGIARI (AR)

MUSEO DI PALAZZO TAGLIESCHI

Piazza Goffredo Mameli

* Annunciazione

legno policromo.



LEONARDO DA VINCI

(VINCI, 1452 - AMBOISE, 1519)

PITTORE, INGEGNERE, SCIENZIATO, SCRITTORE, POETA

Figlio naturale del notaio Ser Piero di Antonio e Caterina, realizzò le prime opere nella bottega fiorentina del Verrocchio, dove ricevette la formazione artistica. Nel 1482 lasciò la città toscana per recarsi a Milano dove trovò in Ludovico Sforza un committente interessato non solo alle sue capacità artistiche, ma anche alle sue competenze di ingegnere e scienziato. Nel 1499, a seguito della cacciata degli Sforza, peregrinò tra Mantova, Venezia, e alcune città della Romagna, nonché Urbino.

Dal 1502 al 1505 lo ritroviamo a Piombino, chiamato da Cesare Borgia come ingegnere militare per rafforzare le fortificazioni difensive e bonificare il territorio. Nel 1503 tornò a Firenze dove dipinse il famoso ritratto di Monna Lisa Gherardini detta *La Gioconda*, e lavorò alla Battaglia di Anghiari nel Palazzo della Signoria, opera deperitasi velocemente per lo sfortunato uso di una tecnica sperimentale ispirata all'antico encausto. Dal 1508 tornò a più riprese a Milano, nel 1513 fu a Roma al servizio di Giuliano de' Medici duca di Nemours, infine nel 1516 si recò in Francia su invito del re Francesco I, dove si spense dopo aver ricoperto l'incarico di «primo pittore e ingegnere e architetto del Re».

Mosso da instancabile interesse per la natura, studiò sin da giovane anatomia, botanica, zoologia, geologia, fisica meccanica e idraulica fermando su carta le sue osservazioni con mirabili disegni corredati da commenti ricchi di intuizioni scientifiche. Volse la sua energia creativa non solo alle arti figurative ma anche all'ideazione di macchine e congegni dalle molteplici applicazioni: progetti di ingegneria militare e civile, meccanismi a ingranaggi per la trasmissione del moto, fino alla visionaria concezione della macchina volante. In pittura elaborò la tecnica dello sfumato, rese la densità dell'aria negli sfondi paesaggistici, riprodusse con inedita acutezza le forme vegetali e animali, fino all'espressione dei moti dell'animo umano.



ALLA SCOPERTA DI
**LEONARDO
DA VINCI**

L

📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

**** Annunciazione**
1472 ca.

*** Battesimo di Cristo**
1473 ca., con Andrea Verrocchio.

**** Adorazione dei Magi**
(incompiuta) 1481.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 9
www.ilgrandemuseodelduomo.it

Predica del Battista
aiuto a Giovanni Battista Rustici
nella progettazione.

BADIA FIORENTINA

Via del Proconsolo

Tomba della famiglia Da Vinci

Leonardo è però sepolto ad Amboise,
in Francia.

PIAZZALE DEGLI UFFIZI

Statua di Leonardo da Vinci
di Luigi Pampaloni, 1842, marmo.

MUSEO DELLA SPECOLA

via Romana, 17
www.msn.unifi.it

Leonardo al cospetto di Ludovico il Moro

di Nicola Cianfanelli, 1841, lunetta.

MUSEO GALILEO

Piazza dei Giudici, 1
www.museogalileo.it

Ricostruzioni di modelli da progetti leonardeschi

MUSEO LEONARDO DA VINCI

Via de' Servi, 66/68r
www.mostredileonardo.com

Ricostruzioni di modelli dai disegni leonardeschi

MUSEO LEONARDO DA VINCI

Via Cavour, 21
www.museoleonardodavincifirenze.com

Ricostruzioni di modelli dai disegni leonardeschi

📍 VINCI (FI)

MUSEO LEONARDIANO

Piazza dei Conti Guidi, 1
www.museoleonardiano.it

**** Modelli di invenzione leonardiana**

CHIESA DI SANTA CROCE

via Giorgio La Pira, 9

Luogo dove fu battezzato
Leonardo il 16 aprile 1452.

BIBLIOTECA LEONARDIANA

Via Giorgio La Pira, 1
www.bibliotecaleonardiana.it

Fac-simile di tutti i manoscritti leonardiani

* CASA NATALE DI LEONARDO

(presunta)
Via di Anchiano

📍 AREZZO

PONTE A BURIANO

Località Ponte a Buriano-Cincelli, strada provinciale dei Sette Ponti

Raffigurato nello sfondo del Ritratto di Monna Lisa Gherardini
(Parigi, Louvre)

📍 PIOMBINO (LI)

Mura leonardesche attorno alla cittadella degli Appiani
Via Leonardo da Vinci





FILIPPO LIPPI

(FIRENZE, 1406 CA. - SPOLETO, 1469)

PITTORE

Di umili origini - in via dell'Ardiglione n. 30 una targa ricorda dove nacque - e orfano, nel 1421 si fece frate presso Santa Maria del Carmine di Firenze. In quel convento è conservata la sua prima opera nota debitrice della rivoluzionaria lezione di Masaccio. Dopo un soggiorno a Padova durato circa un anno, rientrò nel 1434 a Firenze dove dipinse per facoltosi committenti tra i quali i Medici, i Martelli, i Bartolini.

Tra il 1452 e il 1465 eseguì un ciclo di affreschi con *Storie dei Santi Stefano e Giovanni Battista* nell'abside del Duomo di Prato, città dove conobbe la monaca Lucrezia Buti, dalla quale ebbe un figlio - Filippino - anch'egli pittore. Morì a Spoleto dove si era trasferito dal 1467. Non solo il figlio ma anche Botticelli ed altri fecero tesoro della sua linea fluente, dell'attenzione prestata ai volti, spesso veri e propri ritratti di contemporanei.



ALLA SCOPERTA DI

FILIPPO
LIPPI



📍 FIRENZE

CONVENTO DI S. MARIA DEL CARMINE

piazza del Carmine

Conferma della regola
1431, affresco.

GALLERIE DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6 - www.uffizi.it

San Frediano devia il corso del Serchio; Annuncio della morte della Vergine e arrivo degli Apostoli; Apparizione della Trinità a S. Agostino

1437, tempera su tavola, predella della Pala Barbadori.

Incoronazione della Vergine (Incoronazione Maringhi)

1439-1447, tempera su tavola.

Madonna col Bambino con S. Francesco, S. Cosma, S. Damiano, S. Antonio da Padova

1445, tempera su tavola.

Adorazione del Bambino (Adorazione di Annalena)

1455, tempera su tavola.

Adorazione del Bambino

1463-1465, tempera su tavola.

*** Madonna col Bambino e angeli**

1465, tempera su tavola.

CHIESA DI SAN LORENZO

piazza San Lorenzo

*** Annunciazione**

1440 ca., tempera su tavola.

PALAZZO MEDICI RICCARDI

via Cavour, 3

www.palazzo-medici.it

Madonna col Bambino (recto) e S. Girolamo e altri studi (verso)

1452 ca., tempera (r) e carboncino (v).

GALLERIA PALATINA

PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1

www.polomuseale.firenze.it

**** Madonna col Bambino**

1453, tempera su tavola.

📍 EMPOLI (FI)

MUSEO DELLA COLLEGIATA DI S. ANDREA

Piazza della Propositura, 3

Madonna in trono fra angeli e santi

entro il 1431, tempera su tavola.

📍 PRATO

GALLERIA DI PALAZZO DEGLI ALBERTI

via degli Alberti, 2

Madonna col Bambino

1434-1437, tempera su tavola.

CATTEDRALE DI S. STEFANO

piazza del Duomo

**** Evangelisti, storie di S. Stefano e S. Giovanni Battista, S. Giovanni Gualberto, S. Alberto da Trapani**

1452-1465, affreschi.

MUSEO CIVICO

Piazza del Comune

www.palazzopretorio.prato.it

Madonna del Ceppo

1453, tempera su tavola, con bottega.

Natività

1456, tempera su tavola, con Fra Diamante, Domenico di Zanobi.

Consegna della cintola a

S. Tommaso, tra S. Margherita, S. Gregorio Magno, S. Agostino, Raffaele arcangelo e Tobolo

1456-1465, tempera su tavola, con Fra Diamante.

Annunciazione con S. Giuliano l'Ospitaliere

1460 ca., tempera su tavola, con Fra Diamante.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza Duomo, 49

Esequie di S. Girolamo

1455, tempera su tavola, con bottega.

CHIESA DELLO SPIRITO SANTO

via G. Silvestri, 21

Presentazione di Gesù al tempio

1467, tempera su tavola, con Fra Diamante.



ALLA SCOPERTA DI
**FILIPPINO
LIPPI**

L

L

FILIPPINO LIPPI

(PRATO, 1457 - FIRENZE, 1504)

PITTORE

Figlio del frate carmelitano Filippo Lippi e della monaca di Prato Lucrezia Buti, Filippino fu un vero «dono del cielo» e dopo una carriera artistica luminosa, raggiunse fama universale. Da fanciullo vive a Prato mentre il padre è impegnato alla decorazione della Cappella Maggiore del Duomo, dal 1467 lo segue nel cantiere della Cattedrale di Spoleto dove fra Filippo si è trasferito con fra Diamante, suo fedele collaboratore.

Ritornato a Firenze dopo la morte del padre, nel 1472 entra nella bottega di Sandro Botticelli, l'artista che aveva primeggiato tra gli allievi di fra Filippo comprendendone e assimilandone lo stile più di ogni altro, tanto che molte opere di Filippino furono assegnate dal Berenson a un pittore denominato «Amico di Sandro». Si iscrive alla Compagnia di San Luca e successivamente a quella di San Paolo, ed è attivissimo e versatile interprete della raffinata cultura neoplatonica laurenziana, completando accuratamente, intorno al 1482, le *Storie di San Pietro* nella Cappella Brancacci al Carmine in ossequio a Masaccio, lasciandovi il proprio autoritratto.

Le sue opere possiedono «varietà, emozione, piacere inventivo e infaticabile fantasia». È attivo a Roma nella Cappella Carafa in Santa Maria Sopra Minerva, in San Domenico a Bologna, a Prato e nella Cappella Strozzi in Santa Maria Novella a Firenze. Muore nella sua città e viene sepolto in San Michele Visdomini, presso il Duomo.

📍 FIRENZE

CHIESA DI SANTA MARIA DEL CARMINE

Piazza del Carmine

**** Scene degli affreschi lasciati incompiuti da Masaccio nel registro inferiore**
1480-1485, Cappella Brancacci.

BASILICA DI SANTO SPIRITO

Piazza Santo Spirito
www.basilicasantospirito.it

**** Madonna col Bambino, san Giovannino, Santi e committenti**
1498 ca., tempera su tavola, Cappella Nerli.

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

*** Storia di Lucrezia**
1478-1480 ca., tempera su tavola.

GALLERIA DELL'ACCADEMIA

via Ricasoli, 58/60
www.galleriaaccademiafirenze.it
beniculturali.it

*** Santa Maria Maddalena e San Giovanni Battista**
1498-1500, tempera su tavola.

**** Deposizione di Cristo dalla croce**
1503-1504, completata dal Perugino.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

**** Adorazione dei Magi**
1482-1496, tempera su tavola.
**** Madonna col Bambino e Santi, detta Pala degli Otto**
1486, tempera su tavola.

*** Autoritratto di Filippino Lippi**
artista toscano del XVII secolo, affresco su tegola, ispirato dall'autoritratto nella Cappella Brancacci.

*** San Girolamo**
1493-1495 ca., tempera su tavola.
Vari disegni a penna, inchiostro, biacca e punta di metallo Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi.

CHIESA DI S. MARIA NOVELLA

Piazza S. Maria Novella
www.smn.it

**** Storie dei Santi Filippo e Giovanni Apostoli, e sulla volta quattro Patriarchi**
1487 ca.-1502, affresco, Cappella di Filippo Strozzi.

CHIESA DELLA BADIA

via del Proconsolo

**** Visione di San Bernardo con la Vergine ed Angeli**
1484-1485, tempera su tavola.

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

via Bufalini, 6

**** Madonna col Bambino ed Angeli, detta Tondo Corsini**
1485 ca., tempera su tavola.

MUSEO HORNE

via de' Benci, 6
www.museohorne.it

*** La Regina Vasti lascia la reggia**
1475-1480, tempera su tavola.

Crocifissione
1500 ca., tempera su tela.

📍 PRATO

MUSEO CIVICO

Palazzo Pretorio
Piazza del Comune
www.palazzopretorio.prato.it

**** Tabernacolo, detto di Mercatale**
1498, affresco staccato.

**** Madonna col Bambino ed i Santi Stefano e Giovanni Battista**
1503, tempera su tavola.

📍 **POGGIO A CAIANO (PO)**

VILLA MEDICEA

piazza dei Medici, 14
www.prolocopoggioacaiano.it

Frammenti di decorazione

1492-1493, affresco,
 Loggiato della facciata.

📍 **SAN GIMIGNANO (SI)**

PINACOTECA DEI MUSEI CIVICI

Palazzo Comunale
 Piazza Duomo
www.sangimignanomusei.it

**** Annunciazione**

1483-1484, due tondi, tempera
 su tavola.

📍 **LUCCA**

CHIESA DI SAN MICHELE IN FORO

Piazza San Michele

*** Pala con Sant'Elena, San
 Girolamo, San Sebastiano e
 San Rocco**

1482 ca.





AMBROGIO LORENZETTI

(SIENA, 1290 CA. - 1348)

PITTORE

Lavorò ad Assisi a stretto contatto con Giotto e la sua scuola, ma la prima data certa a lui riferibile è il 1319, scritta con la dedicatoria sotto la *Madonna col Bambino* proveniente dalla Chiesa di S. Angelo a Vico l'Abate, ora presso il Museo d'Arte Sacra di S. Casciano in Val di Pesa.

Lavorò a Massa Marittima, a Siena e a Firenze, dove rimase tra il 1328 e il 1330, per poi ritornare a Siena. Qui, dopo la partenza di Simone Martini avvenuta entro il 1336, il Lorenzetti diventò l'artista ufficiale del Comune di Siena. Dipinse una *Presentazione al Tempio* per la Cattedrale, oggi conservata agli Uffizi, mentre nella Chiesa di S. Agostino a Siena affrescò *Le Storie del Credo, Storie di s. Caterina d'Alessandria e una Crocifissione*. A quel periodo - tra il febbraio e l'aprile del 1338 - risale anche il primo pagamento per la sua opera più celebre: il ciclo delle *Allegorie e degli Effetti del Buono e del Cattivo Governo*, nella Sala della pace del Palazzo Pubblico di Siena, che egli firmò «Ambrosius Laurentii de Senis hic pinxit Utrunque».



ALLA SCOPERTA DI

AMBROGIO LORENZETTI



📍 SIENA

PINACOTECA NAZIONALE DI SIENA

Via di s. Pietro, 29
www.pinacotecanazionale.siena.it

** Annunciazione

1344, tempera su tavola.

* Allegoria della Redenzione

1340-1347.

* Crocifisso della Chiesa del Carmine

tempera su tavola.

** Piccola Maestà

1340 ca., tempera su tavola.

** Polittico di S. Petronilla

1340 ca., tempera su tavola.

* Madonna col Bambino

1340 ca., tempera su tavola.

OPERA DELLA METROPOLITANA

Piazza del Duomo, 8
www.operaduomo.siena.it

Quattro pannelli di un polittico smembrato

tempera su tavola.

CHIESA DI S. FRANCESCO

Piazza di S. Francesco

** Martirio dei francescani e Congedo di S. Ludovico di Tolosa

1336-1340 ca., affreschi staccati, transetto sinistro.

CHIESA DI S. AGOSTINO

Prato di S. Agostino

** Maestà

1337-1338, affresco.

CHIESA DI S. PIETRO ALLE SCALE

Via di S. Pietro

* Madonna col Bambino

1340-1345, tempera su tavola.

MUSEO CIVICO PALAZZO PUBBLICO

Piazza del Campo, 1
www.comune.siena.it

** Santa Caterina d'Alessandria, San Giovanni Evangelista, Sant'Agostino e devoto

affresco staccato.

** Allegorie del Buono e Cattivo Governo e dei loro Effetti in Città e in Campagna

affreschi, 1338-1339.

ORATORIO DI S. BERNARDINO

Piazza di S. Francesco
www.operaduomo.siena.it

* Madonna del latte

tempera su tavola.

📍 CHIUSDINO (SI)

CAPPELLA DI S. GALGANO A MONTESIEPI

Strada comunale di S. Galgano

Maestà

1334-1336, affresco.

📍 ASCIANO (SI)

MUSEO D'ARTE SACRA

Corso G. Matteotti, 122
www.ascianoturismo.it

** Pala con la Vergine e il Bambino, San Michele Arcangelo e santi

1330-1335 ca., tempera su tavola.

📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

* Trittico di San Procolo

1332, tempera su tavola.

** Quattro tavole con storie di san Nicola di Bari

1332 ca., tempera su tavola.

** Presentazione al Tempio

1332 ca., tempera su tavola, dal Duomo di Siena.

📍 **S. CASCIANO
 VAL DI PESA (FI)**

MUSEO DI ARTE SACRA

via Lucardesi
 www.piccoligrandimusei.it

**** Madonna di Vico l'Abate**
 1319, tempera su tavola.

📍 **MASSA MARITTIMA (GR)**

CATTEDRALE DI S. CERBONE

www.diocesimassamarittima.it

**** Maestà**
 1335 ca., tempera su tavola.

📍 **MONTENERO
 D'ORCIA (GR)**

PIEVE DI SANTA LUCIA

presso Castel del Piano

*** Croce dipinta (attr.)**
 1335, tempera su tavola.

📍 **ROCCALBEGNA (GR)**

PIEVE DEI SS. PIETRO E PAOLO

Via Ortacci, 17

**** Trittico di Roccalbegna**
 1340 ca.





PIETRO LORENZETTI

(SIENA, 1280 CA. - 1348)

PITTORE

Fratello maggiore di Ambrogio con cui collabora, è documentato dal 1306 al 1345 e rappresenta il versante monumentale e drammatico della pittura senese. Lavora a stretto contatto con Duccio e lo troviamo attivo ad Assisi, dove affresca alcune parti della basilica inferiore. Lavora a Cortona e ad Arezzo, dove dipinge il polittico per la pieve di Santa Maria, che segna la piena affermazione del pittore. Intorno al 1326 si può datare l'avvio dei lavori per l'enorme pala d'altare eseguita per la Chiesa del Carmine di Siena, firmata e datata. Al 1335 risalgono i perduti affreschi eseguiti col fratello per lo spedale di S. Maria della Scala e al 1340 la *Madonna in trono col Bambino e Angeli* dipinta per i francescani di Pistoia e la *Pala della Beata Umiltà* per il convento fiorentino vallombrosano delle Donne di Faenza. Poco dopo, Pietro sviluppa la sua vena di finissimo narratore nel capolavoro di vita quotidiana, il trittico della *Natività di Maria* all'Opera del Duomo di Siena, la città dove muore di peste nel 1348.



ALLA SCOPERTA DI

PIETRO LORENZETTI



📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

** *Madonna in trono col Bambino e angeli*

1340, tempera e oro su tavola.

Pala della Beata Umiltà

1340 ca., tempera su tavola.

MUSEO HORNE

via dei Benci, 6
www.museohorne.it

* *Santi Leonardo, Caterina d'Alessandria e Margherita*

1315 ca., tempera su tavola.

📍 AREZZO

PIEVE DI SANTA MARIA

Corso Italia, 7

** *Polittico della pieve di Arezzo*

1320, tempera e oro su tavola.

📍 CORTONA (AR)

MUSEO DIOCESANO

Piazza del Duomo, 1
www.diocesiarezzo.it

Madonna col Bambino

1315 ca., tempera su tavola.

📍 SIENA

MUSEO DELL'OPERA METROPOLITANA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 8
www.operaduomo.siena.it

** *Natività della Vergine*

1342, tempera e oro su tavola.

PINACOTECA NAZIONALE DI SIENA

Via di S. Pietro, 29
www.pinacotecanazionale.siena.it

** *Pala del Carmine*

1327-1329, tempera e oro su tavola.

** *Madonna con Bambino*

1330-1340, tempera e oro su tavola.

Allegoria della Redenzione

tempera e oro su tavola.

Resurrezione del Salvatore

affresco.

ORATORIO DI SAN BERNARDINO

Piazza San Francesco
www.operaduomo.siena.it

* *Cristo Risorto*

1320-1330, affresco staccato.

BASILICA DI SAN FRANCESCO

Piazza San Francesco

Crofissione

1334 ca., affresco staccato, in una cappella del transetto.

BASILICA DI S. MARIA DEI SERVI

Piazza Alessandro Manzoni, 5

** *Strage degli innocenti*

1330-1340, affresco.

📍 PIENZA (SI)

MUSEO DIOCESANO

Palazzo Borgia
Corso Il Rossellino, 30
www.palazzoborgia.it

** *Madonna col Bambino, detta di Monticchiello*

1315, tempera e oro su tavola.



M



MARINO MARINI

(PISTOIA, 1901 - FORTE DEI MARMI, 1980)

SCULTORE, PITTORE

Considerato uno dei maggiori artisti italiani del Novecento, frequentò corsi di incisione e pittura all'Accademia di Belle Arti a Firenze. Di sé ebbe a dire: «Ho sempre avuto bisogno di dipingere e non comincio mai una scultura avanti di aver indagato pittoricamente la sua essenza».

Allievo di Galileo Chini e Domenico Trentacoste, viaggiò all'estero e a Monza ebbe la cattedra di scultura dopo Arturo Martini. Insegnò all'Accademia di Brera e nel 1938 sposò Mercedes Pedrazzini, ma a causa della guerra ripararono in Svizzera dove l'artista tenne contatti con gli esponenti delle avanguardie del tempo. Nel 1954, insieme costruirono Villa Germaia a Forte dei Marmi e vi ospitarono personaggi come Pablo Neruda ed Henry Miller.

Numerose furono le esposizioni di successo in Europa e negli Stati Uniti, così come gli onori ricevuti. In Marino è sempre presente la cultura etrusca e arcaica, l'arte mediterranea e toscana, perché la Toscana «è l'architettura di noi stessi», dove sempre si ritrova «una precisione assoluta, che è quella dell'anima». I temi da lui maggiormente rappresentati sono *cavallie cavalieri*, i *miracoli*, *danzatrici acrobati*, *Pomone*, *gravidè* della feconda fisicità della donna, *ritratti*, *giocolieri*, *passione*.

Degli orrori della guerra scrisse alla base di un suo monumento del 1959 all'Aia: «Si costruì, si distrusse e un canto desolato restò sul mondo».



ALLA SCOPERTA DI

MARINO MARINI

M

📍 PISTOIA

MUSEO FONDAZIONE MARINO MARINI

Corso Silvano Fedi, 30
www.fondazionemarinomarini.it

* **Giovinetta**

1938, bronzo.

** **Pomone**

1941-1946, bronzo e gesso.

* **Cavallo**

1942, bronzo.

PALAZZO DEL COMUNE

Piazza del Duomo

** **Miracolo**

1952-1953, bronzo.

📍 FIRENZE

MUSEO MARINO MARINI

Piazza San Pancrazio
www.museomarinomarini.it

* **Gentiluomo a cavallo**

1937, gesso policromo.

** **Cavallo**

1939, bronzo.

Cavaliere

1949, bronzo.

** **Ritratto di Igor Stravinsky**

1950, bronzo.

* **Miracolo**

1952, bronzo.

* **Grande cavaliere**

1953, gesso policromo.

* **Composizione equestre**

monumento

1957-1958, bronzo.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

* **Pomona**

bronzo, atrio al piano terreno.



SIMONE MARTINI

(SIENA, 1284 - AVIGNONE, 1344)

PITTORE

Allievo di Duccio di Buoninsegna, ne sviluppò l'eleganza gotica sino a raggiungere esiti di una raffinatezza non insensibile al fascino del profano, così come non lo era la civiltà cortese trecentesca di cui la sua pittura fu in parte espressione. L'artista elaborò un linguaggio pittorico prezioso come quello degli oggetti di oreficeria, i cui bagliori dorati seppe far abilmente riflettere nei tessuti e negli ornamenti dei suoi personaggi.

Tra i suoi capolavori si annovera l'illustrazione del frontespizio del commento di Servio appartenuto al Petrarca, una pagina miniata che nella scelta dei soggetti preannuncia l'Umanesimo: del resto il poeta era molto amico dell'artista. Il pittore, che nella sua *Maestà* del Palazzo Pubblico di Siena seppe farsi interprete dei valori civici e delle valenze politico-ideologiche del governo dei Nove (della giunta che governava nella Repubblica), fu attivo ad Assisi e a Napoli, nonché ad Avignone.



ALLA SCOPERTA DI
**SIMONE
MARTINI**

M

📍 PISA

MUSEO NAZIONALE DI SAN MATTEO

Piazza San Matteo in Soarta, 1
www.sbappsae-pi.beniculturali.it

** Polittico di santa Caterina di Alessandria

1319-1320 ca., tempera su tavola.

📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

** Annunciazione tra i Santi Ansano e Margherita

1333 ca., tempera su tavola.

MUSEO HORNE

Via de' Benci, 6
www.museohorne.it

* Crocifissione

1316-1320, oro e tempera su tavola.

📍 SAN CASCIANO (FI)

CHIESA DI SANTA MARIA DEL PRATO

** Croce dipinta

1321-1322 ca., tempera e oro su tavola.

📍 SAN GIMIGNANO (SI)

CHIESA DI SAN LORENZO IN PONTE

Via S. Stefano, 8

* Testa della Vergine

1310 ca., frammento di affresco.

📍 SIENA

PINACOTECA NAZIONALE

Via di San Pietro, 29
www.pinacotecanazionale.siena.it

** Madonna con il Bambino n. 538

1305 ca., tempera su tavola.

** Madonna dei Raccomandati

1305-1310 ca., tempera su tavola.

** Croce dipinta

1310 ca., tempera su tavola.

** Polittico del Beato Novello e

quattro suoi miracoli

1324-1329, tempera su tavola.

** Madonna con il Bambino

1325 ca., tempera su tavola.

PALAZZO PUBBLICO

Piazza del Campo, 1

** Maestà

1312-15 e 1321, affresco.

** Guidoriccio da Fogliano

1330 ca., affresco.


 ALLA SCOPERTA DI
MASACCIO
M

MASACCIO

(SAN GIOVANNI VALDARNO, 1401 - ROMA, 1428)

PITTORE

A Firenze Masaccio fu il pittore che prima di ogni altro abbandonò le eleganze tardogotiche dei maestri come Masolino da Panicale, per abbracciare le istanze della nuova cultura rinascimentale, conferendo umano sentimento e corporeità alle figure sulla scorta del grande esempio giottesco ed elaborando nitidi spazi prospettici ispirati dalle teorie brunelleschiane.

Nel *Trittico di Giovanale*, conservato nella Pieve di Cascia presso Reggello, così come nella *Madonna con Bambino e Sant'Anna Metterza* degli Uffizi compaiono precocemente le lettere umanistiche nelle iscrizioni, e si percepisce già una propensione alla solida monumentalità. Ma è con gli affreschi della Cappella Brancacci in Santa Maria del Carmine, iniziati nel 1424, che l'artista raggiunge fama imperitura: mentre Masolino, attivo nella stessa impresa decorativa, rimane impalpabile nella sua grazia tardogotica, Masaccio si rivela potentemente espressivo e drammatico nella scena della *Cacciata di Adamo ed Eva*, dai corpi resi grevi dal peccato e dai volti stravolti dalla disperazione; sempre puntuale nel delineare cubature architettoniche e sfondi paesaggistici nei quali ogni personaggio trova una precisa collocazione spaziale e proietta ombre convincenti, la sua pittura si fa solenne nel celebrare la sacra gestualità di Pietro che battezza i neofiti o opera miracoli. Nel *Tributo* la solenne gravitas romana dei personaggi trova il suo palcoscenico in un arioso paesaggio toscano reso con una prospettiva rigorosa.

Il *San Paolo* conservato nel pisano Museo di San Matteo, proveniente da uno smembrato polittico, è da ritenersi coevo alla piccola *Madonna del solletico* degli Uffizi; queste opere preludono al capolavoro di illusionismo prospettico e solenne architettura all'antica della *Trinità con Maria e San Giovanni*, il celebre affresco nella chiesa di Santa Maria Novella, completato con le figure dei donatori e con un inquietante scheletro disteso su una mensa d'altare anch'essa dipinta, memento della fugacità della vita, e sinistro presagio per il giovane artista. Siamo infatti verso la fine del 1427, alla vigilia del viaggio a Roma, ove Masaccio troverà una morte improvvisa e tragicamente prematura.

📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

 Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

* **Madonna con Bambino e Sant'Anna Metterza**
 1422, tempera su tavola,
 in collaborazione con Masolino.

Madonna del solletico
 1426, tempera su tavola.

MUSEO HORNE

 via de' Benci, 6
www.museohorne.it

Storia di San Giuliano
 1425-1426.

CHIESA DI S. MARIA DEL CARMINE

 Piazza del Carmine
www.museicivici fiorentini.comune.fi.it

** **La cacciata dal Paradiso terrestre e storie di San Pietro**
 affreschi, in collaborazione con Masolino e terminato da Filippino Lippi, Cappella Brancacci.

BASILICA DI S. MARIA NOVELLA

 Piazza Santa Maria Novella
www.smn.it

** **Trinità con Maria e San Giovanni**
 1427, affresco.

📍 REGGELLO (FI)

PIEVE DI SAN PIETRO

 Museo Masaccio d'Arte Sacra
 Via Casaromolo, 2/A
www.museomasaccio.it

* **Trittico di San Giovanale**
 1422, tempera su tavola.

📍 PISA

MUSEO DI SAN MATTEO

 Piazza San Matteo in Soarta, 1
www.sbappsae-pi.beniculturali.it

* **San Paolo**
 1426.





MASOLINO

(PANICALE IN VALDARNO [?], 1383 CA. - FIRENZE [?], 1440 CA.)

PITTORE

Del pittore, nato Tommaso di Cristoforo Fini, non vi è a oggi alcun documento fino al 1422 quando prese casa a Firenze. Nel 1423 si iscrisse all'Arte dei Medici e degli Speciali. A questo periodo è ascritta la *Madonna dell'Umiltà*, il cui stile risente del Gotico internazionale di Ghiberti e Gherardo Starnina, di cui secondo Vasari fu allievo. Lavorò a Empoli nel 1424 dove realizzò un ciclo di affreschi nella Chiesa di Santo Stefano, di cui oggi rimangono pochi frammenti. Con Masaccio collaborò nella *Sant'Anna Metterza* e alla Cappella Brancacci della Chiesa del Carmine, dove dipinse gli affreschi con la *Tentazione di Adamo ed Eva* e le *Storie di San Pietro* nel registro superiore. Netta è qui la distanza tra i due artisti: realistiche e rigorose le figure di Masaccio, quanto idealizzate e raffinate quelle di Masolino, che lasciò il lavoro interrotto nel 1425 quando fu chiamato alla corte ungherese dal condottiero e mercante italiano Pippo Spagno. Rientrò in Italia nel 1427, per lavorare a Roma e in altre città.



ALLA SCOPERTA DI
MASOLINO

M

📍 FIRENZE

MUSEO DIOCESANO DI SANTO STEFANO AL PONTE

Piazza di Santo Stefano, 5
www.santostefanoalponte.it

San Giuliano

1423-1424 ca., tempera su tavola, dal
Trittico Carnesecchi, con Masaccio.

MUSEO CAPPELLA BRANCACCI

Piazza del Carmine, 14
Ciclo di affreschi in collaborazione
con Masaccio
www.museiciviciorentini.comune.fi.it

Pasce oves meas

conservata solo la sinopia, 1424.

**Volta con raffigurazione
degli Evangelisti**
perduta, 1424.

*** Tentazione di Adamo ed Eva**
1424.

**Pagamento del tributo
di Masaccio**

1424, la testa di Cristo pare sia
di Masolino.

*** Predica di san Pietro**
1424.

**** Guarigione dello storpio
e resurrezione di Tabita**
1424.

Testine
1424.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

*** Madonna dell'Umiltà**
ante 1423, tempera su tavola.

Sant'Anna Metterza
1424-1425, tempera su tavola,
con Masaccio.

📍 EMPOLI (FI)

MUSEO DELLA COLLEGIATA DI SANT'ANDREA

Piazza della Propositura, 3
www.inempoli.it

**** Cristo in pietà**
1424, affresco staccato.

CHIESA DI SANTO STEFANO

Via dei Neri
www.inempoli.it

Sant'Ivo e i pupilli
1424, affresco.

Vergine col Bambino
1424, affresco.





ALLA SCOPERTA DI

MICHELANGELO
BUONARROTI

M

MICHELANGELO BUONARROTI

(RIGNANO SULL'ARNO, 1879 - FORTE DEI MARMI, 1964)

SCULTORE, PITTORE, ARCHITETTO, POETA

Secondogenito del podestà Lionardo di Buonarroti Simoni e Francesca di Neri di Miniato, a dodici anni approda alla bottega di Domenico Ghirlandaio, uno dei più importanti artisti dell'epoca. Completa la sua formazione presso il Giardino di San Marco, un'accademia di giovani artisti sostenuta economicamente da Lorenzo il Magnifico.

Le opere di Michelangelo - come la *Testa di Fauno* del 1489 - colpirono subito il signore di Firenze che lo ospitò nel suo palazzo di via Larga. Michelangelo poté godere sempre dell'appoggio di nobili e papi, ma dimostrò sempre un'indipendenza creativa realizzando anche opere senza committente destinate alla vendita, come la *Madonna della Scala* e *La Battaglia dei Centauri*, un approccio molto innovativo per l'epoca. Si racconta che avesse un pessimo carattere, tanto che un giorno fece infuriare a tal punto lo scultore Pietro Torrigiano che questo lo colpì violentemente con un pugno, cambiando la fisionomia del volto dell'artista.

L'arte scultoria di Michelangelo è legata al marmo di Carrara. L'artista vedeva all'interno del blocco di marmo la figura imprigionata, che lui poi liberava e rendeva visibile togliendo con lo scalpello la materia in eccesso. È l'autore di quella che è considerata la scultura più famosa al mondo: il *David*, conservato alla Galleria dell'Accademia insieme ad altre sue opere.

Nel 1504 era ormai così famoso che quando Agnolo Doni provò a pagare meno il dipinto che gli aveva commissionato, forse il *Tondo Doni* (unica tavola dipinta certa del Buonarroti), Michelangelo se lo riprese obbligandolo a pagare il doppio per riaverla. Nello stesso anno gli fu commissionato un affresco nella Sala Grande del Consiglio di Palazzo Vecchio, per celebrare la vittoria dei fiorentini nella *Battaglia di Cascina*, mentre la parete a lato era già stata affidata a Leonardo per la *Battaglia di Anghiari*. L'evento fu visto dai contemporanei come una sfida tra i due artisti! Michelangelo però fece in tempo a fare solo i cartoni, perché fu chiamato a Roma dal papa Giulio II.

Tra il 1504 e il 1508 si susseguirono i viaggi a Roma e alle cave di Carrara, i contratti annullati, le opere mai finite, che però non gli impedirono di realizzare la dolce *Madonna col Bambino e San Giovannino* conosciuto come *Tondo Pitti*. Affrescò poi la volta della Cappella Sistina a Città del Vaticano, tra il 1508 e il 1512, realizzando un capolavoro di proporzioni colossali.

Nel 1515 rientrò a Firenze, per lavorare alla Sagrestia Nuova di San Lorenzo e alla Biblioteca Laurenziana. Il papa però lo richiamò a Roma, per il *Giudizio Universale*; le ultime opere fiorentine furono le tombe medicee di Giuliano Duca di Nemours con *il Giorno e la Notte* e Lorenzo Duca d'Urbino con *il Crepuscolo e l'Aurora*, assieme alla commovente *Madonna con Bambino* per l'ossario di Lorenzo il Magnifico e suo fratello Giuliano nella Sagrestia Nuova.

Oltre che pittore e scultore, Michelangelo fu anche architetto. Nel 1529 progettò le fortificazioni di Colle San Miniato e in Vaticano nel 1546 diresse i lavori della Basilica di San Pietro. L'anno dopo iniziò la *Pietà* fiorentina e fece forse il volto di *Nicodemo* con le sue fattezze; l'opera, celebre per l'impeto distruttivo che lo colse, dopo varie traversie è oggi al museo dell'Opera del Duomo.

Dopo la sua morte, avvenuta nella capitale nel 1564, memorabile fu il trafugamento del corpo, per inumarlo in Santa Croce, nella sua Firenze.

📍 **CAPRESE**

MICHELANGELO (AR)

MUSEO MICHELANGELESKO

www.capresemichelangelo.net

📍 **FIRENZE**

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 9
www.ilgrandemuseodelduomo.it

Pietà Bandini

1547, marmo.

CASA BUONARROTI

via Ghibellina, 70
www.casabuonarroti.it

Madonna della Scala

1491, marmo.

*** Battaglia dei Centauri**

1492, marmo.

Dio fluviale

1524, argilla e altri materiali.

Madonna col Bambino

1525, matita/nera/rossa carta.

Facciata di San Lorenzo

1519, legno.

BASILICA DI SANTA CROCE

Piazza di Santa Croce, 16
www.santacroceopera.it

**** Tomba di Michelangelo**

Buonarroti

1570 ca., sarcofago e gruppo scultoreo di Giorgio Vasari.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

*** Bacco**

1496-1497, marmo.

Tondo Pitti

1503-1504, marmo.

Bruto

1538, marmo.

David-Apollo

1530, marmo.

PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria
museiciviciorentini.comune.fi.it

*** Genio della Vittoria**

1532-1534, marmo
Salone dei Cinquecento.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

**** Tondo Doni**

1506-1508, tempera su tavola.

BASILICA DI SANTO SPIRITO

Piazza Santo Spirito, 30
www.basilicasantospirito.it

Crocifisso di Santo Spirito

1493 ca., legno policromo.

CAPPELLE MEDICEE

Piazza Madonna degli Aldobrandini, 6
www.cappellemedicee.it

Sagrestia Nuova di San Lorenzo

1521-1534.

Sarcofago di Lorenzo il Magnifico

e di suo fratello Giuliano

1521-1534.

*** Madonna col Bambino**

1521-1534.

**** Tomba di Lorenzo duca di**

Urbino

1524-1527, con complesso scultoreo il Crepuscolo e l'Aurora.

**** Tomba di Giuliano duca di**

Nemours

1526-1531, con complesso scultoreo il Giorno e la Notte.

BIBLIOTECA LAURENZIANA

Piazza San Lorenzo, 9
www.operamedicealaurenziana.org

*** Scalone della biblioteca**

1558.

Vestibolo della biblioteca

1524-1534.

*** Sala lettura della biblioteca**

1524-1534.

GALLERIA DELL'ACCADEMIA

Via Ricasoli, 58/60
www.galleriaaccademiafirenze.beniculturali.it

**** David**

1501-1504, marmo.

*** San Matteo**

1505-1506, marmo.

Schiavo Giovane

1519-1536, marmo.

*** Schiavo Atlante**

1525-1530, marmo.

Schiavo che si ridesta

1525-1530, marmo.

Schiavo Barbuto

1525-1530, marmo.

VILLA DI MICHELANGELO

via Buonarroti Simoni
Settignano.

📍 **CARRARA**

CAVA DI MICHELANGELO

www.aptmassacarrara.it





MICHELOZZO MICHELOZZI

(FIRENZE 1396 - 1472)

SCULTORE, ARCHITETTO

Importante scultore e architetto del Rinascimento, fu allievo di Lorenzo Ghiberti dal 1417 al 1425 e collaborò ad alcune importanti commissioni del maestro, tra cui la Porta Nord del Battistero di San Giovanni e la seconda fusione del *San Matteo* per Orsanmichele. Dal 1425 al 1434 si mise in società con Donatello e insieme realizzarono numerose commissioni.

Dagli anni '30 Cosimo il Vecchio de' Medici fu il suo più importante committente. Il suo stile fu improntato a un classicismo misurato, colto e raffinato.

Per il disegno di Palazzo Medici è considerato il creatore della tipologia del palazzo rinascimentale fiorentino; nelle ville dei Medici a cui lavorò fornì un'interpretazione rinascimentale del castello medievale, accordando il sobrio gotico fiorentino ai nuovi orientamenti classicisti.



ALLA SCOPERTA DI
**MICHELOZZO
MICHELOZZI**

M

📍 FIRENZE

BASILICA DI SANTA TRINITA

Piazza Santa Trinita

Tomba di Onofrio Strozzi

1425, collaboratore di Ghiberti,
Cappella Strozzi (Sagrestia)

CHIESA DI ORSANMICHELE

Via dell'Arte della lana
www.bargellomusei.beniculturali.it

Tabernacolo della Mercatanzia

1423 ca., con Donatello.

BATTISTERO

Piazza San Giovanni
www.ilgrandemuseodelduomo.it

**Monumento funebre
dell'antipapa Giovanni XXIII**
1427 ca., con Donatello.

** BASILICA DI SAN MARCO

Piazza San Marco
www.polomusealetoscana.beniculturali.it

Ristrutturazione
1438-1444.

** PALAZZO MEDICI RICCARDI

Via Cavour, 1
www.palazzo-medici.it

Progetto
1444-1461 ca.

BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA

Piazza SS. Annunziata
www.annunziata.xoom.it

Ristrutturazione
1444 ca.

San Giovanni Battista
terracotta.

BASILICA DI SANTA CROCE

Piazza Santa Croce
www.santacroceopera.it

***Androne e Cappella del Noviziato**
1445 ca.

PALAZZO NERONI

via de' Ginori, 7

Interventi
1445 ca.

CATTEDRALE DI SANTA MARIA DEL FIORE

Piazza San Giovanni
www.ilgrandemuseodelduomo.it

Porta bronzea
1445-1469, con Luca della Robbia,
Sagrestia delle Messe.

Altare
terza cappella, Tribuna destra.
**Grata in bronzo dell'altare
marmoreo del Buggiano**
terza cappella, Tribuna sinistra.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

Due Sibille
1419-1422, marmo.

Madonna col Bambino
1430 ca., marmo e inserti di
pasta vitrea.

Madonna col Bambino
1430 ca., marmo.

San Giovanni Battista
1430-1440, bronzo.

San Giovanni Battista
1440 ca., terracotta con tracce
di policromia.

PALAZZO RICASOLI AL PONTE ALLA CARRAIA

Piazza Goldoni, 2

Progetto
1480.

CHIESA SAN NICCOLÒ OLTARNO

via San Niccolò, 48

Crocifisso ligneo policromato
attribuito.

MUSEO STEFANO BARDINI

Via dei Renai, 37
www.museicivicifiorentini.comune.fi.it

Madonna col Bambino
attribuito, tondo in stucco colorato.

M

ALLA SCOPERTA DI
**MICHELOZZO
MICHELOZZI**



CHIESA DI SAN FELICE IN PIAZZA

Piazza San Felice

Ristrutturazione

1452-1457.

MUSEO CAPPELLA BRANCACCI

Piazza del Carmine, 14
www.museiciviciorentini.comune.fi.it

Madonna col Bambino

attribuito.

BASILICA DI SAN MINIATO AL MONTE

Via delle Porte Sante, 34
www.sanminiatoalmonite.it

Cappella del Crocifisso

1448, progetto.

PALAZZO CORSI-TORNABUONI

via Tornabuoni, 16

Progetto del Cortile

1451 ca.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 9
www.ilgrandemuseodelduomo.it

* Battista

1452, argento.

BASILICA DI SAN LORENZO

Piazza San Lorenzo
www.operamedicealaurenziana.org

Ristrutturazione Chiostri

PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria
www.museiciviciorentini.comune.fi.it

Ristrutturazione

* **Progetto del Cortile,**
1453 ca., Quartiere del Mezzanino.

OSPEDALE DI SAN PAOLO

Piazza di Santa Maria Novella, 14
www.museonovecento.it

Ristrutturazione

1453-1459.

PALAZZO DELLO STROZZINO

Piazza Strozzi, 16

Facciata inferiore

progetto attribuito, 1451-57.

PALAZZO CANIGIANI

Via de' Bardi, 28-30

Interventi

1458.

* VILLA MEDICEA DI CAREGGI

Viale Gaetano Pieraccini, 17

Ristrutturazione

entro il 1459.

MONASTERO DI SAN BARTOLOMEO A MONTEOLIVETO

Via Monte Oliveto

Lavori

1454-1472.

📍 BAGNO A RIPOLI (FI)

ORATORIO DELLA SS. ANNUNZIATA

via della Villa ai Cedri

Progetto

attribuito.

📍 SETTIGNANO (FI)

CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA

Piazza Nicolò Tommaseo, 18

Santa Lucia

1430 ca., terracotta dipinta.

📍 FIESOLE (FI)

COMPLESSO DI SAN GIROLAMO

via Vecchia Fiesolana
1445-1451.

📍 SCARPERIA E SAN PIERO (FI)

* RISTRUTTURAZIONE VILLA MEDICEA DEL TREBBIO

www.castelloiltrebbio.it

1427-1436.

* CONVENTO DEL BOSCO AI FRATI

Località Lucigliano, 1
www.sbp-fi.beniculturali.it

Riedificazione

1429-1430 ca.

📍 IMPRUNETA (FI)

SANTUARIO DI SANTA MARIA

Piazza Buondelmonti, 28
www.basilicaimpruneta.org

* **Progetto delle edicole in
terracotta invetriata di
Luca della Robbia**
1453-1460.

MUSEO DEL TESORO DI SANTA MARIA DELL'IMPRUNETA

Piazza Buondelmonti, 28
www.basilicaimpruneta.org

**Ritrovamento dell'immagine
della Madonna**
attribuito, marmo.

📍 BARBERINO DI MUGELLO (FI)

* VILLA MEDICEA DI CAFAGGIOLO

Via Nazionale, 16
www.castellodicacaffagiolo.com

Ristrutturazione

1434 ca.

📍 BIVIGLIANO (FI)

CHIESA DI SAN ROMOLO

Via della Chiesa, 123
www.sanromolobivigliano.it

San Giovanni Battista
attribuito, ligno policromo.

📍 PRATO

CATTEDRALE DI SANTO STEFANO

Piazza del Duomo
www.diocesiprato.it

**Pergamo esterno
del Sacro Cingolo**
1425-1438, con Donatello.

📍 PISTOIA

OSPEDALE DEL CEPPO

Piazza Papa Giovanni XXIII

* **Progetto della chiesa
e Ristrutturazione**
1451-1456.

📍 SIENA

BATTISTERO

Piazza di S. Giovanni
www.operaduomo.siena.it

Danza di Salomè

1425-1427 ca., con Donatello, Fonte
battesimale.

📍 MONTEPULCIANO (SI)

PALAZZO COMUNALE

Piazza Grande

Ristrutturazione

1424-1440 ca.

CHIESA DI S. AGOSTINO

Piazza Michelozzo

** **Facciata, Progetto, Interventi**
* **Madonna col Bambino e
Ss. Giovanni Battista e Agostino**
lunetta in terracotta.

CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA

Piazza Grande

**Monumento funebre
dell'umanista B. Aragazzi**
1437 ca., con Donatello.

📍 PISA

MUSEO NAZIONALE DI SAN MATTEO

Piazza S. Matteo in Soarta, 1
www.sbappsae-pi.beniculturali.it

Bassorilievo

1430 ca.

📍 VOLTERRA (PI)

CHIESA SAN GIROLAMO

Località San Lazzaro

Progetto iniziale

1447 ca.



GIOVANNI MICHELUCCI

(PISTOIA, 1891 - FIRENZE, 1990)

ARCHITETTO, URBANISTA

Dopo aver segnato una delle prime esperienze di architettura moderna a Firenze col progetto della stazione di S.M. Novella, elaborato insieme al Gruppo Toscano, fu uno dei protagonisti dell'architettura italiana del secondo dopoguerra. Tra le due guerre mondiali, Michelucci insegnò alle Università di Bologna e Firenze, influenzando una scuola toscana di architetti e partecipò al dibattito sulla ricostruzione. La sua architettura risenti da un lato del razionalismo del Movimento Moderno integrato dalla tradizione popolare toscana, dall'altro di una tensione etica che subordinò l'architettura alla complessità della vita e dei bisogni dell'uomo.

Anche se ha costruito edifici diversi in varie parti d'Italia - come la Borsa merci di Pistoia, edifici residenziali come il grattacielo di Livorno o la casa di via dello Sprone, una riedizione delle antiche case-torri, o edifici per uffici - le chiese costituiscono una parte importante del suo lavoro progettuale. Una delle sue opere più note è la chiesa di S. Giovanni Battista sull'autostrada del Sole nei pressi di Firenze, nella quale i volumi si dispongono plasticamente distinguendosi per i materiali diversi: pietra per le murature, cemento per le strutture, rame per le coperture.

Le profonde trasformazioni dei decenni '70 e '80, nell'ultimo periodo della sua vita, lo vedono attivo nella creazione di una Fondazione a suo nome, ancora oggi attiva. La Fondazione, che ha sede nell'ottocentesca Villa Il Roseto di Fiesole, sua principale abitazione, ospita la biblioteca, l'archivio dei disegni e dei plastici.

Michelucci morì il 31 dicembre all'antivigilia del suo centesimo compleanno; le sue ceneri furono collocate nella tomba della villa insieme a quelle della moglie, la pittrice Eloisa Pacini.



ALLA SCOPERTA DI
**GIOVANNI
MICHELUCCI**

M

📍 PISTOIA

CASA NATALE CON LAPIDE

Corso Gramsci, 32.

CASE RESIDENZIALI

1931, casa Valiani, casa maestro A. Casella.

CHIESA DELLA VERGINE

Piazza della Vergine - 1954.

** PALAZZO DELLA CASSA DI RISPARMIO, AG. 1

affrescata da G. Chini, V. S. Matteo e Via dell'Acqua.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE GIOVANNI MICHELUCCI

Palazzo Comunale
Piazza del Duomo

📍 PESCIA (PT)

* OSTERIA GAMBERO ROSSO A COLLODI

Parco di Pinocchio
Via San Gennaro, 2

📍 AREZZO

PALAZZO DEL GOVERNO

tra Piazza del Sole, 1 e Via Fra Guittone, 4-8
1939.

PALAZZO GENIO CIVILE

Via Fra Guittone, 2-4 - 1941.

📍 LIVORNO

GRATTACIELO

Piazza Matteotti - 1957.

📍 POMARANCO (PI)

VILLAGGIO DIPENDENTI ENEL

Larderello - 1954.

CHIESA DELLA BEATA VERGINE

Via della Chiesa, Larderello - 1956.

CHIESA DEL QUARTIERE ENEL

Sasso Pisano, Larderello - 1956.

📍 COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

FILIALE DEL MONTE DEI PASCHI

Via di Spugna, 2 - 1983.

📍 SIENA

MUSEO DELLA CONTRADA DI VALDIMONTONE

Via Valdimontone, 6 - 1997.

📍 FIRENZE

PADIGLIONI FIERA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

Fortezza da Basso
Viale Filippo Strozzi, 1 - 1932.

** STAZIONE DI S. M. NOVELLA

Piazza della Stazione
1933-1935, col Gruppo Toscano.

EDIFICIO CASSA DI RISPARMIO

Via Bufalini, 4 - 1953-1957.

PONTE ALLE GRAZIE

Lungarno alle Grazie - 1954.

** EDIFICIO PER ABITAZIONI

Via dello Sprone, 1 - 1957.

QUARTIERE SATELLITE DELL'ISOLOTTO

tra Lungarno dei Pioppi, Via Torricoda, Via dei Mortuli - 1958.

SEDE DIREZIONE PROVINCIALE DELLE POSTE E TELEGRAFI

Via Pietrapiana e Via Verdi - 1963-1967.

** CHIESA DI S. GIOVANNI BATTISTA

Via del Limite, Campi Bisenzio - 1960-1964.

** SALA DEI PRIMITIVI GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
1970, con E. Detti, I. Gardella.

LIMONAIA DI VILLA STROZZI

Via Pisana, 77 - 1998.

GIARDINO DEGLI INCONTRI

Carcere di Sollicciano
Via G. Minervini, 2r - 2007.

📍 FIESOLE (FI)

** VILLA IL ROSETO

Via Beato Angelico, 15



ALLA SCOPERTA DI
**AMEDEO
MODIGLIANI**

M

AMEDEO MODIGLIANI

(LIVORNO, 1884 - PARIGI, 1920)

PITTORE, SCULTORE

Ultimo di quattro figli, scopri la passione per il disegno fin da piccolo e lasciò poi il liceo per iscriversi al corso del pittore macchiaiolo Guglielmo Micheli, rifiutando la pittura di paesaggio a favore della pittura del Trecento, in particolare del linearismo dei maestri gotico-senesi. Nel 1901 si trasferì a Firenze presso la Scuola libera di nudo, come allievo di Giovanni Fattori, ma rimase deluso dell'ambiente provinciale della scuola. Modigliani andò a Venezia per frequentare l'Accademia di Belle Arti, poi emigrò a Parigi attratto dalle avanguardie e s'iscrisse all'Accademia Colarossi. Qui fu influenzato da Lautrec, Cezanne, Picasso e Brancusi, ma non aderì mai al cubismo né alle altre avanguardie. Nel 1907 conobbe il Dottor Alexandre e s'installò nel falansterio creato a Montmartre, circondato dagli amici artisti e con cui partecipò ai Salons parigini.

Modigliani era famoso per la rapidità con cui dipingeva i ritratti anche in poche sedute, sviluppò uno stile unico che attingeva da elementi primitivi, africani, con occhi a mandorla, volti piatti come maschere e colli allungati. La concezione della sua pittura era basata sul disegno lineare e l'uso del colore, ripreso dai Fauves. Fu costretto ad abbandonare la tecnica della scultura, a causa delle polveri, e si dedicò alla sola tecnica pittorica passando dai volti alla figura intera. I suoi nudi femminili suscitavano scandalo; usava spesso come modella la giovane compagna Jeanne Hebuterne. Il pittore livornese continuò a dipingere per nuove esposizioni, nonostante il peggioramento della salute. Nel 1920 fu ricoverato all'Hopital de la Charité per un attacco di meningite tubercolotica e morì all'età di 35 anni.

📍 LIVORNO

CASA NATALE DI MODIGLIANI

Via Roma, 138.

📍 FIRENZE

SCUOLA LIBERA DEL NUDO ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Via Ricasoli, 66

www.accademia.firenze.it

📍 COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

CENTRO DOCUMENTAZIONE AMEDEO MODIGLIANI

Via Cennini, 1

www.amedeomodigliani.eu





ALLA SCOPERTA DI GLI ORCAGNA

O

GLI ORCAGNA

PITTORI, SCULTORI, ARCHITETTI

Andrea di Cione detto l'Orcagna (Firenze, 1310 ca. - 1368), pittore scultore e architetto, definito dal Vasari «l'unico artista universale del Trecento»; Nardo, o Leonardo, di Cione (Firenze, 1320 ca. - 1366), pittore; Jacopo di Cione (Firenze, 1325 - 1398 ca.), pittore; Matteo di Cione (Firenze, 1330 - 1380 ca.), scultore.

Famiglia di artisti figli di un orafo, gli Orcagna assumono durante il Trecento un ruolo dominante a Firenze, ponendosi in continuità con il filone innestato da Giotto, capaci di introdurre le novità più avanzate del Gotico. Artisti versatili, attivi anche a Orvieto (Andrea) e in Toscana, parteciparono ad alcune delle più importanti opere di architettura civile, come la ricostruzione e la decorazione della Chiesa di Orsanmichele e la loggia di Piazza della Signoria, conosciuta come dell'*Orcagna*, poi chiamata dei *Lanzi*. In Santa Maria Novella, nella Cappella Strozzi di Mantova, di particolare pregio è il *Polittico* di Andrea sull'altare (che aveva dipinto anche la Cappella Maggiore con le perdute *Storie della Vergine*) e una grande sintesi ad affresco la offrono i brani pittorici di Nardo sulla parete di destra, tratti dall'*Inferno* di dantesca memoria. Nello studio dei corpi nudi che si contorcono per i peccati sembra già di leggere un annuncio di Rinascimento per l'attenzione all'anatomia e al movimento. Il *Tabernacolo* di Andrea, con l'aiuto del fratello Matteo, nella Chiesa di Orsanmichele, con il suo gioco di intarsi si pone infine al vertice della produzione trecentesca fiorentina in una mirabile sintesi di architettura, scultura e pittura.

📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

** Trittico di S. Matteo

1367-1368, tempera e oro su tavola (Andrea).

GALLERIA DELL'ACCADEMIA

via Ricasoli, 58/60
www.galleriaaccademiafirenze.beniculturali.it

** Pentecoste

1362-1365, tempera e oro su tavola (Andrea).

* Madonna in trono col Bambino, due angeli e santi

1353-1355, tempera su tavola (Andrea).

* La SS. Trinità e santi

1365, tempera su tavola (Nardo)

** Incoronazione della Vergine con profeti e santi

1372 ca., tempera su tavola (Jacopo).

* Madonna dell'Umiltà

1365, tempera su tavola (Jacopo).

MUSEO SANTA MARIA NOVELLA CAPPPELLA DEGLI UBRIACHI

Piazza di Santa Maria Novella
www.smn.it

* Ventitré medaglioni

affreschi staccati, dalla Cappella Maggiore della Chiesa di Patronato dei Ricci (Andrea).

BASILICA DI S. MARIA NOVELLA

Piazza di Santa Maria Novella
www.smn.it

** Giudizio universale

decorazioni parietali, Cappella Strozzi di Mantova.

Inferno e Paradiso

1357 ca., affreschi (Nardo).

** Vergine e San Tommaso

finestra istoriata (cartone dei fratelli Andrea e Nardo).

** Polittico con Cristo che dà il libro a San Tommaso d'Aquino e le chiavi a San Pietro, la Vergine, San Giovanni Battista e altri quattro santi

1354-1357, tempera e oro su tavola, con predella, sull'altare (Andrea).

CHIESA DEI SANTI APOSTOLI E BIAGIO

Borgo Santi Apostoli

** Madonna in trono e santi

1383, tempera su tavola, con predella (Jacopo con Niccolò di Pietro Gerini)

CENACOLO DI SANTO SPIRITO

Piazza di Santo Spirito, 29
www.museiciviciorentini.comune.fi.it

* Crocifissione e Ultima Cena

1360-1365, affresco (Andrea).

CHIESA DI ORSANMICHELE

Via dell'Arte della Lana
www.bargellomusei.beniculturali.it

** Tabernacolo con storie della Vergine

1349-1359, marmo, bronzo e tessere musive (Andrea).

BASILICA DI SANTA CROCE

Piazza di Santa Croce
www.santacroceopera.it

** Trionfo della morte, Giudizio finale e Inferno

1344-1345, frammenti di affresco staccati, nel Refettorio (Andrea).

** LOGGIA DELLA SIGNORIA, DETTA DELL'ORCAGNA

Piazza della Signoria
1376-1382, costruita da Benci di Cione e Simone Talenti su disegno di Andrea.

PIAZZALE DEGLI UFFIZI

* Statua di Andrea
1834, marmo, di Niccolò Bazzanti.

📍 FIESOLE (FI)

MUSEO BANDINI

Via Duprè, 1
www.comune.fiesole.fi.it

**** Madonna del Parto**

1355-1360, tempera e oro su tavola
(Nardo).

**Angelo annunziante e Adorazione
dei Magi; Madonna annunciata e
Crocifissione**

1370-1375, tempera su tavola (Jacopo).

Madonna col Bambino

1365-1380 ca., statuetta in marmo
(ambito di Andrea).

📍 GREVE IN CHIANTI (FI)

***CASTELLO DI UZZANO**

Strada Uzzano, 23
ristrutturazione architettonica
(attribuita ad Andrea).

📍 PISTOIA

CHIESA DI SAN PAOLO

Corso Fedi

***San Jacopo**

statua in marmo collocata sulla
cuspide (attribuita ad Andrea).

📍 PISA

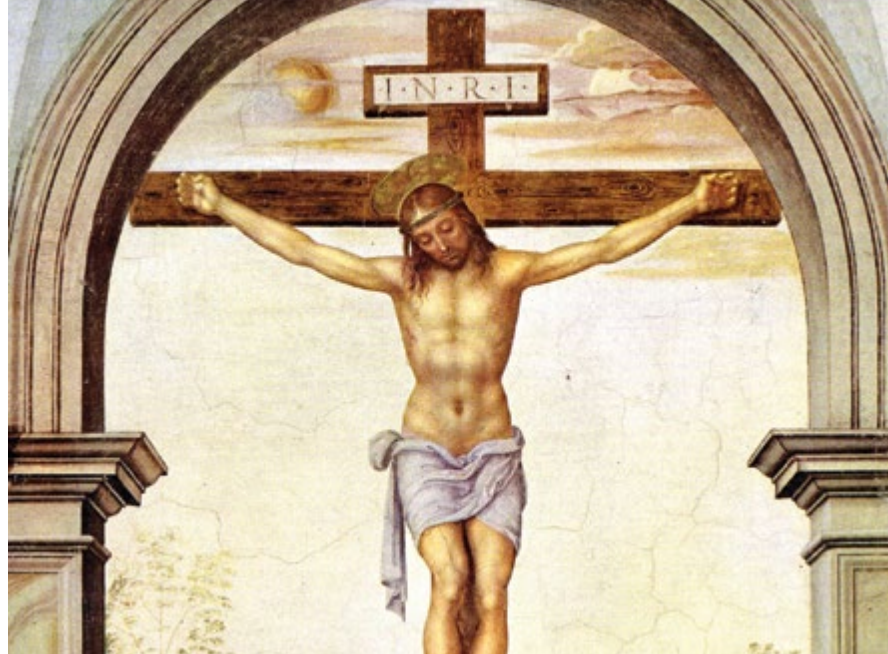
CAMPOSANTO MONUMENTALE

Piazza del Duomo
www.opapisa.it

**** Trionfo della Morte, Giudizio
Universale**

affreschi staccati (attribuiti, oltre
che a Francesco Traini e altri, anche
ad Andrea).





PERUGINO

(CITTÀ DELLA PIEVE 1448 CA. - FONTIGNANO 1523)

PITTORE

Pietro di Cristoforo Vannucci, detto il Perugino, soprattutto nelle prime opere assimilò e combinò la linearità disegnativa del Verrocchio e la monumentalità compositiva di Piero della Francesca, per sviluppare il suo stile personale. Fu a Roma insieme ai più eccellenti artisti dell'epoca ad affrescare la Cappella Sistina, dal 1480 al 1482, poi si stabilì a Firenze dove aprì una fiorente bottega che riceveva commissioni da varie città d'Italia e sposò nel 1493 la bellissima Chiara Fancelli, modella delle sue *Madonne*; fu poi ammesso nel circolo di Lorenzo il Magnifico, dove la sua maniera pittorica idealizzata e armoniosa fu molto apprezzata. Dagli anni '80 del Quattrocento il pittore aveva elaborato quell'intonazione dolce e venata da un patetismo malinconico che divenne l'impronta tipica dei dipinti usciti dalla sua bottega.

La perizia da pittore fiammingo con cui riuscì a definire con precisione anche i dettagli più piccoli e lontani, la costruzione di scenari architettonici, in genere ampi loggiati da architettura conventuale, rivelano la mano di un artista al quale non difettarono la raffinatezza tecnica e la capacità di immergere le figure nell'atmosfera a cui si ispirò anche Raffaello, suo allievo. Dai primi del Cinquecento le sue opere furono sempre meno richieste e lavorò principalmente nella natia Umbria.



ALLA SCOPERTA DI
PERUGINO

P

📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

Orazione nell'orto

1483-1495 ca., olio su tavola.

Crocifissione

1483-1495 ca., olio su tavola, con
Luca Signorelli.

Pietà

1483-1495, olio su tavola.

Madonna col Bambino in trono tra i santi Giovanni Battista e Sebastiano

1493, olio su tavola.

** Ritratto di Francesco delle Opere

1494, tempera su tavola di quercia.

* Ritratto di giovane

1495, olio su tavola.

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

Madonna del Sacco

1495-1500, olio su tavola.

* Maria Maddalena

1500 ca., olio su tavola.

Compianto sul Cristo morto (Deposizione)

1495, olio su tavola.

GALLERIA DELL'ACCADEMIA

via Ricasoli, 58/60
www.galleriaaccademiafirenze.
beniculturali.it

Visitazione con sant'Anna

1472-1473 ca., attribuito, tempera
su tavola.

* Assunzione della Vergine,

Pala di Vallombrosa

1500, olio su tavola.

* Ritratto di Biagio Milanese

1500, olio su tavola.

* Ritratto del monaco Baldassarre

1500, olio su tavola.

Deposizione dal Polittico dell'Annunziata

1504, olio su tavola, avviato da
Filippino Lippi.

CENACOLO DI FULIGNO

Via Faenza, 42
www.polomusealetoscana.beniculturali.it

Ultima cena

1493-1496, affresco.

CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA DEI PAZZI

Borgo Pinti, 58
www.smmdepazzi.it

** Crocifissione

1494-1496, affresco.

BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA

Piazza SS. Annunziata
www.annunziata.xoom.it

Cristo che scende dalla croce ad abbracciare san Bernardo

1494-1496, affresco.

Madonna col Bambino e Santi

1495 ca., olio su tavola.

Assunzione della Vergine

1506 ca., olio su tavola.

📍 SIENA

CHIESA DI SANT'AGOSTINO

Prato di S. Agostino

Crocifissione (Pala Chigi)

1506-1507, olio su tavola.

📍 SAN SEPOLCRO (AR)

CATTEDRALE

Via Giacomo Matteotti

* Ascensione (Pala di Sansepolcro)

1510 ca., olio su tavola.



PIERO DELLA FRANCESCA

(BORGO SANSEPOLCRO, 1416/1420 - 1492)

PITTORE, MATEMATICO

Figlio di Benedetto dei Franceschi e di Romana da Monterchi, il Monarca della pittura del Rinascimento, dopo essersi formato nell'alta Val Tiberina, soggiorna a Firenze e nel 1439 partecipa con Domenico Veneziano all'esecuzione di un ciclo di affreschi, purtroppo perduti, nel Coro della chiesa di Sant'Egidio. Le esperienze fiorentine sono il punto di partenza per le opere successive in varie località dell'Italia centrale, da Rimini a Ferrara, da Arezzo a Roma. A Sansepolcro esegue *Il Battesimo di Cristo*, *La Crocifissione* e i pannelli col *San Sebastiano* e *San Giovanni Battista* che rappresentano le parti più antiche del *Polittico della Misericordia*. Dal 1452, alla morte di Bicci di Lorenzo che li aveva iniziati, dipinge per la famiglia Bacci gli affreschi con *La Leggenda della vera Croce* nel Coro di San Francesco ad Arezzo, splendida testimonianza della sua grandezza, dove uomini e natura appaiono in accordo proporzionale, riflettendo l'armonia del creato. Seguono la *Flagellazione*, la *Madonna del parto* e la *Resurrezione*. A partire dal 1470 lavora presso i Duchi di Montefeltro, per i quali realizza il *Dittico di Urbino* e la *Sacra Conversazione*. Visse gli ultimi anni nel Borgo del Santo Sepolcro (oggi Sansepolcro), dedicandosi alla stesura di trattati di geometria e di prospettiva. Circondato dalla venerazione dei biturgensi, muore il 12 ottobre 1492, giorno della scoperta del Nuovo Mondo.



ALLA SCOPERTA DI
**PIERO DELLA
FRANCESCA**

P

📍 SANSEPOLCRO (AR)

* CASA DI PIERO DELLA FRANCESCA

Via Aggiunti, 71
www.comune.sansepolcro.ar.it

MUSEO CIVICO

Via Aggiunti, 65
www.museocivicosansepolcro.it

** Polittico della Misericordia

1445-1462 ca., tempera su tavola.

** La Resurrezione di Cristo

1460 ca., affresco.

* San Giuliano

1455 ca., affresco.

* San Ludovico di Tolosa

1455 ca., affresco.

CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Piero della Francesca

* luogo della sepoltura dell'artista.

📍 MONTERCHI (AR)

MUSEO DELLA MADONNA DEL PARTO

Via degli Reglia, 1
www.madonnadelparto.it

** Madonna del Parto

1459-1460 ca., affresco.

📍 AREZZO

CHIESA DI SAN FRANCESCO

Piazza San Francesco

** Leggenda della Vera Croce

1452-1466 ca., ciclo di affreschi.

CATTEDRALE DI SAN DONATO

Piazza del Duomo

** La Maddalena

1455-1460 ca., affresco.

📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

** Dittico dei duchi di Urbino

1472-1475, olio su tavola.





PIETRO DA CORTONA

(CORTONA, 1596 - ROMA, 1669)

PITTORE, ARCHITETTO

Piero Berrettini, detto Piero da Cortona, fu allievo del fiorentino Andrea Comodi, che seguì a Roma dove divenne grande protagonista insieme a Gian Lorenzo Bernini e a Francesco Borromini. Qui, oltre alla decorazione di Palazzo Barberini il *Trionfo della Divina Provvidenza*, considerata il suo capolavoro, offrì nella facciata della nuova chiesa dei Ss. Luca e Martina una delle prime soluzioni convesse della Roma del barocco.

Chiamato a Firenze dal granduca Ferdinando II per realizzare due cicli di affreschi considerati tra le sue opere migliori, ebbe mano libera nel celebrare la dinastia medicea facendo ricorso alla mitologia dell'Olimpo e introdusse a Firenze e in Toscana il Barocco. Tornato definitivamente a Roma, vi dipinse le opere più importanti della sua maturità, tra cui gli affreschi della navata e della cupola della Chiesa Nuova.



ALLA SCOPERTA DI

PIETRO DA CORTONA

P

📍 FIRENZE

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

**** Età dell'Oro, Età dell'Argento**
1637, affreschi, Sala della Stufa.

**** Età del Bronzo, Età del Ferro**
1641, affreschi, Sala della Stufa.

*** Sala di Venere**
1641-1642, affreschi.

*** Sala di Giove**
1642-1644, affreschi.

**** Sala di Marte**
1644-1646, affreschi.

Sala di Apollo
1645-47, affreschi, terminata da
Ciro Ferri 1659-1661.

Sala di Saturno
1663-1665, affreschi, solo disegni,
affrescata da
Ciro Ferri.

Santa Martina rifiuta di adorare gli dei
1645-1650, olio su tela.

Morte di santa Maria Egiziaca
1640 ca., olio su tela.

CORRIDOIO VASARIANO

Galleria degli Uffizi
Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

Autoritratto
1664 ca., olio su tela.

CHIESA DEI SANTI MICHELE E GAETANO

Piazza degli Antinori

*** Martirio di San Lorenzo**
1637-1653 ca., olio su tela

CASA BUONARROTI
Via Ghibellina, 70
www.casabuonarroti.it

Cartoni dei battenti a tarsie figurate delle porte
1641, Galleria.

Buonarrotto creato conte palatino da papa Leone X
1637, olio su muro, Camera della
Notte e del Di.

MUSEO DI CASA MARTELLI

Via Ferdinando Zannetti, 8
www.bargellomusei.beniculturali.it

Martirio di San Lorenzo
Bozzetto.

📍 SERAVEZZA (LU)

Oratorio della Santissima Annunziata
Strada Provinciale, 9

Tre Marie al sepolcro
olio su tela.

📍 CORTONA (AR)

CHIESA DI SANTA CHIARA

Via S. Nicolò

*** Deposizione di Cristo con Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo**
1620-1625, olio su tela.

MUSEO DELL'ACCADEMIA ETRUSCA

Piazza Signorelli, 9
www.cortonamaec.org

Madonna con Bambino in trono tra san Giacomo, san Giovanni Battista, santo Stefano papa e san Francesco d'Assisi
1626-1628, olio su tela.

CHIESA DI SAN FRANCESCO

via Berrettini

Annunciazione
1665-1669, olio su tela.

BASILICA DI SANTA MARGHERITA

Piazza Santa Margherita, 2
www.santamargheritadacortona.com

Disegno della cornice dell'Urna con il corpo di Santa Margherita da Cortona
1646.

AREZZO

CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA

Via Giuseppe Garibaldi

San Francesco riceve Gesù
Bambino dalla Madonna

1640-1641, olio su tela, attribuita.

PISTOIA

CHIESA DELLO SPIRITO SANTO

Piazzetta Spirito Santo

Apparizione di Cristo a
Sant'Ignazio

1668 ca., olio su tela.





PINTURICCHIO

(PERUGIA, 1452 CA. - SIENA, 1513)

PITTORE

Bernardino di Betto Betti, detto il Pinturicchio, fu collaboratore di Perugino prima a Perugia e poi a Roma, dove lavorò ad almeno due affreschi della Cappella Sistina ed eseguì commissioni di prestigio come la decorazione dell'Appartamento Borgia in Vaticano.

Tra i capolavori dell'artista è da annoverare la decorazione con *Storie della vita di Pio II* della Libreria Piccolomini, in un ambiente del Duomo di Siena, commissionata nel 1502 dal vescovo di Siena cardinale Francesco Piccolomini Todeschini, futuro papa Pio III, per ospitare i pregiatissimi volumi - mai giunti - del defunto zio Enea Silvio Piccolomini, papa Pio II. A causa della morte di Pio III l'incarico fu ritardato, ma riprese nel 1505 e il ciclo, a cui sembra abbia collaborato anche Raffaello, fu concluso nel 1507.

L'artista morì a Siena nel 1513 e fu sepolto nella parrocchia dei SS. Vincenzo e Anastasio, dove abitava, oggi oratorio della contrada dell'Istrice.



ALLA SCOPERTA DI
PINTURICCHIO

P

MASSA

CATTEDRALE DEI SS. PIETRO E FRANCESCO

Piazza Duomo, 1

Madonna col Bambino in trono
1488-1490 ca.

CORTONA (AR)

MUSEO DELL'ACCADEMIA ETRUSCA

Piazza Signorelli, 9
www.cortonamaec.org

Madonna col Bambino e San Giovannino
olio su tavola.

SIENA

CATTEDRALE DI S. MARIA ASSUNTA

Piazza del Duomo, 8
www.operaduomo.siena.it

**** Storie di papa Pio II**
1502-1507/1508, affreschi, Libreria Piccolomini.

*** Otto Storie di San Giovanni**
1504, affreschi, Cappella di San Giovanni Battista, tre ridipinte nel Seicento.

*** Cartone per l'Allegoria del colle della Sapienza**
1505 ca., mosaico pavimentale a commesso marmoreo.

PINACOTECA NAZIONALE

Via di San Pietro, 29
www.pinacotecanazionale.siena.it

Madonna della Melagrana
1508-1509 ca., olio su tavola.

Sacra Famiglia con San Giovannino
1508-1509 ca., olio su tavola.

ORATORIO DEI SS. VINCENZO E ANASTASIO

via Camollia

Sepoltura con nicchia e busto in bronzo.

SAN GIMIGNANO (SI)

MUSEI CIVICI

Piazza del Duomo
www.sangimignanomusei.it

**** Assunta tra i santi Gregorio Magno e Benedetto**
1510-1512 ca., olio su tavola.

CETONA (SI)

COLLEGIATA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

Via Italia

Assunta
attribuito, affresco.





GIOVANNI PISANO

(PISA, 1245 CA. - 1319 CA.)

SCULTORE, ARCHITETTO

Riuscì a sviluppare gli spunti del padre Nicola, confermando il ruolo preminente della scultura tra le arti figurative del XIII secolo, almeno fino all'affermarsi di Giotto.

Le sue statue hanno forme slanciate ed elegantemente inarcate, i rilievi un forte senso di movimento e di chiaroscuro, manifestando una forte espressività, senza dimenticare mai una solida volumetria tipicamente italiana.

Fu protagonista di alcuni dei più importanti cantieri del suo tempo, soprattutto a Pisa e a Siena, diventando uno degli artisti più influenti fra Duecento e Trecento. Lavorando a fianco del padre, Giovanni collaborò alla decorazione scultorea del Battistero di Pisa, al Pulpito di Siena e alla Fontana Maggiore di Perugia. Successivamente terminò progetti lasciati incompiuti da Nicola: la decorazione esterna del Battistero di Pisa (statue del secondo e completamento del terzo ed ultimo registro) e del Duomo di Siena, dove fu capomastro dal 1284 al 1297. Qui impostò la facciata monumentale e condusse i lavori della parte inferiore, per la quale realizzò un gran numero di statue di *Profetie Sapienti dell'antichità*.

A seguito di contrasti con i committenti senesi ritornò a Pisa per diventare responsabile del cantiere del Duomo. Il decennio successivo lo vide attivo al Camposanto, in Santa Maria della Spina, all'esecuzione del *Pergamo* del Duomo e come supervisore alla Torre Pendente. Eseguì anche sculture in legno e avorio.



ALLA SCOPERTA DI
**GIOVANNI
PISANO**

P

📍 SIENA

DUOMO

Piazza del Duomo
www.operaduomo.siena.it

**** Architettura e sculture della facciata.**

**** Pulpito,**
in collaborazione col padre, Arnolfo di Cambio e Tino di Camaino.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo
www.operaduomo.siena.it

**** Mosè, David, Salomone, Sibille, Abacuc, Platone, Simeone, Balaam, Giosué, Maria di Mosè, Aggeo, Isaia, Crocifisso ligneo**
1280 ca.

📍 SAN QUIRICO D'ORCIA (SI)

COLLEGIATA DEI SANTI QUIRICO E GIULITTA

Piazza Chigi

*** Sculture del Portale**
1287, attribuito.

📍 MASSA MARITTIMA (GR)

CATTEDRALE DI SAN CERBONE

*** Crocifisso ligneo policromo**
1290 ca.

📍 PISTOIA

CHIESA DI SANT'ANDREA

Via S. Andrea

**** Pulpito**
1297-1301, marmo.

*** Crocifisso**
legno, altare Pappagalli.

*** Crocifisso**
legno, in una cornice quattrocentesca.

CHIESA DI SAN GIOVANNI FUORCIVITAS

Via Francesco Crispi

*** Acquisantiera con le Virtù teologali e cardinali**
marmo.

Intervento al Campanile della Cattedrale
secondo il Vasari.

📍 PRATO

CATTEDRALE DI SANTO STEFANO

Piazza del Duomo
www.diocesiprato.it

**** Madonna col Bambino**
1317 ca., marmo.

📍 PISA

BATTISTERO

Piazza del Duomo

Decorazione esterna
1297 ca.

CATTEDRALE DI SAN RANIERI

**** Pulpito**
1302-1310, marmo

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

piazza del Duomo
www.opapisa.it

*** Madonna col Bambino e Santi dalla Porta Principale del Battistero**

Madonna col Bambino
1299-1300, avorio
Crocifisso ligneo

MUSEO NAZIONALE DI SAN MATTEO

Piazza San Matteo in Soarta, 1
www.sbappsae-pi.beniculturali.it

**** Madonna**
avorio.

CHIESA DI SAN NICOLA

via Santa Maria
Crocifisso
1300 ca.



NICOLA PISANO

(?, 1215/1220 - PISA, 1278/1284)

SCULTORE, ARCHITETTO

Tra i principali maestri del Duecento, contribuì in maniera determinante alla formazione di un linguaggio figurativo italiano. Il luogo della sua nascita è sconosciuto, anche se alcuni documenti lo indicano come «de Apulia», intendendo l'Italia meridionale. Si stabilì a Pisa, forse per volontà di Federico II, dove ricevette il suo appellativo e dove nacque il figlio Giovanni. Manifestò interesse per i modelli classici, ebbe influenze gotiche nordeuropee e guardò con attenzione alla resa naturalistica delle cose.

Lavorò al cantiere del Battistero pisano (1270-1284) proseguendo l'opera di Diotisalvi e dove eseguì il *Pergamo esagonale*, con rilievi classicheggianti in marmo sulla *Vita di Cristo*. Dal 1247 al 1269 fu attivo presso il Duomo di Siena, sia come architetto che nella decorazione scultorea, con ampio impiego della bottega. In quest'arco di tempo pose mano al *Pergamo ottagonale* del duomo di Siena. A Lucca eseguì la lunetta con la *Deposizione* nel portale sinistro del Duomo e fu poi nominato capomastro dell'Opera del Duomo a Pisa. Fu impegnato anche a Bologna all'*Arca di San Domenico* e lavorò alla *Fontana Maggiore* di Perugia insieme al figlio Giovanni, uno dei primi esempi di arredo di uno spazio urbano.



ALLA SCOPERTA DI

NICOLA
PISANO

P

📍 PISA

BATTISTERO

Piazza del Duomo
www.opapisa.it

** Pulpito

1260, marmo.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo
www.opapisa.it

** Statue gotiche

📍 FIRENZE

CHIESA DI SANTA TRINITA

Piazza di Santa Trinita

ricostruzione

1250 ca.,

LOGGIATO DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi

*Scultura in marmo di Pio Fedi,

1849, marmo.

📍 SIENA

DUOMO

Piazza del Duomo
www.operaduomo.siena.it

* Serie delle teste-capitello e delle teste-mensola

1247-1269.

** Pergamo

1265-1268, con il figlio Giovanni.

📍 LUCCA

CATTEDRALE DI SAN MARTINO

Piazza Antelminelli
www.museocattedralelucca.it

**Deposizione

ante 1260, nel portale sinistro.





I POLLAIUOLO

ANTONIO (FIRENZE, 1431 - 1498) - PIERO (FIRENZE, 1443 - 1496)

PITTORI, SCULTORI

I due fratelli, fra gli artisti più importanti nella Firenze di Lorenzo il Magnifico e interpreti dello spirito proveniente dall'Accademia neoplatonica, intrecciarono spesso le proprie attività collaborando per commissioni importanti come la *Pala del Cardinale di Portogallo*, le *Virtù* per l'Arte di Mercatanzia e le tele rappresentanti le *Fatiche di Ercole* per Palazzo Medici, andate perdute, di cui restano due bozzetti agli Uffizi. Al di là di questi episodi, perseguirono carriere differenti ed ebbero botteghe indipendenti. Antonio, il più noto fra i due fratelli, fu un artista versatile: orafo di formazione si dimostrò anche eccellente scultore, incisore e disegnatore, capace di misurarsi con tecniche e materiali diversi, dal bronzo all'argento alla terracotta. Nelle sue opere si distingue per la resa anatomica delle figure, nelle quali il movimento diventa centrale conducendo a tratti espressionistici di grande effetto, come dimostrano le due versioni del suo *Ercole e Anteo*: la tavoletta degli Uffizi e la statuetta in bronzo del Bargello. Piero, attivo come pittore, fu sensibile alla pittura fiamminga, attento ai dettagli e preciso nella descrizione di monili o vesti, qualità riconoscibili nei suoi celebri ritratti, sospesi fra realismo e ricerca di bellezza ideale.



ALLA SCOPERTA DI I POLLAIUOLO ANTONIO E PIERO

P

📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

Pala del Cardinale di Portogallo
1466-1467, olio su tavola, Antonio.

* **Ercole e Anteo**

1470, tempera grassa su tela, Antonio.

* **Ercole e l'Idra**

1470, tempera grassa su tela, Antonio.

Virtù Teologali e Cardinali

1469-1470, olio su tavola, la *Fortezza* è del Botticelli.

Ritratto di Galeazzo Maria Sforza

1471, tempera su tavola, Piero.

Ritratto femminile

1475, tempera e olio su tavola, Piero.

VILLA GALLINA

Via del Pian de' Giullari, 17
www.villalagallina.it

Nudi danzanti

1475, affresco.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

** **Ercole e Anteo**

1475, bronzo, Antonio.

** **Ritratto di giovane con**

armatura

1470, terracotta, Antonio.

Croce di San Gaggio

smalto su argento.

MUSEO DELL'OPERA DI SANTA MARIA DEL FIORE

Piazza del Duomo, 9
www.ilgrandemuseodelduomo.it

Il parato di San Giovanni

1466-1488, pannelli ricamati in sete pollicrome e filo d'oro su cartoni, Antonio.

* **Nascita del Battista**

1480, argento, Antonio.

Croce del tesoro di San Giovanni

1457-1459, argento e smalti.

MUSEO STEFANO BARDINI

Via de' Renai, 37
www.museiciviciorentini.comune.fi.it

San Michele Arcangelo

1460, tempera su tavola, Antonio.

BASILICA DI SAN LORENZO

Piazza S. Lorenzo
www.operamedicealaurenziana.org

** **Crocifisso**

1470-1480, sughero e gesso, Antonio.

📍 SAN GIMIGNANO (SI)

CHIESA DI S. AGOSTINO

Piazza S. Agostino, 10

Incoronazione della Vergine e i Santi Nicola da Bari, Agostino, Gimignano, Niccolò da Tolentino e Girolamo 1483, olio su tavola, Piero.

📍 STAGGIA SENESE (SI)

MUSEO DELLA PIEVE DI SANTA MARIA ASSUNTA

Piazza Anton Francesco Grazzini

Comunione mistica di Santa Maria Maddalena

1460 ca., tempera e olio su tavola, Antonio.





PONTORMO

(PONTORME, 1494 - FIRENZE, 1557)

PITTORE

Jacopo Carucci, detto il Pontormo, nacque presso Empoli e a tredici anni giunse a Firenze per frequentare le botteghe dei principali pittori, realizzando in quella di Andrea del Sarto le prime opere indipendenti. Intorno ai 1514 lavorò al *Carro allegorico di San Giovanni Battista* o della Zecca. Nei Chiostro dei Voti alla Santissima Annunziata affrescò la *Visitazione*, mentre nella Cappella del Papa a Santa Maria Novella dipinse la *Veronica*, per dedicarsi poi alla decorazione della camera nuziale del Palazzo Borgherini, ora Rosselli del Turco, in Borgo Santi Apostoli (le sue tavole si trovano a Londra).

Dipinse una lunetta nella Villa medicea di Poggio a Caiano e gli affreschi per la Certosa del Galluzzo, e in Santa Felicità decorò con colori lividi e irreali la Cappella Capponi «con meraviglia di tutta Firenze». In San Michele Visdomini sperimentò nella *Pala Pucci* il nuovo stile detto della Maniera e per la Pieve di Carmignano dette vita al suo capolavoro: la celeberrima *Visitazione*. Perduti sono invece gli affreschi per il coro di San Lorenzo e quelli delle ville medicee di Castello e di Careggi. Morì, secondo il Vasari, di idropisia e fu sepolto nella Cappella di San Luca alla SS. Annunziata.



ALLA SCOPERTA DI PONTORMO

P

📍 EMPOLI (FI)

CASA NATALE E MUSEO

via Pontorme, 97
www.beniculturali.it

* **San Giovanni Evangelista e San Michele Arcangelo**
1519 ca., tempera su tavola.

📍 FIRENZE

PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria
www.museiciviciorentini.comune.fi.it

Carro di San Giovanni Battista
1514 ca., tempera su tavola.

BASILICA SS. ANNUNZIATA

Piazza SS. Annunziata
www.annunziata.xoom.it

* **Visitazione**
1514-1516, lunetta affrescata, Chiostro dei Voti.
Sacra Conversazione
1514, affresco staccato, Cappella di San Luca.

SANTA MARIA NOVELLA

Piazza Santa Maria Novella
www.smn.it

* **Veronica**
1514-1515, affresco, Cappella del Papa Leone X.

CHIESA DI SAN MICHELE VISDOMINI

Piazzetta San Michele Visdomini, 1

** **Pala Pucci**
1518, olio su tavola.

CHIESA DI SANTA FELICITA

Piazza Santa Felicità, 3
www.santafelicitafirenze.it

** **Deposizione, Annunciazione, Evangelisti**
1525-1528, affresco, Cappella Capponi, col Bronzino.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

* **Cena in Emmaus**
* **Ritratto di Cosimo il Vecchio Natività di S. Giovanni Battista (desco da parto)**

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

Adorazione dei Magi
Gli Undicimila Martiri del Monte Ararat

CERTOSA DEL GALLUZZO

Via della Certosa
www.cistercensi.info

* **Storie della Passione**
1523-1526, affreschi staccati.

BIBLIOTECA NAZIONALE

piazza dei Cavalleggeri, 1

Diario
1554-1556, solo con permesso di studio.

📍 POGGIO A CAIANO (PO)

VILLA MEDICEA

Piazza dei Medici, 14
www.polomusealetoscana.beniculturali.it

** **Vertumno e Pomona**
1520-1522, affresco, Salone di Leone X.

📍 CARMIGNANO (PO)

PIEVE DI SAN MICHELE

Piazza Santi Michele e Francesco, 1

** **Visitazione**
1528-1530, tempera su tavola.

📍 LUCCA

MUSEO PALAZZO MANSI

via Galli Tassi, 43

Ritratto di giovinetto
1525-1526, olio su tavola.

📍 SANSEPOLCRO (AR)

MUSEO CIVICO

Via Niccolò Aggiunti, 65

* **San Quintino**
1517-1518, olio su tela.



ALLA SCOPERTA DI RAFFAELLO SANZIO

R

RAFFAELLO SANZIO

(URBINO, 1483 - ROMA, 1520)

PITTORE, ARCHITETTO

Il padre, noto artista a capo di una fiorentina bottega d'arte, fu il suo primo maestro. Rimasto orfano a all'età di 11 anni, continua l'apprendistato a Perugia nella bottega del Perugino. Raffaello Sanzio è un talento precoce; non ancora diciottenne, gli vengono commissionate importanti opere e nel 1504 si trasferisce a Firenze, affascinato dai racconti su Leonardo da Vinci e Michelangelo Buonarroti, che frequentò e dai quali fu influenzato. Risale a questo periodo la serie delle *Madonne col Bambino*, uno dei soggetti al quale Raffaello si sente più legato: la *Madonna del Belvedere*, la *Madonna del Cardellino* e la *Madonna Esterhazy*. Assai importante è la produzione di ritratti, tra cui il suo probabile *Autoritratto* e quelli di Agnolo Doni con la consorte Maddalena Strozzi.

Alla fine del 1508, chiamato a Roma dal papa Giulio II, l'artista appena venticinquenne dà vita a uno dei dipinti più celebri del Rinascimento: la *Scuola di Atene* (1509-1511). Raffaello fu anche un importante architetto. Nel 1516 progettò a Firenze, su richiesta del vescovo Giannozzo Pandolfini, l'omonimo palazzo di fattura rinascimentale romana, e lavorò al progetto della Basilica di San Pietro in Vaticano. Morì la notte del venerdì santo del 1520, a soli 37 anni, e i suoi resti sono conservati nel Pantheon a Roma.

📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

* Autoritratto

1504-1506, olio su tavola, attribuito.

** La Madonna del cardellino

1506 ca., olio su tavola.

* Ritratto di Elisabetta Gonzaga

1504-1505, olio su tavola.

** Ritratto di Giulio II

1511-1512, olio su tavola.

* Ritratto di Guidobaldo da Montefeltro

1507-1509, olio su tavola.

* Ritratto di ignoto (giovane con una mela) o Francesco Maria della Rovere

1505-1506, olio su tavola.

** Ritratto di Leone X con i cardinali Giulio de' Medici e Luigi de' Rossi

1517-1518, olio su tavola

* Ritratto del Perugino

1505-1506, olio su tavola.

San Giovannino

1518-1519, olio su tela, attribuito.

* PALAZZO PANDOLFINI

Via San Gallo, 74

Progetto attribuito a Raffaello

costruzione affidata ai Sangallo.

1514-1516

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

* Madonna del Baldacchino

1507-1508, olio su tavola.

** Madonna del Granduca

1504, olio su tavola.

* Madonna dell'Impannata

1513-1514, olio su tavola.

** Madonna della Seggiola

1513-1514, olio su tavola.

** Ritratto di Agnolo Doni

1506-1507, olio su tavola.

** Ritratto di Maddalena Doni

1506-1507, olio su tavola.

** Ritratto di donna "La Velata"

1516, olio su tavola.

* Ritratto del Cardinale Dovizi da Bibbiena

1516, olio su tela.

* Ritratto di Tommaso (Fedra) Inghirami

1510, olio su tavola.

** Visione di Ezechiele

1515-1518, olio su tavola.

* La Donna Gravida

1505-1506, olio su tavola.

📍 SIENA

LIBRERIA PICCOLOMINI

Piazza del Duomo, 8
www.operaduomo.siena.it

Canonizzazione di Santa Caterina da Siena

1503-1508, nell'opera del Pinturicchio è visibile il ritratto di Raffaello.





ANTONIO ROSSELLINO

(SETTIGNANO, 1427 - FIRENZE, 1479)

ARCHITETTO

Antonio Gamberelli, detto Rossellino, fu educato alla scultura dal fratello maggiore con Desiderio da Settignano. Si dedicò ai busti-ritratto e al bassorilievo, di cui perfezionò la tecnica fino a raggiungere sottigliezze supreme. Il suo capolavoro è la *Tomba del cardinale del Portogallo* nella cappella dedicata all'alto prelato in San Miniato al Monte.



ALLA SCOPERTA DI
**ANTONIO
ROSSELLINO**

R

📍 FIRENZE

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

Busto di fanciullo

1460 ca., marmo.

Busto di S. Giovannino

1460-1465, marmo.

Busto di Francesco Sassetti

1464-1465, marmo.

*Busto di Matteo Palmieri

1468, marmo.

Adorazione del Bambino

1475 ca., marmo e foglia d'oro.

S. Giovannino

1477, marmo.

S. MINIATO AL MONTE

via delle Porte Sante, 34
www.sanminiatoalmonte.it

**Monumento del cardinale del Portogallo

1461-1466, marmo, Cappella del
cardinale del Portogallo.

BASILICA DI S. CROCE

Piazza S. Croce
www.operadisantacroce.it

Monumento funebre di Francesco Nori

1470-1475, marmo.

MUSEO HORNE

via de' Benci, 6
www.museohorne.it

Madonna con il Bambino (Madonna delle candelabre)

1460 ca., stucco policromo.

MUSEO DI PALAZZO DAVANZATI

via Porta Rossa, 13
www.bargellomusei.beniculturali.it

Busto di fanciullo

1460-1465, attribuito.

📍 EMPOLI

MUSEO DELLA COLLEGIATA DI S. ANDREA

Piazza della Propositura, 3

S. Sebastiano

1460-1465, marmo.





BERNARDO ROSSELLINO

(SETTIGNANO, 1409 - FIRENZE, 1464)

ARCHITETTO

Bernardo Gamberelli, detto Rossellino, in qualità di architetto si era già espresso a Roma al servizio di Niccolò V intorno al 1450. Dette poi forma alle idee di Leon Battista Alberti edificando Pienza, piccola "città ideale" voluta da papa Pio II Piccolomini nel 1459. Fu anche ottimo scultore e realizzò il monumento funebre di Leonardo Bruni in Santa Croce, prototipo della tomba umanistica.



ALLA SCOPERTA DI
**BERNARDO
ROSSELLINO**

R

📍 FIRENZE

BASILICA DI S. MARIA NOVELLA

Piazza S. Maria Novella
www.smn.it

Tomba della Beata Villana

1451, marmo, l'Angelo di sinistra è di Antonio Rossellino, l'Angelo di destra di Desiderio da Settignano.

BASILICA S. SPIRITO

Piazza S. Spirito
www.basilicasantospirito.it

Monumento di Neri di Gino Capponi

1457-1458, marmo, con Antonio Rossellino.

BADIA FIORENTINA

via del Proconsole, 11

Chiostro degli aranci

1432-1438.

BASILICA DI S. CROCE

Piazza S. Croce
www.operadisantacroce.it

**Monumento a Leonardo Bruni

1446-1451, marmo.
Secondo chiostro
1453.

CHIESA S. EGIDIO

Piazza S. Maria Nuova
Tabernacolo
1450, marmo, sportello di Ghiberti.

PALAZZO RUCELLAI

via della Vigna Nuova, 18

Facciata

1455-1465, progetto di L.B. Alberti.

BASILICA SS. ANNUNZIATA

Piazza SS. Annunziata

Monumento a Orlando de' Medici

1456, marmo.

PALAZZO SPINELLI

Borgo Santa Croce, 10

1460, attribuito.

📍 EMPOLI (FI)

MUSEO DELLA COLLEGIATA DI S. ANDREA

Piazza della Propositura, 3

Fonte battesimale

1447, marmo, attribuito.

CHIESA S. STEFANO

via dei Neri

Annunciazione

1447, marmo.

📍 SAN MINIATO (FI)

CHIESA S. DOMENICO

Piazza del Popolo, 29

Monumento di Giovanni Chellini

1461, marmo, attribuito.

📍 PISTOIA

CHIESA S. DOMENICO

Piazza S. Domenico
www.domenicanipistoia.it

Monumento di Filippo Lazzari

1462-1468, marmo, progetto iniziato da Antonio e Giovanni con Pagno di Lapo.

📍 AREZZO

PALAZZO DELLA FRATERNITA DEI LAICI

Piazza Grande
www.fraternitadelaici.it

S. Donato, S. Gregorio e bassorilievo con Madonna della Misericordia
1433-1434.

📍 PRATO

CHIESA S. FRANCESCO

Piazza S. Francesco, 10

Tomba di Gimignano Inghirami

1460, marmo, attribuito.

R

ALLA SCOPERTA DI
**BERNARDO
ROSSELLINO**

SIENA

PALAZZO PUBBLICO

Piazza del Campo, 1
www.comune.siena.it

Portale della Sala del Concistoro

1446, marmo.

**PALAZZO PICCOLOMINI
TODESCHINI**

Banchi di Sotto, 52
www.archiviodistato.siena.it

1469, attribuito.

**PALAZZO PICCOLOMINI-NERUCCI
O DELLE PAPERSE**

Via di Città, 126

1460, attribuito.

PIENZA

**** Progetto urbanistico della città**

1459-1464.

PIAZZA PIO II

Pozzo

1462, travertino.

CATTEDRALE DELL'ASSUNTA

Piazza Pio II

Fonte battesimale e Tabernacolo

del SS. Sacramento

travertino.



POSTQVAM LEONARDVS EVTA MIGRATI
HISTORIA INGET·BIOQVEMTA MVTA EST
FERTVROVE MVSAS TVM·GRÆCAS TVM
LATINAS LACRIMAS TENERE NŌ POTVISSE·



ALLA SCOPERTA DI
**ROSSO
FIORENTINO**

R

ROSSO FIORENTINO

(FIRENZE, 1495 - FONTAINEBLEAU, 1540)

PITTORE

Giovan Battista di Jacopo di Gasparre, detto Rosso Fiorentino, frequentò a Firenze la bottega di Andrea del Sarto e poi s'immatricolò presso l'Arte dei pittori nel 1517. Di indole indipendente ed eccentrica, trasse ispirazione dai contrasti cromatici e dalle scultoree contorsioni michelangiottesche per elaborare un linguaggio pittorico originale che talvolta non fu pienamente apprezzato dai contemporanei, come nel caso della *Pala dello Spedalengo*, che fu oggetto di rimostranze da parte del committente per certe espressionistiche deformità dei santi raffigurati. Allo stesso periodo risalgono anche l'*Assunzione della Vergine* affrescata nel Chiostro dei Voti della Santissima Annunziata, dalle influenze düreriane, l'intellettualistico *Mosè che difende le figlie di letro* e il famoso *Angiolino musicante* conservati agli Uffizi, nonché i capolavori della Pinacoteca di Volterra, la *Pala di Villamagna* e la *Deposizione*, nella quale il dramma si raggela in una sinistra atmosfera lunare. Chiudono questa feconda stagione artistica la *Pala Dei*, già in Santo Spirito, e lo *Sposalizio della Vergine* in San Lorenzo, entrambe a Firenze. Trasferitosi a Roma, fu costretto a fuggirne a seguito del sacco del 1527 e trovò rifugio dapprima a Sansepolcro - dove lasciò un'altra *Deposizione* nella locale chiesa di San Lorenzo - peregrinando poi verso Venezia per approdare in Francia alla corte di Francesco I di cui divenne pittore ufficiale, dove realizzò un'importante decorazione per la galleria del Palazzo di Fontainebleau insieme al Primaticcio.

📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

Madonna con Bambino e i Santi Giovanni Battista, Antonio Abate, Stefano e Girolamo (Pala dello Spedalengo)

1518

* **Mosè che difende le figlie di letro**

Angiolino che suona il liuto

BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA

Piazza della SS. Annunziata
www.annunziata.xoom.it

* **Assunzione della Vergine**
affresco, Chiostro dei Voti.

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

* **Madonna con Bambino e Santi (Pala Dei)**

1522.

BASILICA DI SAN LORENZO

Piazza San Lorenzo
www.operamedicealaurenziana.org

Sposalizio della Vergine

📍 VOLTERRA (PI)

MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA

Via Roma, 13
www.volterratur.it

Madonna con Bambino e i Santi Giovanni Battista e Bartolomeo (Pala di Villamagna)

1521.

PINACOTECA E MUSEO CIVICO

Via dei Sarti, 1
www.volterratur.it

** **Deposizione**





ANTONIO DA SANGALLO IL VECCHIO

(FIRENZE, 1455 CA. - 1534)

ARCHITETTO

Fratello di Giuliano, fu per molti anni suo collaboratore. Per quanto concerne le forme architettoniche, Antonio dimostrò di dipendere da Giuliano, la sua espressività si volse tuttavia verso masse accentuate e membrature solide di gusto ormai cinquecentesco, che risentono dell'influsso bramantesco.

Come architetto militare partecipò dal 1493 al restauro di Castel Sant'Angelo a Roma, lavorò a Civita Castellana, al Poggio Imperiale di Poggibonsi, a Nepi, ad Arezzo; progettò inoltre la Fortezza Vecchia di Livorno (dal 1506). Iniziata nel 1517 la loggia dei Serviti a Firenze, di ispirazione brunelleschiana, dal 1518 fino alla morte stabilì il centro della sua attività a Montepulciano, dove lasciò alcune tra le sue opere più conosciute. Tra di esse spicca la Chiesa della Madonna di San Biagio, voluta da Papa Leone X che era stato educato dal celebre umanista Angelo Ambrogini detto il Poliziano, nativo della cittadina. Il tempio fu edificato sui resti di un'antica chiesa ove si conservava ancora un affresco medievale raffigurante la *Madonna col Bambino e San Francesco*: nel 1518 due donne e un pastore, passando davanti all'immagine, videro gli occhi della Vergine muoversi, cui seguirono dei miracoli. Fu quindi deciso di innalzare in loco una nuova, solenne chiesa. Il capolavoro del Sangallo, a croce greca, costituisce una delle più interessanti e originali soluzioni nell'ambito della ricerca sulla struttura a pianta centrale nel primo Cinquecento. A Montepulciano Antonio da Sangallo disegnò anche alcuni importanti palazzi, nei quali elaborò con grande libertà le forme del classicismo contemporaneo.

ANTONIO DA SANGALLO IL GIOVANE

(FIRENZE, 1484 - ROMA, 1546)

ARCHITETTO

dopo la formazione fiorentina come intagliatore si recò a Roma nel 1503 ove frequentò il cantiere vaticano e Bramante, oltre a collaborare con gli zii, assorbendo il linguaggio dell'architettura classica.

Nel 1512 iniziò la sua attività indipendente col progetto del romano Palazzo Farnese, e per la stessa famiglia mise in opera vari edifici nel viterbese, come la Rocca di Caprarola. Nel 1516 fu nominato capomastro coadiutore di Raffaello nella Fabbrica di San Pietro, responsabilità che fu negli anni a seguire estesa a tutte le fabbriche pontificie.



ALLA SCOPERTA DI

ANTONIO DA SANGALLO IL VECCHIO E IL GIOVANE

S

📍 FIRENZE

LOGGIATO DEI SERVITI

Piazza Santissima Annunziata

1517, terminato da Baccio d'Agnolo.

📍 POGGIBONSI (SI)

* FORTEZZA DI POGGIO IMPERIALE

via Fortezza Medicea, 1

1488-1511

in collaborazione con Giuliano.

📍 LIVORNO

FORTEZZA MEDICEA

Piazza dei Marmi

1519-1534.

📍 MONTEPULCIANO (SI)

** CHIESA DI S. BIAGIO

Via di S. Biagio, 14

1518-1544.

PALAZZO DEL MONTE CONTUCCI

Piazza Grande

completato da Baldassarre Peruzzi.

* PALAZZO NOBILI TARUGI

Piazza Grande

PALAZZO CERVINI

via di Voltaia, 21

PALAZZO COCCONI DEL PECORA

via di Gracciano nel Corso, 70

📍 AREZZO

FORTEZZA MEDICEA

viale Buozzi

1538-1560

progetto in collaborazione col fratello Giuliano; il nipote Antonio il Giovane diresse il cantiere.

📍 FIRENZE

* FORTEZZA DA BASSO

viale Filippo Strozzi

1534-1537.

📍 AREZZO

FORTEZZA MEDICEA

viale Buozzi

post 1538, su disegno di Giuliano da Sangallo.





GIULIANO DA SANGALLO

(FIRENZE, 1445 CA. - 1516)

ARCHITETTO

Fu figura di primo piano nell'ambiente culturale e artistico intorno a Lorenzo il Magnifico, per il quale realizzò importanti opere. Partendo dall'eredità di Brunelleschi, approfondì lo studio dell'antico, recandosi a più riprese a Roma, e assorbendo gli elementi del linguaggio architettonico classico.

A Firenze lavorò per Bartolomeo Scala progettando il Palazzo in borgo Pinti e rinnovando la Chiesa di Santa Maria Maddalena de' Pazzi con un quadriportico caratterizzato dal raffinato ordine ionico. A Prato lasciò la splendida Chiesa di Santa Maria delle Carceri, una riedificazione a pianta centrale dei grandi esempi brunelleschiani e della tradizione medievale dei rivestimenti a tarsie marmoree, e nella vicina Pistoia edificò la suggestiva aula ottagonale di Santa Maria dell'Umiltà. Costruì, su commissione di Lorenzo il Magnifico, la villa di Poggio a Caiano, per la quale concepì solenni ambienti voltati a botte e soluzioni classicheggianti come il timpano sul fronte dell'edificio. Di nuovo a Firenze, sua è l'elegante sagrestia di Santo Spirito, arricchita dai capitelli finemente scolpiti, e, in Santa Maria Novella, l'austera cappella Gondi; ma è di nuovo nelle grandi fabbriche dell'architettura civile che Giuliano realizzò opere grandiose, come Palazzo Strozzi (completato da Simone del Pollaiuolo detto il Cronaca) e il Palazzo Gondi, entrambi caratterizzati dagli ariosi cortili riecheggianti i peristili delle domus romane. Non è da dimenticare la perizia del Sangallo come architetto militare, in collaborazione col fratello Antonio da Sangallo il Vecchio: lavorò alle fortificazioni di Colle Val d'Elsa, al Poggio Imperiale di Poggibonsi, alla fortezza di Sansepolcro.



ALLA SCOPERTA DI
**GIULIANO DA
SANGALLO**

S

📍 FIRENZE

BASILICA DELLA SS. MA ANNUNZIATA

Piazza della SS. Annunziata
www.annunziata.xoom.it

Crocifisso

PALAZZO DI BARTOLOMEO SCALA

Borgo Pinti, 99

*** CHIESA DI S. MARIA MADDALENA DE' PAZZI**

Borgo Pinti 58

📍 PRATO

*** CHIESA DI S. MARIA DELLE CARCERI**

Piazza di Santa Maria delle Carceri, 21

📍 POGGIO A CAIANO (PO)

*** VILLA MEDICEA**

Piazza dei Medici, 14
www.beniculturali.it

post 1480.

BASILICA DI S. SPIRITO

Piazza Santo Spirito
www.basilicasantospirito.it

*** Sagrestia**

BASILICA DI SANTA MARIA NOVELLA

Piazza Santa Maria Novella
www.smn.it

Cappella Gondi

📍 PISTOIA

CHIESA DI SANTA MARIA DELL'UMILTÀ

Via della Madonna

📍 COLLE VAL D'ELSA (SI)

MURA FORTIFICATE

Via Gracco del Secco

PALAZZO STROZZI

Piazza Strozzi
www.palazzoastrozzi.org

post 1489, in collaborazione con Benedetto da Maiano, completato dal Cronaca.

*** PALAZZO GONDI**

Piazza San Firenze, 1-2
www.palazzogondi.it

post 1490.

📍 SANSEPOLCRO (AR)

FORTEZZA MEDICEA

Via della Fortezza, 9

post 1503.



SANO DI PIETRO

(SIENA, 1405 - 1481)

PITTORE

Fu uno dei più apprezzati maestri della pittura senese del primo Rinascimento. Visse una brillante attività giovanile all'ombra di Stefano di Giovanni detto il Sassetta, ma negli anni della maturità curò gli interessi di una bottega ben organizzata e specializzata in immagini devozionali che ebbero fortuna presso il pubblico delle confraternite e della religiosità popolare. L'arte lo rese benestante e possedeva diverse proprietà immobiliari.

Poiché non si hanno opere documentate fino al 1444 - *Polittico dei Gesuati* eseguito per la Chiesa di San Girolamo - mentre successivamente molte opere furono firmate e datate, si fa sempre più convincente l'opinione che il giovane Sano sia il Maestro dell'Osservanza, produttore di opere di qualità superiore a quelle della fase matura.



ALLA SCOPERTA DI
**SANO
DI PIETRO**

S

📍 SIENA

PINACOTECA NAZIONALE

via San Pietro, 29
www.pinacotecanazionale.siena.it

**** Madonna col Bambino adorata dal Beato Giovanni Colombini e Santi (Pala dei Gesuati)**
1444, tempera e oro su tavola.

*** Assunzione della Vergine**
tempera e oro su tavola.

*** Madonna col Bambino e Santi (Polittico di San Giovanni Battista)**
tempera su tavola.

*** Madonna col Bambino e Santi (Pala di Santa Lucia)**
tempera su tavola.

*** San Bernardino da Siena**
tempera su tavola.

**** Madonna col Bambino e Santi (Pala di Scrofiano, con predella)**
tempera e oro su tavola.

*** Madonna col Bambino e Santi (Pala dei Santi Cosma e Damiano)**
tempera su tavola.

**** Madonna col Bambino e Santi (Pala di Santa Bonda)**
tempera su tavola.

*** Madonna col Bambino e Santi (Pala di Santa Margherita)**
tempera su tavola.

**** Assunzione della Vergine (Polittico di Santa Petronilla, con predella)**
tempera su tavola.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 8
www.operaduomo.siena.it

**** Predica di San Bernardino in Piazza del Campo**
1448 ca., tempera su tavola.

**** Predica di San Bernardino davanti alla chiesa di San Francesco a Siena**
1448 ca., tempera su tavola.

PALAZZO PUBBLICO

Piazza del Campo

San Bernardino
1450, affresco, Sala del Mappamondo.

ORATORIO DELLA COMPAGNIA DI SAN BERNARDINO

Piazza San Francesco, 7

*** San Giorgio e il drago**
1440-1450, tempera su tavola.

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Piazza Salimbeni

*** Compianto sul Cristo morto**
tempera su tavola,
solo su appuntamento.

📍 MONTERIGGIONI (SI)

ABBADIA A ISOLA

*** Madonna col Bambino e Santi (Pala di Badia a Isola)**
1471, tempera su tavola.

📍 COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

MUSEO CIVICO E D'ARTE SACRA

Via del Castello, 33

Madonna col Bambino in trono tra donatori e Santi
1471, tempera su tavola.

📍 BUONCONVENTO (SI)

MUSEO D'ARTE SACRA

Via Soccini, 17

*** Madonna col Bambino in trono e Santi**
1465-1470, tempera su tavola.

*** Madonna col Bambino, Santi e Angeli**
1450-1455, tempera su tavola.
Incoronazione della Vergine
1450-1455, tempera su tavola.

📍 **MONTALCINO (SI)**

MUSEO CIVICO E DIOCESANO

Via Ricasoli, 31

* **Madonna dell'Umiltà**
1440-1445, tempera e oro su tavola.

* **Madonna col Bambino detta**

Madonna del Pilastro

1450-1460, tempera su tavola.

San Bernardino da Siena fra
due angeli

1450-1460, tempera su tavola.

📍 **SAN QUIRICO D'ORCIA (SI)**

**COLLEGIATA DEI SANTI QUIRICO
E GIULITTA**

Piazza Chigi

** **Madonna col Bambino e Santi**
(Pala di San Quirico d'Orcia)

1450-1460, tempera su tavola.

📍 **PIENZA (SI)**

DUOMO

Piazza Pio II

* **Madonna col Bambino e Santi**
(Pala di Pienza)

1462 ca., tempera e oro su tavola.

📍 **MANCIANO (GR)**

CHIESA DI SAN GIORGIO

Vicolo della Canonica

Madonna col Bambino in trono
e Santi

1458, tempera su tavola.

📍 **FIRENZE**

MUSEO HORNE

Via de' Benci, 6

www.museohorne.it

San Giovanni Battista

post 1440, tempera su tavola.





ALLA SCOPERTA DI

ANDREA
SANSOVINO

S

ANDREA SANSOVINO

(MONTE SAN SAVINO, 1467 CA. - 1529)

SCULTORE, ARCHITETTO, CERAMISTA

Andrea Contucci, detto il Sansovino dal suo paese di nascita in Val di Chiana, si distinse fin da giovane come ceramista, riprendendo la tradizione locale. Fu un raffinato e geniale artista plastico, scultore in marmo e noto architetto, direttore dei lavori del Santuario di Loreto nel 1513.

Si immatricolò nell'Arte dei Maestri di Pietra e Legname nel 1490 e a Firenze frequentò il "giardino di San Marco". Si recò poi in Portogallo, a Roma, ma rimase sempre legato al suo paese. Fu protetto dal cardinale Antonio di Monte, per il quale costruì la Loggia dei Mercanti nella sua città, mentre vicino a piazza Di Monte costruì la propria casa. Fiero delle proprie origini etrusche un tempo possedimento dell'antica Arretium, ebbe per tre volte il titolo di gonfaloniere e altri uffici pubblici, ed è così che lo descrive Giorgio Vasari: «di statura alquanto piccolo, ma benissimo formato e complessionato [...] il naso aquilino, la carne bianca e rubiconda».

MONTE SAN SAVINO (AR)

CHIESA DI SANTA CHIARA

Piazza Gamurrini

* **Pala con i Santi Lorenzo, Sebastiano e Rocco**

1486, terracotta, dalla distrutta chiesa camaldolese di Sant'Agata

** **Pala con la Madonna col Bambino e quattro Santi**

1486-1490, terracotta poi invetriata da Andrea o Giovanni della Robbia, proveniente dalla distrutta chiesa di Sant'Agata.

* LOGGIA DEI MERCANTI

1518-1520.

CHIESA DI SANT'AGOSTINO

* **Tramezzo, pergamo, chiostro e refettorio**

1522-1523.

* CASA DELL'ARTISTA

via Sansovino, 36

1515.

CIGGIANO (AR)

CHIESA DI SAN BIAGIO

Civitella in Val di Chiana

* **Santa Maria Maddalena**

1505-1510, terracotta dipinta.

BATTIFOLLE (AR)

CHIESA DEI SANTI QUIRICO
E GIULITTA

* **San Rocco**

1528 ca., terracotta policromata.

AREZZO

MUSEO DI CASA VASARI

Via XX Settembre, 55

* **Busto dell'imperatore Galba** attribuito, 1510-1515, terracotta policromata invetriata.

MONTEPULCIANO (SI)

COLLEZIONE AVIGNONESI

Testa di Porsenna

1520 ca., terracotta dipinta color del bronzo.

VOLTERRA (PI)

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI

Piazza San Giovanni

www.diocesivolterra.org

Fonte battesimale

1502, marmo.

FIRENZE

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 9

www.ilgrandemuseodelduomo.it

** **Battesimo di Cristo**

1502-1505, statue in marmo collocate sopra la Porta del Paradiso di Lorenzo Ghiberti.

BASILICA DI SANTO SPIRITO

Piazza Santo Spirito

** **Altare del Sacramento e decorazione parietale con predella e paliotto con Pietà** 1492, marmo, Cappella Corbinelli.

MUSEO NAZIONALE DEL
BARGELLO

via del Proconsolo, 4

www.bargellomusei.beniculturali.it

* **Madonna col Bambino (Madonna del coniglio)**

1492-1502, terracotta da Palazzo Galletti a Monte San Savino



LUCA SIGNORELLI

(CORTONA, 1445 - 1523)

PITTORE

Allievo di Piero della Francesca ad Arezzo e Urbino, poi seguace dei Pollaiuolo a Firenze, fu chiamato a Roma nel 1482 come collaboratore del Perugino per decorare le pareti nella Cappella Sistina con *Il Testamento e la Morte di Mosè*. Trasferitosi a Firenze, si affermò come maestro nell'ambiente culturale raccolto attorno a Lorenzo de' Medici e realizzò alcuni capolavori quali la *Pala di Sant'Onofrio*, l'*Educazione di Pan* - distrutta nel 1945 a Berlino - e la *Sacra Famiglia*, nota come *Tondo di Parte Guelfa*.

Dopo la morte del Magnifico, Signorelli si dedicò a una serie di cicli di affreschi come le *Storie di San Benedetto* a Monteoliveto Maggiore e le *Storie dell'Anticristo* nella Cappella di San Brizio nel Duomo di Orvieto, considerate il suo capolavoro. Tra le opere successive si ricordano *La comunione degli Apostoli*, nella quale si avverte l'influsso di Raffaello.

L'opera del Signorelli, per l'esaltazione della plasticità del corpo all'interno di composizioni severe e drammatiche, costituisce un precedente della pittura di Michelangelo ed è stato uno dei massimi illustratori moderni. È probabilmente sepolto a Cortona nella cripta di San Francesco.



ALLA SCOPERTA DI
LUCA SIGNORELLI

S

📍 CORTONA (AR)

MUSEO DIOCESANO

Piazza del Duomo, 1
www.diocesiarezzo.it

** **Compianto sul Cristo morto**
1502 ca., tempera su tavola.

* **Comunione degli Apostoli**

1512, tempera su tavola.

Incarnazione della Vergine
1523 ca.

CHIESA DI SAN NICCOLÒ

Via San Niccolò

* **Compianto sul Cristo morto**
e **Madonna col Bambino**
1516, stendardo dipinto.

VILLA PASSERINI

via del Palazzone

Affreschi della Cappella
con allievi.

📍 AREZZO

MUSEO STATALE DI ARTE MEDIEVALE E MODERNA

Via S. Lorentino, 8
www.museistataliarezzo.it

** **Madonna col Bambino e Santi**
1519-1523, tempera su tavola.

CASA VASARI

Via XX Settembre, 55

Ritratto di Luca Signorelli
eseguito da **Giorgio Vasari**
affresco, Camera della Fama.

BASILICA DI SAN FRANCESCO

Piazza San Francesco

Annunciazione

attribuito, 1474 ca., affresco staccato

📍 SANSEPOLCRO (AR)

MUSEO CIVICO

Via Niccolò Aggiunti, 65
www.museocivicosansepolcro.it

Crocifissione e Santi Eligio e

Antonio

1502-1505, tempera su tela,
stendardo processionale.

📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

** **Sacra Famiglia detta Tondo di**
Parte Guelfa

1484-1490, tempera su tavola.

** **Crocifissione con la Maddalena**
1502-1505, tempera su tela.

* **La Trinità con la Vergine e due**
Santi

1510, tempera su tavola.

Madonna col Bambino, pastori e
profeti

1484, tempera su tavola.

* **Allegoria della Fecondità e**
dell'Abbondanza

1500, tempera su tavola.

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

* **Madonna col Bambino,**
San Giuseppe e una santa
1490-1495, tempera su tavola.

VILLA I TATTI

Via di Vincigliata

* **Ritratto di Vitellozzo Vitelli**
1492-1496, olio su tela.

📍 SIENA

CHIESA DI SANT'AGOSTINO

Prato di Sant'Agostino

* **Sibille**

tondi a monocromo, affreschi.

📍 MONTEOLIVETO MAGGIORE (SI)

ABBAZIA

www.monteolivetomaggiore.it

Storie della Vita di San Benedetto
1497-1498, affreschi, Chiostro Grande.

📍 VOLTERRA (PI)

PINACOTECA E MUSEO CIVICO

Via de' Sarti, 1

** **Annunciazione**

1491, tempera su tavola.

* **Vergine in trono e santi**

1491, tempera su tavola.



SODOMA

(VERCELLI, 1477 - SIENA, 1549)

PITTORE

Giovanni Antonio Bazzi, detto il Sodoma, si formò nel Nord Italia, ponte fra tardo Rinascimento e Manierismo, si trasferì a Milano e poi a Siena nel 1501 e subì l'influenza del Pinturicchio e del Perugino. Chiamato poi a Roma, nel 1508 iniziò a lavorare nella Stanza della Segnatura in Vaticano dove subentrò a Raffaello. Nel 1518 ritornò a Siena per decorare l'Oratorio di San Bernardino e vi si stabilì definitivamente. L'arte del Sodoma ha esercitato un forte influsso specialmente su Domenico Beccafumi, ma per la bellezza sensuale delle forme e un'esagerata emotività anticipa la stagione del barocco. Giovanni Antonio Bazzi, detto anche il Matazzo (Mattaccio), davvero merita che la sua variegata personalità d'artista venga sempre più criticamente indagata.



ALLA SCOPERTA DI
SODOMA

S

📍 SIENA

PINACOTECA NAZIONALE

Via San Pietro, 29
www.pinacotecanazionale

- ** Deposizione dalla Croce
1510-1513, olio su tavola.
- ** Cristo alla colonna
1513 ca., affresco staccato.
- * Sacra Famiglia o Tondo.
- * Giuditta con la testa di Oloferne.

ORATORIO DI SAN BERNARDINO

Piazza San Francesco

- ** Storie della Vergine con la Visitazione, la Presentazione di Maria al tempio, l'Assunzione, l'Incoronazione della Vergine, Sant'Antonio, San Ludovico, San Francesco
1518-1538, affreschi del soffitto.

CHIESA DI SANT'AGOSTINO

Prato di Sant'Agostino

- * Adorazione dei Magi
1530 ca., tempera su tavola.

BASILICA DI SAN DOMENICO

Piazza San Domenico

- ** Storie di Santa Caterina
1526, affreschi.

PALAZZO PUBBLICO

Piazza del Campo

- ** San Vittore, Sant'Ansano, San Bernardo Tolomei
1533 ca., affreschi, Sala del Mappamondo.
- Sacra Famiglia con San Leonardo
Cappella del Palazzo.

CONTRADA DELLA TORRE

Via Salicotto, 76

- Andata al Calvario
1545 ca., affresco staccato.

📍 ASCIANO (SI)

ABBAZIA DI MONTE OLIVETO MAGGIORE

** Storie di San Benedetto
1505-1508, chiostro grande, ciclo di 26 affreschi sulle pareti.

📍 PIENZA (SI)

MONASTERO DI SANT'ANNA IN CAMPRENA

* Storie di Cristo, di Maria e Santi
1503-1505, affreschi.
Scene della Vita di Sant'Anna
affreschi.

📍 MONTEPULCIANO (SI)

MUSEO CIVICO

** Sacra Famiglia
1530, olio su tavola.

📍 MONTALCINO (SI)

MUSEO CIVICO E DIOCESANO

Via Ricasoli, 31

La Crocifissione

1505 ca., stendardo di seta.

📍 SAN GIMIGNANO (SI)

PALAZZO COMUNALE

Piazza del Duomo

Sant'Ivo che amministra la giustizia
affresco.

📍 SINALUNGA (SI)

COLLEGIATA DI SAN MARTINO

Piazza Garibaldi

* Madonna col Bambino e Santi (con predella)
1535 ca., tempera su tavola.

📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

Cristo fra gli sgherri

1525-1530, olio su tavola.

**** San Sebastiano (fronte) e
Madonna e Santi (retro)**

1525, olio su tela, stendardo dipinto.

**CHIESA DI SAN BARTOLOMEO
A MONTEOLIVETO**

Via Monteoliveto

Cenacolo

1515-1516, affresco staccato e sinopia.

📍 PISA

MUSEO NAZIONALE DI SAN MATTEO

Piazza di San Matteo in Soarta, 1
www.sbappsae-pi.beniculturali.it

*** Sacra Conversazione**

1542, olio su tavola.

San Benedetto e Santa Scolastica

1542-1543 ca., olio su tavola.

DUOMO

Piazza del Duomo
www.opapisa.it

Deposizione dalla Croce

1540, olio su tavola.

*** Sacrificio di Abramo e Isacco**

1541, olio su tavola.





ALLA SCOPERTA DI
**ARDENGO
SOFFICI**

S

S

ARDENGO SOFFICI

(RIGNANO SULL'ARNO, 1879 - FORTE DEI MARMI, 1964)

PITTORE, SCRITTORE, SAGGISTA, POETA

Pittore e pubblicitista, a 13 anni si trasferì con la famiglia a Firenze dove in seguito si iscrisse all'Accademia di Belle Arti e alla Scuola di Nudo. Dopo aver fondato la rivista letteraria "La Fiamma", nel 1900 compie il suo primo viaggio a Parigi dove entrò in contatto con i maggiori esponenti del mondo artistico, quali Apollinaire, Picasso, Max Jacob e Matisse.

Nel 1907 rientrò in Italia e si stabilì nella casa di Poggio a Caiano dove iniziò un'intensa stagione di lavoro. Nel 1908 con Papini e Prezzolini si gettò nell'avventura de "La Voce", nella quale Soffici pubblicò articoli sull'Impressionismo e su Medardo Rosso, e nel 1913 fondò "Lacerba". Partecipò alle mostre organizzate dai futuristi in Italia e all'estero finché, nel 1915, partì per il fronte, dove fu ferito due volte e decorato al valore.

Nel 1920 l'artista espose a Firenze una personale, con dipinti cubo-futuristi e opere di impianto cezanniano, e a Milano alla galleria Belvedere con Carlo Carrà. Chiamato a Roma per dirigere "Il Corriere Italiano", nel 1939 fu nominato Accademico d'Italia. Nel 1944 fu arrestato e tradotto nel carcere delle Murate di Firenze e poi a Collescipoli, presso Terni, dove dipinse paesaggi utilizzando materiali di fortuna. Nel 1946 riprese il lavoro artistico. Nel 1951 iniziò la pubblicazione de *L'Autoritratto di artista italiano nel quadro del suo tempo* per cui gli venne conferito il Premio Marzotto nel 1955. Morì il 19 agosto 1964 in Versilia e venne sepolto nel cimitero di Poggio a Caiano.

📍 RIGNANO SULL'ARNO (FI)

* LUOGO DI NASCITA E D'INFANZIA

località Il Bombone

lapide in via del Bombone, 22/24.

📍 POGGIO A CAIANO (PO)

** LUOGO DI RESIDENZA E STUDIO

Via Ardengo Soffici, 110.

CIMITERO IN CUI È SEPOLTO

Piazza Risaliti.

** MUSEO SOFFICI SCUDERIE MEDICEE

Via Lorenzo il Magnifico, 9
museoardengosoffici.it

Museo monografico che accoglie opere del pittore dal 1904 al 1962.

📍 PRATO

MUSEO CIVICO

Piazza del Comune
www.palazzopretorio.prato.it

* **Miracolo di San Francesco**
1933, affresco.

📍 FIRENZE

GALLERIA D'ARTE MODERNA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

** Colle Toscano

1925, olio su tela.

* Donne Toscane

1924, olio su tela

** Processione

1933, affresco strappato e riportato su tavola di legno.

MUSEO NOVECENTO

Piazza Santa Maria Novella, 10
www.museonovecento.it

* **Ritratto della moglie**

1931.

ARCHIVIO DI STATO

Viale della Giovine Italia, 6
www.archiviodistato.firenze.it

Archivio personale di Ardengo Soffici.

📍 FIESOLE

FONDAZIONE "PRIMO CONTI"

Via Giovanni Duprè, 18
www.fondazioneprimoconti.org

Prime edizioni di riviste e documenti originali che raccontano i rapporti di Soffici con i futuristi.

📍 VIAREGGIO

MUSEI CIVICI "VILLA PAOLINA BONAPARTE"

Via Machiavelli, 2
www.comune.viareggio.lu.it

Esposizione di dipinti di Soffici.



T

IL TRIBOLO

(FIRENZE, 1500 - 1550)

ARCHITETTO, SCULTORE

Niccolò Pericoli, detto il Tribolo, si formò come scalpellino presso Nanni Unghero e assorbì l'influenza di Michelangelo, da cui trasse ispirazione in certe soluzioni compositive eleganti e dinamiche, e da Jacopo Sansovino, da cui trasse un certo pittoricismo.

Negli anni Venti, è a Pisa per collaborare con Stagio Stagi e il Fancelli in Duomo, all'altare di San Biagio; a quest'epoca risale anche la statua allegorica di *Madre Natura* oggi al Louvre. Agli inizi degli anni Trenta prese parte alla prestigiosa impresa decorativa della Santa Casa di Loreto insieme al Sansovino. Tornato a Firenze, il Tribolo collaborò con Michelangelo alla Sagrestia Nuova di San Lorenzo, modellando una statua della *Terra* in gesso. Nel 1536 lavorò alle decorazioni effimere per l'ingresso dell'imperatore Carlo V in città (figure di Fiumi ed Ercole). Successivamente fu scelto da Cosimo I de' Medici come architetto di fiducia specialmente per i giardini: Boboli, Castello, l'orto botanico, che disegnò e dotò di sistemi idraulici per gestire il sistema di vasche, grotte umide artificiali e fontane, spesso disegnate e ornate da lui (come la scenografica grotta degli animali o la fontana della *Venere-Fiorenza*, realizzate in stretta collaborazione col Giambologna e Pierino da Vinci).

Come architetto di giardini il Tribolo fu determinante nel definire il prototipo di giardino manierista all'italiana che ebbe una profonda influenza nei giardini di tutta Europa; come scultore elaborò uno stile di grande freschezza e tenera umanità che lo distingue nella schiera degli scultori fiorentini post michelangioleschi.



ALLA SCOPERTA DI
IL TRIBOLO

T

📍 FIRENZE

MUSEO DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

* Allegoria di Fiesole

pietra serena.

Pan, Allegorie del Giorno, dell'Aurora e del Crepuscolo
terracotta.

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

Fanciullo con oca

vestibolo dello Scalone Del Moro.

GIARDINO DI BOBOLI PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

Nucleo antico del giardino, progetto

VILLA MEDICEA DI CASTELLO

Via di Castello, 47
www.polomuseale.firenze.it

Facciata, interventi

*Giardino, progetto

Basamento della fontana di Ercole e Anteo

*Grotta degli animali, progetto e decorazione
1545

VILLA LA PETRAIA

Via della Petraia, 40
www.polomuseale.firenze.it

Fontana della Fiorenza con Pierino da Vinci

ORTO BOTANICO DETTO GIARDINO DEI SEMPLICI

Via Micheli, 3
www.ortobotanicoitalia.it

Giardino

1550, il progetto.

MUSEO DI CASA BUONARROTI

Via Ghibellina, 70
www.casabuonarroti.it

Orfeo cera.

PORTA DE' MEDICI

Via delle Porte Sante

Stemma mediceo

VILLA CORSINI

Via della Petraia, 38

Divinità fluviale

BIBLIOTECA LAURENZIANA

Piazza San Lorenzo, 9
www.bmlonline.it

Pavimento della sala di lettura
progetto realizzato da Santi Buglioni.

📍 POGGIO A CAIANO (PO)

VILLA MEDICEA

Piazza dei Medici, 14
www.polomuseale.firenze.it

Scuderie

1545-1548, con Baccio Bigio.

📍 PISA

CAMPOSANTO MONUMENTALE

Piazza del Duomo, 17
www.opapisa.it

*Monumento funebre di

Bartolomeo Medici
1555.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo, 23
www.opapisa.it

Angelo marmo.

PALAZZO GIULI ROSSELMINI GUALANDI

Lungarno Gambacorti, 6

Arpia a cavallo di un rospo
pietra arenaria.

📍 PONTREMOLI

CHIESA DELLA SS.MA ANNUNZIATA

via Nazionale

Tempietto ottagonale 1527.



PAOLO UCCELLO

(FIRENZE 1397 - 1475)

PITTORE

Paolo di Dono, detto Paolo Uccello, deve il suo soprannome alla passione per gli uccelli e si formò collaborando con Lorenzo Ghiberti alla Porta Nord del Battistero fiorentino. Dopo un lungo soggiorno tra il 1425 e il 1430 a Venezia, affrescò la cappella dell'Assunta nel Duomo di Prato con *Storie della Vergine e S. Stefano*. Nel 1436 ebbe l'incarico di affrescare il *Monumento equestre a Giovanni Acuto* nella cattedrale fiorentina, per la quale dipinse più tardi l'orologio sulla controfacciata e fornì cartoni per le vetrate del tamburo. Lionardo Bartolini Salimbeni commissionò al pittore tre dipinti, di cui quello con la *Battaglia di San Romano*, conservato agli Uffizi, e partecipò all'impresa di affrescare il Chiostro verde nel convento di Santa Maria Novella a Firenze realizzando con arditi scorci prospettici alcune *Storie della Genesi*. Se la sua pittura mostra nostalgie per il mondo tardo gotico, il suo virtuosismo nella prospettiva ne fa un protagonista del Rinascimento.



ALLA SCOPERTA DI

PAOLO
UCCELLO

U

📍 FIRENZE

CONVENTO DI S. MARCO

Piazza S. Marco
www.polomuseale.firenze.it

Madonna col Bambino

1420 ca., affresco.

Cristo in pietà tra i dolenti

1452, tempera su tavola.

BASILICA DI S. MARIA NOVELLA

Piazza S. Maria Novella, 18
www.smn.it

Creazione degli animali, di Adamo, di Eva, Il peccato originale

1430, Chiostro verde.

** Il diluvio universale, l'ebbrezza di Noè

1440, affreschi in terra verde, Chiostro verde.

CATTEDRALE DI S. MARIA DEL FIORE

Piazza del Duomo
www.ilgrandemuseodelduomo.it

* Monumento equestre di Giovanni Acuto

1436, affresco su tela.

Teste di profeti

1443, affresco, intorno all'orologio controfacciata.

Natività e Resurrezione

1443-1444, cartoni per vetrate.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

** Battaglia di San Romano

1438-1440.

Santa Monica e due fanciulli oranti

1440 ca., tempera su tavola frammento di una tavola perduta.

BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA

Piazza SS. Annunziata
www.annunziata.xoom.it

Annunciazione

1450-1455, affresco in terra verde.

CHIESA DI S. MINIATO AL MONTE

Via delle Porte Sante, 34
www.sanminiatoalmonite.it

CHIOSTRO DEL PALAZZO DEI VESCOVI

Scene della vita dei santi padri
1461, affreschi.

GALLERIA DELL'ACCADEMIA

via Ricasoli, 58/60
www.galleriaaccademiafirenze.benculturali.it

Tebaide

1465, tempera su tavola.

📍 PRATO

CATTEDRALE DI S. STEFANO

Piazza del Duomo

** Virtù cardinali (volta), Nascita di Maria e Presentazione al tempio (parete destra), Disputa di S. Stefano (parete sinistra), S. Paolo, S. Girolamo, S. Francesco e S. Domenico (sottarco)
1433-1434, affresco, Cappella dell'Assunta.



ALLA SCOPERTA DI
**GIORGIO
VASARI**

V

GIORGIO VASARI

(AREZZO, 1511 - FIRENZE, 1574)

PITTORE, ARCHITETTO, STORICO DELL'ARTE, SCRITTORE

Fu uno dei personaggi più influenti nel panorama italiano del XVI secolo. Il suo capolavoro architettonico è sicuramente il complesso degli Uffizi, con la Galleria e il Corridoio, costruito «sopra il fiume quasi in aria», dove bellezza, eleganza e modernità sono apprezzabili quanto la sapienza costruttiva modulare e razionale.

Nella premessa della sua opera storiografica *Le Vite de' più eccellenti pittori, scultori ed architettori*, pubblicata nelle due edizioni del 1550 e del 1568 e dedicata a Cosimo I de' Medici, l'autore afferma che «la storia dell'arte l'hanno fatta i fiorentini e i toscani». Scrisse poi anche i Ragionamenti, editi nel 1588. Ma c'è anche il Vasari pittore dei grandi cicli di affreschi, dei dipinti su tavola, su tela e seta, e dell'Accademia delle Arti del Disegno, fondata nel 1563. Fu lui, dunque, il ministro della cultura del principato mediceo negli anni dalla fine della repubblica all'inizio dell'autocrazia. Ed è proprio agli Uffizi che nasce il primo grande museo "moderno", la galleria delle statue, dei dipinti e dei disegni. Per non dire delle case dell'artista, ad Arezzo e a Firenze, testimonianza della straordinaria personalità di un uomo che stupì il mondo, accettando anche la sfida di affrescare, due anni prima di morire, il *Giudizio Universale* nell'intradosso della Cupola del Brunelleschi.

AREZZO

** CASA VASARI

via XX Settembre, 55
www.museistataliarezzo.it.

* MUSEO STATALE D'ARTE MEDIEVALE E MODERNA

via San Lorentino, 8
www.museistataliarezzo.it

Il Convito di Ester ed Assuero 1548, olio su tavola.

**Pala della Compagnia di San Rocco
con Madonna col Bambino, sei
Santi e l'Eterno e predella**
1536-1537, olio su tavola.

**Doppio stendardo della Compagnia
di San Rocco con San Rocco
che visita gli appestati (verso)
e San Rocco (recto)**
1568, olio su tela.

**Abramo visitato dagli Angeli,
verso dello Stendardo per la
Compagnia della SS. Trinità
e San Rocco (recto)**
1570-1572.

**Stendardo per la Compagnia di
S. Giovanni Battista.**

CATTEDRALE DEI SANTI PIETRO E DONATO

Piazza Duomo

Basamento dell'organo
1534-1536, disegno.

Coro ligneo della Cappella Maggiore
1554, disegno, realizzato da Giuliano
di Baccio d'Agnolo.

CHIESA DELLA SS. TRINITÀ O DELLA MISERICORDIA

Via Garibaldi

**Stendardo con SS. Trinità tra
i Santi Bernardo, Francesco e
Agostino (recto)**
1572, olio su tela.

CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA

Via Giuseppe Garibaldi, 185

* **Deposizione**
1536-1537, olio su tavola.

** BADIA DELLE SANTE FLORA E LUCILLA

Piazza della Badia, 3
1565, ristrutturazione dell'interno.

PIEVE DI SANTA MARIA DELLA PIEVE

Corso Italia, 7
1560, lavori di trasformazione.

* MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA

Piazza del Duomo, 1 - www.diocesiarezzo.it

**Stendardo della Fraternita di
Santa Maria con la Madonna
della Misericordia**
1560 ca., olio su seta.

**Stendardo della Compagnia
di S. Giovanni con la Predica del
Battista e il Battesimo di Cristo**
1548-1549, olio su tela.

Tre dipinti raffiguranti Il Re David
olio su tavola.

* PIAZZA GRANDE

Logge 1572-1574.

POPPI (AR)

* MONASTERO DI CAMALDOLI

Chiesa dei SS. Donato ed Ilariano

**Madonna col Bambino ed i Santi
Giovanni Battista e Girolamo**
1537, olio su tavola.

Natività o Adorazione dei Pastori
1538, olio su tavola

Pala con la Deposizione di Cristo
1539-1540, corredata da tavole
laterali e predella, olio su tavola,
con I Santi Donato e Ilariano,
Benedetto e Romualdo.

MONTE SAN SAVINO (AR)

* CHIESA SANT'AGOSTINO

Piazza di Monte

**Pala con L'Assunzione della
Vergine con i SS. Agostino e
Romualdo e predella**
1539, olio su tavola.

CHIESA SANTA CHIARA

Piazza Gamurrini

Profeti e Santi
1535, affresco.

V

ALLA SCOPERTA DI

GIORGIO
VASARI

📍 LUCIGNANO (AR)

SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLAQUERCE

Via della Cellina, 14

Ricostruzione integrale

📍 CASTIGLION FIORENTINO (AR)

CHIESA DI SAN FRANCESCO

Via Alessandro Codivilla

Madonna col Bambino tra i Santi Anna, Silvestro Papa e Francesco d'Assisi

1548, olio su tavola.

📍 CORTONA (AR)

ORATORIO DEL GESÙ

Sacrifici, Virtù, Trasfigurazione, Conversione di Saulo, Gesù al Limbo

1554-1555, disegni preparatori, eseguiti dal Doceno.

📍 FOIANO DELLA CHIANA

TEMPIO DI S. STEFANO ALLA VITTORIA

Località Pozzo della Chiana
1561.

📍 SIENA

COLLEZIONE CHIGI SARACINI ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Via di Città, 89 - www.chigiana.it

Pietà

1542, olio su tavola.

PINACOTECA NAZIONALE

Via San Pietro, 29
www.pinacotecanazionale.siena.it

Resurrezione

1550, olio su tavola.

📍 FIRENZE

* CASA VASARI

Borgo Santa Croce, 8.

**UFFIZI E CORRIDOIO VASARIANO

realizzazione architettonica

Autoritratto
1566-1568, olio su tavola.

* GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

Ritratto di Lorenzo de' Medici

1534, olio su tavola.

Ritratto del Duca Alessandro dei Medici

1534, olio su tavola.

La fucina di Vulcano

1564, olio su rame.

CATTEDRALE DI SANTA MARIA DEL FIORE

Piazza del Duomo
www.ilgrandemuseodelduomo.it

* Giudizio Universale

1572-1574, affreschi, terminati da Federico Zuccari, Cupola.

PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria
www.museicivicioflorentini.comune.fi.it

Decorazioni del cortile di Michelozzo

1565, affreschi e grottesche.
Decorazioni delle sale del I e II piano
1566-1571, Quartiere di Leone X, Salone del Cinquecento con Allegorie delle storie fiorentine.

****Scalone monumentale al Salone dei Cinquecento. Scala piana al mezzanino e ai Quartieri del secondo piano. Decorazioni ad affresco delle pareti con tre Storie della conquista di Pisa e tre Storie della Conquista di Siena**
1563-1565, affresco, con collaboratori.

****Decorazione del Quartiere di Leone X, del Quartiere degli Elementi, del Quartiere di Eleonora di Toledo**
1555-1575 ca., affresco, a olio e su tavola, con altri artisti.

****Studiolo di Francesco I**
1570-1575, con altri artisti.

GALLERIA PALATINA PALAZZO PITTI

Piazza de' Pitti, 1
www.polomuseale.firenze.it

Orazione nell'Orto, Pazienza

1552, olio su tela.

GABINETTO DISEGNI E STAMPE DEGLI UFFIZI

* BADIA FIORENTINA

via del Proconsolo

Assunzione della Vergine e Santi

1568 ca., olio su tavola.

* CHIESA DEI SS. APOSTOLI

Piazzetta del Limbo

Allegoria della Immacolata Concezione

1541, olio su tavola.

* CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA

Basilica della SS. Annunziata
www.annunziata.xoom.it

San Luca dipinge la Vergine

1567, affresco, Cappella di San Luca.

CHIESA DI SANTA MARIA DEL CARMINE

Piazza del Carmine

Crocifissione

1560 ca., olio su tavola.

MUSEO DEL CENACOLO DI ANDREA DEL SARTO

Via di San Salvi, 16

Abramo visitato da tre Angeli

1550 ca., olio su tela.

* BASILICA DI SANTA CROCE

Piazza Santa Croce
www.santacroceopera.it

Intervento architettonico con l'aggiunta lungo le pareti delle navate di altari e pale sul tema della Passione, con suoi collaboratori.

La Crocifissione, Incredulità di San Tommaso, Andata al Calvario

1572, olio su tavola. Ciborio, legno dorato, nella testata del transetto, realizzato da Nigetti.

Ultima Cena

1546, olio su tavola.

* BASILICA DI SANTA MARIA NOVELLA

Piazza Santa Maria Novella
www.smn.it

Ristrutturazione

Crocifissione
1567 ca., olio su tavola.

Resurrezione

1468, olio su tavola.

Madonna del Rosario

1468 ca., olio su tavola, con lo Zucchi.

📍 FIGLINE VALDARNO (FI)

OSPEDALE SERRISTORI

Piazza XXV Aprile, 10

Ultima Cena

1567-1569, olio su tavola, Refettorio delle suore.

📍 PRATO

CHIESA DI SANT'AGOSTINO

Piazza Sant'Agostino, 19

Madonna della Consolazione e Santi

olio su tavola, con la mano del Naldini.

📍 PISTOIA

BASILICA DELLA MADONNA DELL'UMILTÀ

Via della Madonna

Cupola

1562, intervento architettonico.

📍 PISA

CHIESA DI SANTO STEFANO DEI CAVALIERI

Piazza dei Cavalieri

Martirio di S. Stefano

1571-1572, olio su tavola.



IL VECCHIETTA

(SIENA, 1410 - 1480)

PITTORE, SCULTORE

Lorenzo di Pietro detto il Vecchietta ebbe vari incarichi dal Comune di Siena. Dal 1428 risulta iscritto all'Arte dei pittori e dal 1440 abbondano documenti e opere firmate. Il suo primo affresco a Siena è nella Sala del Pellegrinaio all'Ospedale della Scala di Siena, anche se aveva già lavorato a Castiglione Olona (Varese) come collaboratore di Masolino. Altre sue opere a Siena, oltre che nell'Ospedale di S. Maria della Scala, si trovano nel Battistero, nel Palazzo Comunale e nella Pinacoteca Nazionale.

Le sue prime sculture sono i *Santi Pietro e Paolo* in marmo per la Loggia dei Mercanti a Siena. Importanti sono anche le opere in bronzo: la figura tombale di *Mariano Sozzini* e il *Cristo risorto*, oltre al ciborio dell'altare maggiore del Duomo di Siena proveniente da Santa Maria della Scala. A queste opere sono da aggiungere figure in legno policromo per San Frediano a Lucca. Sulla sua attività come architetto e ingegnere militare, i documenti riferiscono che fu più volte incaricato da Siena di occuparsi delle fortificazioni di Orbetello, Monte Acuto, Talamone e Sarteano.



ALLA SCOPERTA DI
IL VECCHIETTA

V

📍 SIENA

COMPLESSO MUSEALE DI SANTA MARIA DELLA SCALA

Piazza del Duomo, 1
www.santamariadellascala.com

**** La visione del Beato Sorore**
1441, affresco, Sala del Pellegrinaio.

**** Cristo risorto**
1476, bronzo, Chiesa della Santissima Annunziata.

*** Affreschi**
Sacrestia vecchia.

DUOMO

Piazza del Duomo
www.operaduomo.siena.it

**** Ciborio**
1467-1472, bronzo

BATTISTERO

*** Apostoli, profeti e sibille**
1450, affreschi.

*** Articoli del Credo e altri**
1447-1453, affreschi.

LOGGIA DELLA MERCANZIA

Via di Città, 3

**** San Pietro e San Paolo**
1458-1462, marmo.

PALAZZO PUBBLICO

Piazza del Campo, 1
www.comune.siena.it

*** Santa Caterina da Siena**
1461, affresco, Sala del Mappamondo.

PINACOTECA NAZIONALE

Via San Pietro, 29
www.pinacotecanazionale.siena.it

*** Arliquiera**
1445, tempera su tavola.

**** Polittico con Madonna col Bambino e Santi**
1477-1480, tempera su tavola.

📍 PIENZA (SI)

DUOMO

Piazza Pio II

**** Pala dell'Assunta**
1460-1463, tempera su tavola.

MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA

Piazza S. Francesco

*** Madonna col Bambino e Santi**
1463 ca., tempera su tavola.

📍 MONTALCINO (SI)

MUSEO CIVICO E DIOCESANO

Via Ricasoli, 31

*** Madonna col Bambino e Angeli**
1470 ca., tempera su tavola.

📍 FIRENZE

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

*** Madonna con Bambino e Santi**
1457, tempera su tavola.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Via del Proconsolo, 4
www.bargellomusei.beniculturali.it

*** San Bernardino**
1475 ca., statua lignea.

*** Monumento funebre di Mariano Sozzini**
1467, bronzo (attribuita)

📍 LUCCA

MUSEO NAZIONALE DI VILLA GUINIGI

Via della Quarquonia
www.luccamuseinazionali.it

**** Dormitio Virginis**
1477-1480, gruppo di figure lignee.



ANDREA DEL VERROCCHIO

(FIRENZE, 1435 - VENEZIA, 1488)

SCULTORE, PITTORE, ORAFO

Scultore, pittore e orafo, Andrea di Michele detto il Verrocchio nacque a Firenze tra via dell'Agnolo e via de' Macci. Padroneggiò differenti tecniche artistiche e nella sua bottega si formarono grandi artisti come Leonardo da Vinci, Botticelli, Domenico il Ghirlandaio e il Perugino. Le sue opere hanno uno stile complesso che si basa sul movimento, l'avvolgente chiaroscuro, il modo di porre le figure nello spazio. Nella sua arte vi sono richiami al Pollaiuolo, a Donatello, a Desiderio da Settignano. Le opere pittoriche sono più rare rispetto a quelle scultoree. Morì a Venezia nel 1488 dove si era recato per scolpire il *Monumento equestre di Bartolomeo Colleoni*. Fu poi sepolto nella chiesa di Sant'Ambrogio a Firenze.

Un itinerario in Toscana si concentra all'ombra di quella cupola alla quale mise la palla dorata, ma a Pistoia è presente un bel dipinto che rappresenta una *Madonna con Bambino e santi*, probabilmente eseguito con la collaborazione di Lorenzo di Credi.



ALLA SCOPERTA DI
**ANDREA DEL
VERROCCHIO**

V

📍 FIRENZE

BASILICA DI SAN LORENZO

piazza San Lorenzo, 9
www.operamedicealaurenziana.org

Lavabo

1465, marmo.

Monumento funebre di Cosimo de' Medici

1467, marmo, porfido, bronzo ecc.

* Monumento funebre di Piero e Giovanni de' Medici

1472, marmo, bronzo, porfido.

MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

via del Proconsolo, 4
www.museodelbargello.it

** David

1472-1475 ca., bronzo.

** Dama col mazzolino

1475 ca., marmo.

Crocifisso

(attr.) 1470-1480 ca.,
legno, stucco, gesso, tela.

Busto di Piero di Lorenzo de' Medici

terracotta.

Resurrezione di Cristo

1470 ca., terracotta policroma.

Madonna di Santa Maria Nuova

1475-1478, terracotta.

Lastra del sepolcro di

Francesca Tornabuoni

1477, marmo.

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

piazza del Duomo, 9
www.ilgrandemuseodelduomo.it

* Decollazione del Battista

1477-1480, argento e smalti.

CATTEDRALE DI SANTA MARIA DEL FIORE

Piazza del Duomo
www.ilgrandemuseodelduomo.it

Sfera in bronzo dorato sulla sommità della cupola

1470.

MUSEO DI ORSANMICHELE

via dell'Arte della Lana
www.beniculturali.it

* L'incredulità di San Tommaso

1483, bronzo.

PALAZZO VECCHIO

Piazza della Signoria
www.museiciviciorentini.comune.fi.it

* Putto con delfino

1470 ca., bronzo, proveniente da una fontana nel giardino della Villa medicea di Careggi.

GALLERIA DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
www.uffizi.it

Marsia

1470, marmo.

* Battesimo di Cristo

1474-1475, olio e tempera su tavola, con Leonardo da Vinci e altri.

📍 PISTOIA

CATTEDRALE DI SAN ZENO

piazza Duomo
www.diocesipistoia.it

** Madonna di Piazza

1474-1486, tempera su tavola, con Lorenzo di Credi e altri

** Monumento al Cardinale

Fonteguerri
completato da altri artisti dopo il 1488

Progettazione editoriale: **Libri progetti educativi e Toscana Promozione Turistica**

In collaborazione con: **Centro Guide Turismo Firenze e Toscana**

Responsabile editoriale: **M. Cristina Zannoner**

Coordinamento editoriale: **Roberta Masselli**

Coordinamento scientifico: **Mario Carniani**

I testi delle schede sono a cura di: **Mario Carniani, Enzo Emilio Cusumano, Alberto Desideri, Marco Edigati, Guia Fantuzzi, Sara Innocenti, Antonella Massa, Andrea Padovano, Duccio Pieri, Ilaria Taddei, Elisa Tagliaferri, Rita Tambone**

Redazione: **Fabio Leocata**

Progetto grafico e impaginazione: **Tommaso Vignoli**

Ufficio tecnico: **Michele Andreuccetti**

.....

Referenze fotografiche: © Archivio Libri progetti educativi; © Giunti Editore; © Jebulon/Wikimedia Commons, p. 4; © Sailko/Wikimedia Commons pp. 5, 9, 12, 13, 15, 16, 18, 28, 31, 32, 46, 64, 67, 68, 72, 75, 76, 79, 83, 88, 90, 91, 92, 130, 165, 175, 176, 177, 179, 183; © Davide Taviani/Flickr, p. 6; JarektUploadBot/Wikimedia Commons p. 10; © Erik Wilde/Flickr, p. 14; © Fczarnowski/Wikimedia Commons, p. 42; © Vignaccia76/Wikimedia Commons, p. 49; © Marie-Lan Nguyen/Wikimedia Commons, p. 52; © Jollyroger/Wikimedia Commons, p. 54; © Accurimbono/Wikimedia Commons, p. 71; © Mattis/Wikimedia Commons, p. 73; © Patrick A. Rodgers/Wikimedia Commons, p. 80; © Costantinus/Wikimedia Commons, p. 102; © Shakko/Wikimedia Commons, p. 114; © Jörg Bittner Unna/Wikimedia Commons, p. 141; © Ogre/Wikimedia Commons, p. 145; © Mattana/Wikimedia Commons, pp. 164, 166; © JoJan/Wikimedia Commons, p. 167; © Magnificus/Wikimedia Commons, p. 174; © Richardfabi-commonswiki/Wikimedia Commons, p. 190; © Freepenguin/Wikimedia Commons, p. 204; © Rufus46/Wikimedia Commons, p. 210. L'Editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

.....

www.turismo.intoscana.it



Regione Toscana



TOSCANA
PROMOZIONE TURISTICA